



AZIONI DI PACE

Bilancio Sociale 2024



People for development

Il Bilancio Sociale di AVSI è a cura di:
Bruno Nazim Baroni, Ilaria Brusadelli, Luigi Casella,
Maria Laura Conte, Aldo Gianfrate, Martina Raimondi,
Ludovica Raiola, Arianna Scroccaro, Dania Tondini.

Editing e grafica:
Amapola Società Benefit

**La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo
di tutto lo staff di AVSI in Italia e nel mondo.**

Bilancio certificato da EY S.p.A.

La progettazione di Fondazione AVSI - ETS è conforme alla Norma
UNI EN ISO 9001:2015



Le foto del Bilancio Sociale di AVSI sono state realizzate da:
Matteo Bastianelli, BlackFox Production, Aldo Gianfrate, Cesare Simioni

Questo Bilancio Sociale è stato realizzato grazie al contributo di:



AZIONI DI PACE

Bilancio Sociale 2024



People for development

Indice

Azioni di pace:
lettera agli
stakeholder 7

2024 in numeri 8

Nota metodologica 10

							
Informazioni generali sull'ente 12	Struttura, governo e amministrazione 20	Stakeholder 34	Persone che operano per l'ente 48	Obiettivi e attività 60	Situazione finanziaria 100	Altre informazioni 114	Obiettivi di miglioramento 124
Dati e sedi 13	Governance 21	Protagonisti 37	Struttura organizzativa 50	Obiettivi e risultati 61	Andamento raccolta fondi pubblici e privati 101	Informazioni ambientali 115	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo 126
Aree territoriali di operatività 14	Compliance 27	Enti Fondatori 38	Staff 51	Settori di attività e ambiti di intervento 64	Campagne di raccolta fondi privati 101	Lotta alla corruzione 119	Principali donatori e partner 128
Accreditamenti e membership nazionali e internazionali 16	Codice etico e norme in vigore 30	Staff 39		I Paesi, i settori 65	KPI - indicatori chiave di prestazione 103	Privacy 120	
Le attività statutarie 18	Certificazione di qualità 32	Partnership locali 40		Progetti 2024 per settore prevalente 66	Valore aggiunto e sua ripartizione 107	Contrasto a molestie, sfruttamento e abusi sessuali 120	
Valori e finalità perseguite 19	Valutazione e gestione dei rischi 32	AVSI Point 41		AVSI e gli SDGs delle Nazioni Unite 66	Bilancio aggregato 108	Relazione con i fornitori 122	
		Donatori 42		Risultati raggiunti 68	Conto economico 110	Diversità, non discriminazione e pari opportunità 122	
		Fornitori 47		Il futuro che vogliamo 71	Stato patrimoniale attivo 112	Eventuali contenziosi e controversie 122	
				Focus 2024 82	Stato patrimoniale passivo 113		
				Sostegno a distanza 88			
				Adozioni internazionali 91			
				Attività culturali 92			
				Attività di advocacy 94			
				Rapporti con il mondo accademico 99			

Azioni di pace

“Se vuoi la pace, prepara istituzioni di pace... non si tratta solo di istituzioni politiche, nazionali o internazionali, ma è l'insieme delle istituzioni – educative, economiche, sociali – a essere chiamato in causa”, Papa Leone XIV, 30 maggio 2025.

Nell'attuale contesto storico in cui la pace appare a molti un'astrazione ingenua, se non utopia, queste parole di Papa Leone XIV ci provocano a concorrere da protagonisti alla costruzione di cammini di pace là dove siamo, “portando avanti progetti e azioni al servizio concreto delle persone e del bene comune” e così diventando generatori di speranza: una speranza di cui noi stessi abbiamo bisogno per sostenere la tensione ideale del nostro impegno.

Dedicando il titolo del Bilancio Sociale 2024 alla pace, intendiamo approfondire il senso del nostro lavoro perché per AVSI la pace costituisce un impegno costante del suo agire.

Ogni suo programma e intervento, direttamente o indirettamente, è sempre volto alla promozione, alla costruzione e alla difesa della pace, condizione essenziale per lo sviluppo umano integrale.

Grazie ai suoi progetti multisettoriali e integrati, qui illustrati con trasparenza tramite dati dettagliati e alcuni focus specifici, secondo le sue proprie vision e mission, AVSI concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, creando e consolidando le condizioni in cui le persone e le loro comunità possano vivere in pienezza e con dignità.

Nel 2024, AVSI ha realizzato 300 progetti in 41 Paesi, raggiungendo oltre 4 milioni di beneficiari diretti. I fondi, pubblici e privati, gestiti nel medesimo anno ammontano a 111.722.947 €, includendo i ricavi straordinari. Per ogni euro ricevuto, 89,26 centesimi sono stati destinati direttamente alle attività progettuali, mentre i costi operativi complessivi si attestano al 7,85%.

I diversi aspetti quantitativi e qualitativi esposti in questo documento sono nei fatti azioni di pace e compongono il profilo originale di AVSI che, dal suo inizio, si è spesa per i più vulnerabili senza mai arrendersi ai conflitti, né alle emergenze, avendo come orizzonte di lavoro lo sviluppo sostenibile.



Patrizia Savi
Presidente



Giampaolo Silvestri
Segretario Generale

2024 IN NUMERI



Nota metodologica

IL BILANCIO SOCIALE COMUNICA I RISULTATI E L'IMPATTO GENERATO DAI PROGETTI DI AVSI, IN OTTICA DI TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DI STAKEHOLDER E COMUNITÀ LOCALI.

Riferimenti normativi e obiettivi del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale di AVSI è redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore (decreto del 4 luglio 2019) e ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017). Il suo obiettivo è comunicare e documentare i risultati raggiunti, configurandosi come uno strumento di trasparenza e rendicontazione rivolto a tutti gli stakeholder e al pubblico in generale.

Processo di raccolta dati e redazione

Il Bilancio Sociale è frutto di un processo di confronto e raccolta dati, che coinvolge team operativi e staff, garantendo una visione chiara e completa delle attività svolte. Si tratta di un appuntamento annuale che coinvolge una pluralità di attori: lo staff nei Paesi di intervento, i team dei dipartimenti dell'headquarters e altri interlocutori chiave. Il processo di redazione ha seguito le indicazioni delle Linee guida, con l'obiettivo di armonizzare strumenti e procedure già esistenti, in particolare in relazione all'implementazione dei progetti, alla gestione amministrativa e al sistema di accountability.

La raccolta dei dati sui risultati progettuali è stata realizzata attraverso ActivityInfo, una piattaforma digitale attualmente in fase di implementazione nei Paesi di intervento e destinata a diventare uno strumento integrato a livello globale, per migliorare la trasparenza e la tracciabilità dei risultati. Nel corso dell'anno sono stati compiuti ulteriori progressi nell'allineamento dei sistemi informatici utilizzati nella gestione progettuale e amministrativa.

Contenuti del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio Sociale offre una panoramica della situazione gestionale e finanziaria di AVSI per l'anno 2024, accompagnata da una narrazione che, secondo criteri di trasparenza, rilevanza e completezza, si fonda su dati verificabili e riflette sulle aree di miglioramento. La parte descrittiva mette in luce i diversi fattori di cambiamento attivati dall'organizzazione, anche attraverso iniziative culturali, di comunicazione, sensibilizzazione e raccolta fondi. Viene inoltre dato conto del coinvolgimento degli stakeholder e dello staff, della struttura organizzativa, delle attività realizzate, dell'avanzamento dei progetti, della misurazione dell'impatto e della dimensione economica. Alcune sezioni sono state redatte prendendo come riferimento gli standard del Gruppo Bilancio Sociale (G.B.S.) e della Global Reporting Initiative (GRI).

Particolare attenzione è dedicata all'interconnessione tra i progetti e all'approccio multisettoriale e partecipativo adottato da AVSI. Un capitolo visivo offre inoltre una rappresentazione evocativa del contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, attraverso il racconto fotografico di storie dal terreno.

Approvazione e validazione

Il Bilancio è stato predisposto, come previsto dallo Statuto, su indicazione del Consiglio di Amministrazione, e approvato dall'Assemblea dei Fondatori della Fondazione AVSI in data 26 giugno 2025. La rendicontazione delle attività e dei risultati fa riferimento all'anno solare 2024, mentre le sezioni relative all'identità dell'ente, alla governance e alla struttura organizzativa sono aggiornate a giugno 2025.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

AVSI a colpo d'occhio

AVSI È UN'ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ CIVILE SENZA SCOPO DI LUCRO, NATA NEL 1972. È IMPEGNATA NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E AIUTO UMANITARIO.

Promuove percorsi di crescita integrale delle persone, le accompagna nel riconoscimento della loro dignità infinita e nella valorizzazione di tutte le loro capacità, anche in contesti di emergenza, in modo che possano concorrere allo sviluppo della comunità cui appartengono.

Dati e sedi

Nome dell'ente: FONDAZIONE AVSI – ETS
Codice Fiscale: 81017180407
Partita IVA: 03817840402

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore.
A decorrere dal 17 ottobre 2024, Fondazione AVSI è divenuta formalmente ETS (Ente del Terzo Settore), in seguito al provvedimento di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con numero di repertorio 142032 emesso dalla Regione Emilia-Romagna. Ha dunque cambiato la sua denominazione sociale in “Fondazione AVSI – ETS” o “AVSI – ETS”.

Sede legale
Via Padre Vicinio da Sarsina, 216 - 47521 Cesena (FC)

Sede amministrativa e operativa
Via Donatello, 5B - 20131 Milano (MI)

AVSI for Community
Viale Monza, 79 - 20125 Milano (MI)

Altre sedi in Italia
Caltagirone (CT) | Castromediano (LE) | Napoli (NA) | Torino (TO)

Altre sedi nel mondo:

AVSI ha sedi registrate in quasi tutti i Paesi in cui opera. Sono qui riportate le sedi principali, che sono collegate a ulteriori uffici periferici di terreno nei Paesi di maggiore presenza e attività.

Africa

- Burundi Bujumbura
- Camerun Yaoundé
- Costa D’Avorio Abidjan
- Kenya Nairobi
- Libia Tripoli
- Mozambico Maputo
- Repubblica Democratica del Congo Goma
- Repubblica del Congo Pointe-Noire
- Sierra Leone Freetown
- Somalia Dhobley
- Sud Sudan Juba Town
- Tunisia Tunisi
- Uganda Kampala

Asia

- Myanmar Yangon

America Latina e Caraibi

- Colombia Bogotá
- Ecuador Quito
- Messico Città del Messico
- Perù Lima
- Haiti Port-au-Prince
- Repubblica Dominicana Santo Domingo

Medio Oriente

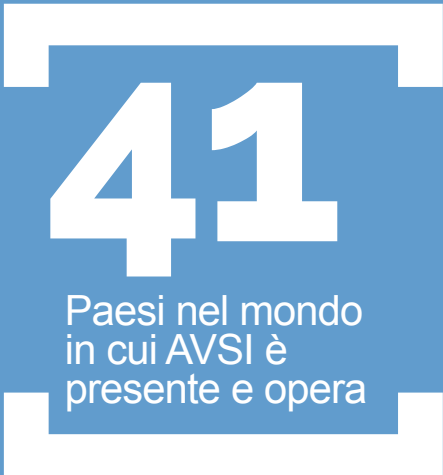
- Giordania Amman
- Iraq Erbil
- Libano Jounieh
- Palestina Gerusalemme
- Siria Damasco

Europa

- Ucraina Poltava

Aree territoriali di operatività

Oltre ai Paesi precedentemente citati, in cui AVSI dispone di una vera e propria sede registrata, l’organizzazione è operativa nelle aree territoriali qui indicate con attività di Sostegno a distanza, adozioni internazionali e azioni sul campo.



America Latina e Caraibi

- Argentina
- Brasile
- Colombia
- Ecuador
- Messico
- Perù
- Venezuela
- Haiti
- Repubblica Dominicana

Africa

- Burundi
- Camerun
- Costa d’Avorio
- Kenya
- Libia
- Mozambico
- Nigeria
- Repubblica del Congo
- Repubblica Democratica del Congo
- Rwanda
- Sierra Leone
- Somalia
- Sud Sudan
- Tunisia
- Uganda

Europa

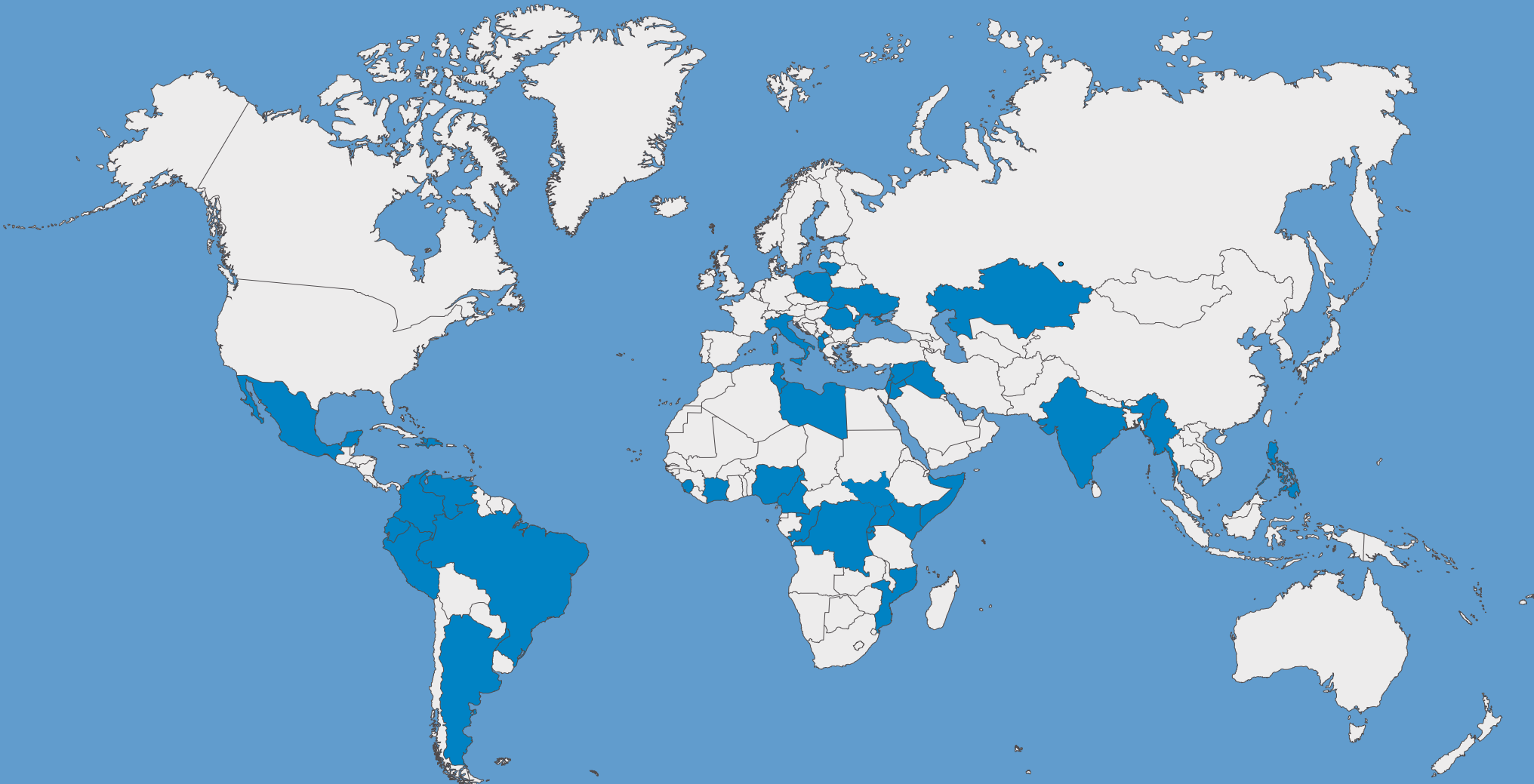
- Albania
- Italia
- Kosovo
- Lituania
- Polonia
- Romania
- Russia
- Ucraina

Medio Oriente

- Giordania
- Iraq
- Libano
- Palestina
- Siria

Asia

- Filippine
- India
- Kazakistan
- Myanmar



Accreditamenti e membership

Accreditamenti nazionali

AVSI è un'Organizzazione della Società Civile (OSC) iscritta – ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 – al n. 58 dell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro, tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con Decreto n. 2016/337/000143/0 del 4 aprile 2016.

È iscritta nella prima sezione, al n. A/1192/2020/FC, del Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano, di cui all'art. 42 del T.U. dell'immigrazione.

È ente autorizzato dal governo italiano a svolgere attività nelle procedure di adozione internazionale, come da decreto n. 50/2000/AE/AUT/CC/DEL rilasciato in data 4 ottobre 2000 dalla Commissione Adozioni Internazionali.

È ente accreditato di Servizio Civile, con codice SU00-202, ai sensi della legge 6 marzo 2011, n. 64 e ss.mm.ii. presso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

È iscritta all'Elenco Operatori Economici di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nella categoria "Servizi di supporto per la cooperazione internazionale".

È iscritta al Registro dei rappresentanti di interessi della Camera dei Deputati.

Inoltre AVSI

- È membro del Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), di cui alla Legge 11 agosto 2014, n. 125.
- Aderisce al Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, di cui alla Delibera n. 108 del 22 dicembre 2017 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).
- Collabora con il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU), in particolare sulla tematica Impresa e Diritti Umani.

Membership nazionali

- CDO Opere Sociali;
- Camera di Commercio Italo-Senegalese e dell'Africa Occidentale (CISAO);
- Concord Italia;
- CoLomba – COoperazione LOMBardia;
- Kyoto Club;
- VolontaRomagna ODV;
- OLA OLTRE L'ADOZIONE Coordinamento di Enti Autorizzati per la Sussidiarietà dell'Adozione Internazionale.

Accreditamenti internazionali

Gode dello status consultivo generale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

È accreditata presso il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) e presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO).

Partecipa come osservatore all'Executive Board del World Food Programme (WFP).

È inserita nella special list dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

È partecipante accreditato presso UN Global Compact.

Possiede il Pre-Qualification Procurement Status (PQP) dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e l'EU Humanitarian Partnership Certificate della Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (ECHO).

È accreditata nel Registro per la trasparenza (Transparency Register) dell'Unione Europea.

È partner accreditato presso Global Nutrition Cluster.

È registrata come Private Voluntary Organization (PVO) presso l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (USAID).

Membership internazionali

È socio di Cities Alliance.

È membro di:

- The Alliance for Child Protection in Humanitarian Action;
- Clean Cooking Alliance;
- Engagement Group, Global Electric Cooking Coalition (GeCCo);
- Global Modern Slavery Directory;
- Global Food Security Cluster (FSC);
- Interagency Network for Education in Emergencies (INEE);
- Misconduct Disclosure Scheme (MSD);
- Moving Minds Alliance;
- NGO sub-group of Education Cannot Wait civil society constituency;
- Partnership for Economic Inclusion (PEI), World Bank;
- Poverty Alleviation Coalition (PAC), UNHCR;
- School Meals Coalition;
- Ukraine UN Education Cluster Strategic Advisory Group (SAG).

Ha fatto parte dello Stakeholder Network di Friends of Europe fino a gennaio 2025, e della Philanthropy Europe Association (Philea) fino a marzo 2025.

Partecipazione ad altri soggetti giuridici

- VITA Società Editoriale;
- Fondazione Banco Alimentare;
- Fondazione Cascina Triulza;
- Impresa sociale IFF I Fish Farm (Uganda);
- Cooperativa NOVA ENERGIA (Mozambico).

Inoltre, AVSI è socio fondatore degli enti non profit AVSI México A.C. e AVSI Rwanda, socio onorario di AVSI Brasil, socio fondatore della Cowa Company (Kenya), socio fondatore e membro del board del Centro Sociale Edimar (Camerun).

Le attività statutarie



cooperazione
allo sviluppo



adozione nazionale
e internazionale



sensibilizzazione dell'opinione
pubblica



formazione professionale
e umana del personale



collaborazione con le istituzioni, le
organizzazioni anche private, le autorità
sia nazionali sia internazionali, le Nazioni
Unite, i movimenti, i gruppi e le comunità



adesione a organismi, unioni,
enti, federazioni nazionali e
internazionali



accoglienza umanitaria e integrazione
sociale dei migranti



attività di **beneficenza**



tutela e valorizzazione
dell'ambiente



tutela dei diritti civili



raccolta fondi



ricerca scientifica



Scarica
lo Statuto
completo

Nel 2024 AVSI ha posto in essere tutte le attività previste dallo Statuto (cfr. art. 2 Scopi) e in riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, a eccezione della promozione dell'affido familiare. Per quanto riguarda le attività svolte in maniera secondaria strumentale, nel 2024 sono state realizzate prestazioni di servizio in Mozambico, Haiti, Italia, Sierra Leone, Costa d'Avorio, Congo e Rwanda. Nel 2024 è proseguito il contratto di sponsorizzazione con Mistral Tour. Al fine del raggiungimento dello scopo sociale, è proseguita la partecipazione di AVSI ad altri soggetti giuridici, come dettagliato nel paragrafo "Partecipazione ad altri soggetti giuridici".

Valori
e finalità
perseguite

Vision: AVSI si adopera affinché la persona, consapevole del proprio valore e della propria dignità, possa essere protagonista della sua piena e consapevole realizzazione e dello sviluppo della comunità di appartenenza, anche in contesti di crisi ed emergenza.

Mission: AVSI fonda i suoi progetti di cooperazione nei diversi settori su un'attenzione preferenziale per l'educazione intesa come accompagnamento della persona alla scoperta di sé e al riconoscimento dell'altro come un bene.

Ogni progetto è quindi concepito come strumento volto a promuovere tale consapevolezza in tutti i soggetti coinvolti, ha in sé un'esigenza di comunicazione e condivisione, ed esercita un impatto capace di generare un cambiamento positivo.

Metodo: Per realizzare i progetti AVSI opera secondo questi criteri::

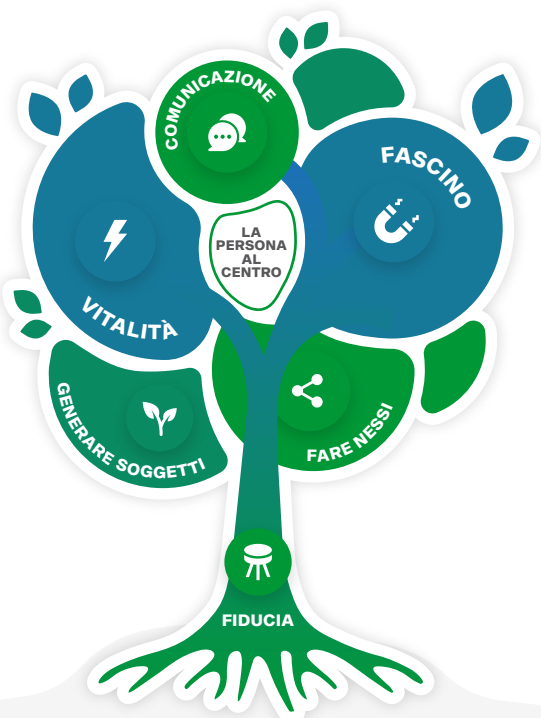
- partire dal valore della persona, mai definita dalle circostanze in cui vive;
- considerare la persona sempre nel suo contesto familiare e comunitario;
- "fare con": accompagnare e lasciarsi accompagnare, riconoscendo che tutti abbiamo in comune la stessa esperienza umana;
- coinvolgere gli stakeholder: favorire il concorso di tutti, beneficiari, operatori, partner, donatori, settore privato;
- imparare dall'esperienza e fare tesoro delle lezioni apprese.

Le sei
dimensioni
della leadership
di AVSI

Good leadership
never stops:
la leadership
è un cammino
continuo, non un
traguardo.

Il modello di leadership di AVSI, frutto di un percorso partecipativo, è rappresentato simbolicamente da un albero. Le sue sei dimensioni delineano uno stile di guida nuovo, inclusivo e attento, fondato sulla fiducia e sull'ascolto.

Nel 2024 è proseguito il lavoro di diffusione e condivisione del modello di leadership di AVSI, che ha coinvolto lo staff dell'headquarters, gli espatriati, i partecipanti al Servizio Civile, gli stagisti e i collaboratori volontari, le sedi estere.



Vision - Mission - Metodo

Le parole di AVSI

La cura e l'impegno per le persone passano anche attraverso le parole, che identificano la filosofia, la visione e la missione dell'organizzazione. Quelle che seguono rappresentano il glossario fondamentale dell'operato di AVSI in ogni area territoriale in cui è presente.

Persona: prendersi cura della persona in tutte le sue dimensioni, bisogni e aspirazioni, fasi di vita e relazioni.

Educazione: accompagnare la persona alla consapevolezza di sé, della sua dignità, del suo valore unico e irripetibile.

Presenza: esser-ci accanto a chi ha bisogno, valorizzando le competenze e le risorse di ogni singolo e della comunità.

Esperienza: riflettere sulle esperienze, di successo e non, per apprendere sempre e per sviluppare progetti e azioni di advocacy¹.

Comunità: considerare sempre la persona nella sua rete di rapporti con la famiglia, il suo ambiente, la società.

¹ Processo che, articolandosi in azioni diverse (campagne, interventi, position paper, organizzazioni di eventi e coinvolgimento dei media) punta a influenzare il dibattito pubblico, i decision makers e le politiche pubbliche a partire dalle lezioni apprese nell'implementazione dei progetti sul terreno.

LA GOVERNANCE DI AVSI FORNISCE LA BASE PER GARANTIRE SOLIDITÀ ED EFFICACIA ALLA SUA AZIONE NEL MONDO.

Attraverso un modello organizzativo trasparente e orientato alla corresponsabilità, garantisce la corretta gestione delle risorse e il rispetto dei valori che ne guidano l'operato e coniuga solidità istituzionale e flessibilità operativa per rispondere con tempestività alle sfide umanitarie e di sviluppo.

Governance

La governance di AVSI si compone di:

- Assemblea dei Fondatori;
- Collegio dei Partecipanti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente e Vice Presidente;
- Segretario Generale;
- Organo di Controllo.

Assemblea dei Fondatori

L'Assemblea dei Fondatori approva le Linee guida, lo Statuto e il Codice etico della Fondazione.

I soli enti Fondatori nominano il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Controllo, approvano il bilancio preventivo e consuntivo e il Bilancio Sociale.

Nel 2024 l'Assemblea dei Fondatori si è riunita due volte. Le principali attività sono state l'approvazione degli obiettivi e della pianificazione annuale per l'anno 2025, l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 e del bilancio preventivo 2025 e l'approvazione del Bilancio Sociale 2023.

L'Assemblea dei Fondatori è attualmente composta da:

- 34 enti Fondatori (provenienti da 25 Paesi);
- 11 persone fisiche.

I Fondatori, siano essi enti o persone fisiche, non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Le nostra fondamenta



L'Assemblea dei Fondatori è attualmente composta da

34
Enti Fondatori
provenienti da **25 Paesi**

11
Persone Fisiche

Enti Fondatori

- 1. ACDI, Asociación Cultural para el Desarrollo Integral, Argentina
- 2. Asociația FDP-Protagonisti in educație, Romania
- 3. AVAID, Svizzera
- 4. AVSI Alto Adige, Italia
- 5. AVSI BRASIL, Brasile
- 6. AVSI CANADA, Canada
- 7. AVSI Polska, Polonia
- 8. AVSI San Marino, Italia

- 9. AVSI-USA, USA
- 10. Cardinal Otunga Charitable Trust, Kenya
- 11. CDM, Cooperação para o Desenvolvimento e Morada Humana, Brasile
- 12. CESAL, Spagna
- 13. CoWA Kenya, Kenya
- 14. COWA Uganda, Uganda
- 15. Crecemos DIJO, Messico
- 16. CREN, Brasile
- 17. EDUS - Educazione e Sviluppo, Italia

- 18. Famiglie per l'Accoglienza, Italia
- 19. Fondazione del Sacro Cuore di Cesena, Italia
- 20. Fundación Domus, Cile
- 21. Fundación Sembrar, Ecuador
- 22. KHANDLELO, Mozambico
- 23. La Libanaise – Femme du 31 mai, Libano
- 24. LGIHE - Luigi Giussani Institute of Higher Education, Uganda

- 25. Maksora, Russia
- 26. MASP - Mezhdunarodnaja Asociaciija Socialnykh Proektov, Kazakistan
- 27. Meeting Point International, Uganda
- 28. Meeting Point Kitgum, Uganda
- 29. SHIS, Albania
- 30. Shpresa e Jetës, Kosovo
- 31. SOTAS, Lituania
- 32. Support International e.V., Germania

- 33. The Seed, Nigeria
- 34. VIDA – Voluntariado Internacional para o Desenvolvimento Africano, Portogallo

Fondatori persone fisiche

- Alberti Arturo
- Bassi Massimo
- Bisulli Raffaele
- Castelli Ezio
- Ciantia Filippo
- Michellini Livio
- Mingucci Roberto
- Molteni Mario
- Novara Enrico
- Tagliabue Fulvia
- Zoli Valeria

Collegio dei Partecipanti

I Partecipanti, siano essi enti o persone fisiche, contribuiscono significativamente e con continuità alla vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi, al di fuori di rapporti di lavoro o di collaborazione stabile. Il Collegio dei Partecipanti si riunisce almeno una volta all'anno, formula pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi della Fondazione.

Nel 2024 il Collegio dei Partecipanti si è riunito una volta per un aggiornamento sull'andamento delle attività dell'Ente - con riferimento al bilancio consuntivo 2023 e al Bilancio Sociale 2023 - e per un aggiornamento sul percorso intrapreso per la definizione delle nuove Linee guida Strategiche 2024-2028.

Il Collegio dei Partecipanti è attualmente composto da 88 membri, di cui:

- 87 persone fisiche: 31 donne, 56 uomini;
- 1 ente.



Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione di AVSI è possibile visitare il sito

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri che restano in carica per quattro esercizi e sono rieleggibili. Sono nominati dall'Assemblea dei Fondatori con voto dei soli enti Fondatori. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione: predispone il bilancio preventivo e quello consuntivo, nonché il Bilancio Sociale, propone all'Assemblea dei Fondatori eventuali modifiche statutarie, nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario Generale, svolge tutti gli ulteriori compiti attribuitigli dallo Statuto e dall'Assemblea dei Fondatori.

Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte con una percentuale di partecipazione media dell'89%.

Le principali attività sono state:

- la predisposizione degli obiettivi e della pianificazione annuale per l'anno 2025, del bilancio consuntivo 2023, del bilancio preventivo 2025 e del Bilancio Sociale 2023, che sono stati poi approvati dall'Assemblea Fondatori;
- l'approvazione:
 - del piano 2024 dell'Internal Auditor;
 - della Social&Media Policy;
 - dell'Accountability Policy;
 - della procedura generale GP-DMLS-35 Key Performance Indicator Policy;
 - delle Linee guida GL-DPRH-08 Humanitarian Principles.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2024 era composto da: **Marilena Chessa**, **Daniele Contini**, **Alessandro Maffioli**, **Alfredo Mantica** (Vice Presidente), **Lorenzo Ornaghi**, **Patrizia Savi** (Presidente) e **Giampaolo Silvestri** (Segretario Generale).

Il 26 giugno 2025 l'Assemblea dei Fondatori ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, che il 30 giugno ha nominato Presidente, Vice Presidente e Segretario Generale:

Presidente

Patrizia Savi, Chief Financial e Risk Officer presso Sea-Aeroporti di Milano
Prima nomina consigliere 18.07.2013, Presidente dal 03.07.2017

Vice Presidente

Daniele Sacco, Group HR & Organization Director del gruppo Mondadori
Prima nomina consigliere 26.06.2025, Vice Presidente dal 30.06.2025

Segretario Generale

Giampaolo Silvestri, Segretario Generale Fondazione AVSI-ETS
Prima nomina consigliere 18.07.2013, Segretario Generale dal 19.07.2013

Membri del Consiglio di Amministrazione

Marilena Chessa, già Magistrato
Prima nomina consigliere 18.12.2023

Donato Di Gilio, CEO presso Core sp z o.o, già Presidente di AVSI Polska
Prima nomina consigliere 26.06.2025

Alessandro Maffioli, Chief Development Effectiveness Division presso IDB Invest
Prima nomina consigliere 23.06.2021

Lorenzo Ornaghi, già Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
Prima nomina consigliere 18.07.2013

I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo viene nominato dall'Assemblea dei Fondatori, con voto dei soli enti Fondatori, per la durata di quattro esercizi. Ha il compito di vigilare sulla gestione finanziaria della Fondazione e sulla conformità alla legge e allo Statuto della sua attività. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 14 del Decreto 117.

In data 29 giugno 2023 l'Assemblea dei Fondatori ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla società EY S.p.A. in conformità a quanto previsto all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017 su proposta motivata dell'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

Nel 2024, l'Organo di Controllo era così composto: Michele Grampa (Presidente), Delia Gatti e Alfredo Tradati (membri effettivi), Tatiana Bertonati e Samuela Cecconello (membri supplenti).

Il 26 giugno 2025, l'Assemblea dei Fondatori ha nominato il nuovo Organo di Controllo:

Presidente	Membri effettivi	Membri supplenti
Delia Gatti Prima nomina Presidente 26.06.2025	Piergiorgio Gusso Prima nomina Revisore 26.06.2025	Tatiana Bertonati Prima nomina 22.12.2017
	Alfredo Tradati Prima nomina Revisore 18.07.2013	Samuela Cecconello Prima nomina 22.12.2017

Il compenso dei componenti dell'Organo di Controllo è stato consensualmente stabilito e, in ogni caso, rispetta quanto previsto all'art. 8, comma 3, lettera a) del decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 e successive modificazioni.

Advisory Board

L'Advisory Board è nominato dal Consiglio di Amministrazione di AVSI ed è composto da figure esterne alla Fondazione che possano **fornire un supporto consulenziale nell'indirizzo delle attività e nella definizione della strategia.**

Nel 2024 l'Advisory Board di AVSI è stato coinvolto su diverse tematiche rilevanti, tra cui il piano Mattei, le crisi in Siria, Libano e Haiti, e il contributo dell'organizzazione alla sfida educativa globale presentata in occasione del G7 di Caserta (ottobre 2024). Su ciascuno di questi temi ha offerto osservazioni e contributi significativi, che hanno supportato la definizione delle decisioni strategiche dell'organizzazione.

L'Advisory Board, nominato il 14 settembre 2020, è composto da:

Angelino Alfano Già Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e quattro volte Ministro della Repubblica Italiana. Attualmente Presidente del Gruppo Ospedaliero San Donato, Presidente della Fondazione De Gasperi e Partner dello Studio legale Bonelli Erede.

Paolo Lembo Membro del Consiglio Consultivo Superiore dell'Università della Pace (UN), ha lavorato presso le Nazioni Unite dal 1987 al 2019, ricoprendo ruoli di vertice soprattutto nella gestione di emergenze complesse, tra le quali Afghanistan, Azerbaijan, Algeria, Burundi, Kosovo, Iraq, Arabia Saudita, Yemen.

Stefano Manservigi Professore presso la Paris School of International Affairs e presso la Florence School of Transnational Governance (European University Institute), Presidente del Board del Global Community Engagement and Resilience Fund, già Direttore Generale della Direzione cooperazione internazionale e sviluppo della Commissione Europea.

Nel 2024, in data 5 settembre, Laura Frigenti, CEO del Global Partnership for Education (GPE), ha rassegnato le dimissioni dal ruolo di Advisor in ragione del processo di accreditamento di AVSI in corso con GPE.

I membri dell'Advisory Board non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti.

Compliance



Per maggiori approfondimenti, è possibile consultare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Fondazione AVSI

La compliance interna di AVSI è assicurata dai seguenti organi e processi:

- Società di revisione del bilancio;
- Modello organizzativo legge 231 e Organismo di Vigilanza;
- Enterprise Risk Management (ERM);
- Organo di Controllo;
- Internal Audit.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001, AVSI ha adottato e attua un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nello svolgimento delle proprie attività, a tutela della propria reputazione e posizione, dei propri dipendenti, dei collaboratori e di terzi.

Questo Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni che incidono sul funzionamento interno di AVSI e sulle modalità con le quali la stessa si rapporta con l'esterno e che regolano la diligente gestione di un sistema di controllo delle attività sensibili, finalizzato a prevenire reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001. L'adozione e il costante aggiornamento di tale Modello, oltre a rappresentare uno strumento di prevenzione di condotte illecite, è un motivo di esenzione dalla responsabilità dell'ente ed è un atto di responsabilità sociale da parte di AVSI.

Il Modello organizzativo, redatto secondo quanto previsto dalle Linee guida emanate da Confindustria e da altri enti non profit appartenenti allo specifico contesto delle Organizzazioni Non Governative, in collaborazione con la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, è stato adottato nel 2013 con delibera del Consiglio di Amministrazione e successivamente aggiornato nel 2016 e, da ultimo, nel 2021. A seguito della revisione della struttura organizzativa di AVSI, prevista nel primo semestre del 2025, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2021 verrà revisionato nel secondo semestre dell'anno. Per ogni aggiornamento viene assicurata a tutto il personale un'adeguata formazione.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) è un organo indipendente che, ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 231 del 2001, ha la funzione di vigilare su attuazione e osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice etico, nonché di promuovere il loro aggiornamento.

L'attuale incarico è stato conferito dal Consiglio di Amministrazione il 17 marzo 2023 con durata quadriennale. L'Organismo si riunisce con periodicità almeno trimestrale.

È composto da:

Presidente

Benedetta Colombo, Avvocato presso Studio Legale Associato Lecis Cannella Grassi

Componenti dell'O.d.V.

Giorgio Brandazza, Chief Executive Officer presso Corneliani S.r.l.

Claudio Consigliere, AVSI Internal Auditor

All'O.d.V. sono attribuiti compiti e poteri individuati al paragrafo del Modello organizzativo, "Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza", nonché tutti gli altri doveri e prerogative indicati dal Modello Organizzativo della Fondazione.

Il compenso dei componenti dell'O.d.V. è commisurato alle vigenti tariffe professionali e, in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera a) del Decreto 117.

L'O.d.V. dispone di un canale di comunicazione al quale riceve informazioni ordinarie e straordinarie, periodiche o ad evento, da parte dei destinatari del Modello, in relazione alle attività ritenute sensibili (organismodivigilanza@avsi.org).

L'O.d.V. fa parte del **Whistleblowing Committee**, organo deputato alla gestione dei canali di segnalazione whistleblowing ex D.Lgs. 24/2023. Le modalità di segnalazione e di investigazione delle segnalazioni sono disciplinate dalla "Policy Whistleblowing". Quest'ultima prevede lo svolgimento delle indagini ritenute necessarie e la comunicazione al Consiglio di Amministrazione degli esiti e delle azioni di miglioramento proposte. È garantita la riservatezza dell'identità del segnalante in buona fede e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione.

Nel 2024, l'O.d.V. ha vigilato sull'osservanza da parte dei destinatari del Modello Organizzativo e del Codice etico della Fondazione, effettuando controlli mirati tramite incontri con i responsabili di uffici e funzioni, in conformità

con quanto previsto dal piano delle attività di vigilanza. L'attività dell'O.d.V. si è estesa anche oltre a quanto puntualmente pianificato: ha attivato infatti controlli in risposta a situazioni non programmate o programmabili, ma meritevoli di approfondimento. In tal senso, l'inclusione dell'O.d.V. nel Whistleblowing Committee ha contribuito all'emersione di spunti rilevanti per l'attività di verifica e controllo dell'Organismo. Gli esiti delle attività di monitoraggio sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione mediante apposite relazioni semestrali.

Internal Audit

Secondo la definizione adottata dall'Institute of Internal Auditors (IIA), l'Internal Audit è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance. Il ruolo di Internal Auditor è svolto da Claudio Consigliere, sulla base del mandato conferitogli dal Consiglio di Amministrazione di AVSI in data 16 giugno 2021.

L'azione dell'Internal Audit mira a un'efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, per sostenere AVSI nel perseguimento dei suoi obiettivi. L'Internal Audit assume quindi un ruolo sostanzialmente consulenziale, volto a individuare eventuali criticità gestionali per favorire azioni autocorrettive. Non si pone come funzione ispettiva dell'operato interno della Fondazione.

Nel 2024, l'Internal Audit ha continuato l'analisi del corpo procedurale di AVSI per integrare la mappatura dei rischi, già definiti nel processo di Enterprise Risk Management (ERM), in particolare attraverso l'emissione della procedura GP-DPRG-20 "Esecuzione e monitoraggio progetti". Nel corso dell'anno è stato messo in atto il piano di audit che ha coinvolto dieci delle unità organizzative di AVSI ed eseguito le azioni correttive identificate. La funzione Internal Audit ha inoltre contribuito alla nuova proposta organizzativa, in relazione ai legami intercorrenti tra i processi e le funzioni.

AVSI si impegna al rispetto dei principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Convenzione Europea sui Diritti Umani, la Dichiarazione sui Diritti dell'Infanzia e la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna.

AVSI ha inoltre aderito e sottoscritto il codice di condotta per il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e per le Organizzazioni non Governative (ONG) nell'esecuzione di programmi di soccorso in caso di catastrofe.

Codice etico e norme in vigore

Il Codice etico raccoglie i principi e le regole comportamentali al cui rispetto è tenuto tutto il personale, i fornitori e chiunque svolga attività in nome e per conto della Fondazione ovunque operi, in Italia e all'estero. Il Codice etico dichiara e diffonde i valori e le regole comportamentali cui la Fondazione intende far costante riferimento nell'esercizio della propria attività. Sono parte integrante del Codice etico e del Modello organizzativo tutte le norme e policy adottate dalla Fondazione, e in particolare la "Child Safeguarding Policy", la "Policy di Prevenzione dello sfruttamento sessuale, abusi e molestie (PSEAH)" e la "Policy anti-frode e anti-corruzione".

I PRINCIPI GENERALI DEL CODICE ETICO DI AVSI SONO: ONESTÀ, LEALTÀ, EQUITÀ, SOLIDARIETÀ, NON DISCRIMINAZIONE, TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ.

Policy Whistleblowing

Al fine di consentire la segnalazione di violazioni e fondati sospetti di violazioni (che ledono l'interesse della Fondazione AVSI, con la quale il segnalante deve avere un rapporto di lavoro o di collaborazione) del Codice etico, del Modello organizzativo e delle norme vigenti, la Fondazione AVSI ha definito un sistema di whistleblowing – descritto nella "Policy Whistleblowing" pubblicata sul sito web della Fondazione – aggiornato nel 2023, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 10/03/2023, n. 24. Nel 2024 sono state erogate sessioni formative specificatamente dedicate al tema delle segnalazioni di illeciti e funzionali all'illustrazione della nuova piattaforma di segnalazione, accessibile online. La formazione è stata erogata a più di 600 persone, in lingua italiana con traduzioni simultanee in inglese, francese, spagnolo e portoghese.

Attraverso [la piattaforma di segnalazione e la casella di messaggistica vocale, il Whistleblowing Committee \(gestore delle segnalazioni\) riceve e gestisce in modo autonomo le segnalazioni](#) e accerta con accurate indagini eventuali violazioni, suggerendo gli opportuni provvedimenti. Qualunque lavoratore o collaboratore è incoraggiato a presentare segnalazioni in relazione a condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, a condizione che tali segnalazioni siano circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. La Fondazione adotta misure idonee affinché sia garantita la riservatezza circa l'identità di chi trasmette segnalazioni whistleblowing conformemente alla Policy Whistleblowing. È vietata qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di coloro che effettuino in buona fede segnalazioni all'O.d.V.

Nel corso del 2024 il Whistleblowing Committee ha ricevuto segnalazioni provenienti da diversi Paesi in cui la Fondazione opera, riguardanti potenziali comportamenti illeciti. Il Whistleblowing Committee, nel rispetto della Policy, ha sempre dato tempestivo riscontro ai segnalanti, archiviando i casi non ri-

entranti nel perimetro di applicazione della normativa di riferimento e dando invece puntuale seguito investigativo ai casi meritevoli di approfondimento, suggerendo ove necessario azioni di miglioramento o provvedimenti disciplinari. Le investigazioni sono state svolte assicurando il rispetto della riservatezza del soggetto segnalante e dei soggetti coinvolti, vigilando sull'assenza di comportamenti o provvedimenti ritorsivi nei loro riguardi.

Principali norme in vigore



Consulta
l'intera sezione
Policy e
procedure

AVSI è dotata di un corpus di 44 norme e disposizioni interne per rispondere alle prescrizioni delle diverse istituzioni italiane, europee e internazionali a cui fa riferimento e soprattutto per documentare la propria trasparenza, responsabilità e accountability nei confronti di tutti gli stakeholder. Ogni norma viene recepita e adattata a livello locale in ciascun Paese dove AVSI opera mediante apposite procedure.

Nel 2024 è proseguito il lavoro di revisione ed emissione delle nuove Procedure generali e Linee guida secondo il programma annuale tracciato dal dipartimento di Internal Audit. In totale sono state emesse sei nuove Procedure generali relative alla selezione e assunzione di nuove risorse umane, alla gestione e selezione dei progetti, ai processi di accountability e partnership e sui meccanismi di gestione dei feedback e dei reclami.

Sono inoltre stati pubblicati tre aggiornamenti di Procedure generali, relativi ai processi di acquisto e di elaborazione dei progetti.

Si è provveduto anche all'emissione di una nuova Linea guida denominata Social and Media Policy, sul corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione e dei social. Questo documento, indirizzato a tutto lo staff di AVSI che utilizza Facebook, X, LinkedIn, Instagram, YouTube, WhatsApp o qualsiasi altro social network è stato redatto a partire dai principi generali del Codice etico di AVSI. La comunicazione, infatti, è fondamentale per AVSI, è parte a pieno titolo della sua missione e riguarda tutto lo staff. Questa policy spiega quanto l'utilizzo dei social media sia materia complessa, che richiede prudenza e consapevolezza, poiché oggi i social media sono legalmente paragonabili a uno spazio pubblico. Il testo evidenzia quindi le implicazioni pubbliche locali e globali connesse all'uso di account personali. Nella Policy si chiede il rispetto di alcune regole da seguire per non esporre l'organizzazione e il suo personale a rischi reputazionali e di sicurezza, senza tuttavia ledere la libertà di espressione.

Certificazione di qualità

AVSI è **conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015²** per la progettazione di interventi di cooperazione, di aiuto e di sostegno allo sviluppo, in collaborazione con e per i principali enti donatori istituzionali, nazionali e internazionali.

Valutazione e gestione dei rischi

Dal 2020 AVSI è dotata di un sistema di **Enterprise Risk Management (ERM)** attraverso il quale ogni anno vengono **individuati, valutati e mitigati i principali rischi** in tutti i Paesi in cui opera.

Il sistema ERM di AVSI si fonda sull'identificazione di **quattro categorie di rischi**:

1. strategici e di contesto esterno;
2. operativi;
3. finanziari;
4. legali e di compliance.

All'interno di queste categorie, Paesi e aree funzionali individuano i rischi specifici.

Ogni rischio è valutato sulla base di metriche quali-quantitative in termini di probabilità di accadimento e impatto rispetto alle dimensioni economica, operativa e reputazionale, considerando le azioni di mitigazione già in essere o pianificate. L'analisi dei rischi viene effettuata in maniera propedeutica alla pianificazione annuale delle attività, in modo che regioni, Paesi e aree funzionali possano integrare nei rispettivi piani operativi e finanziari eventuali interventi di mitigazione e monitoraggio. Tale analisi viene poi aggiornata almeno una volta nel corso dell'anno e generalmente su base quadrimestrale.

Responsabili del monitoraggio dei rischi e dei piani di mitigazione sono i rappresentanti Paese con il supporto del Risk Manager di AVSI. La supervisione e il controllo spettano, invece, al comitato ERM che si riunisce quadrimestralmente ed è composto dal Segretario Generale, dal Risk Manager e dai responsabili delle aree amministrazione, progetti, risorse umane, fundraising, comunicazione. L'analisi dei rischi è condivisa, infine, con il Consiglio di Amministrazione.

Il sistema è adottato dai 26 Paesi nei quali AVSI opera attraverso la presenza di una sede registrata oltre che, naturalmente, dall'headquarters in Italia.

I rischi identificati durante il processo realizzato tra settembre e ottobre 2024 sono stati in totale 328, dei quali 91 valutati come top risk. Per la prima volta, i

più numerosi sono risultati i rischi legati alla sicurezza delle persone che operano sul terreno, causati da eventi esterni quali sommosse, rivolte, attacchi (22 top risk). Se si considerano anche i top risk che riguardano gli eventi catastrofici naturali o legati al clima e quelli legati alle questioni di salute, l'intera area del cosiddetto "duty of care" (sicurezza e salute del personale) comporta in totale 30 top risk. Sono diminuiti invece i top risk legati alla selezione, gestione e performance delle risorse umane, assestatisi a 19 rispetto ai 24 del 2023. La terza area per numero di top risk si riconferma quella relativa alla liquidità e cash flow, a causa di diversi fattori: pagamenti ritardati da parte dei finanziatori, aumento sostanziale di valore e numero dei progetti finanziati da donatori istituzionali che richiedono il contributo finanziario di AVSI, sempre più numerose crisi (anche finanziarie) che possono causare blocchi dei sistemi bancari o drammatici deprezzamenti della moneta locale. Anche i potenziali impatti reputazionali sono notevolmente cresciuti sia per l'acutizzarsi della sensibilità in materia, sia per l'aumento di specifici eventi di rischio.

È stato quindi elaborato, realizzato e monitorato un **piano di mitigazione dei rischi**, tra le cui azioni si sottolineano:

- il progressivo aggiornamento e l'implementazione delle procedure per la salute e sicurezza da parte delle sedi estere;
- il perfezionamento dell'applicazione delle procedure per la gestione finanziaria dei progetti e la rendicontazione a livello nazionale;
- la formazione continua sulla social media policy emessa dall'organizzazione.

² La ISO 9001 è la norma internazionale per i Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ), pubblicata dall'ISO (International Organization for Standardization).

STAKEHOLDER

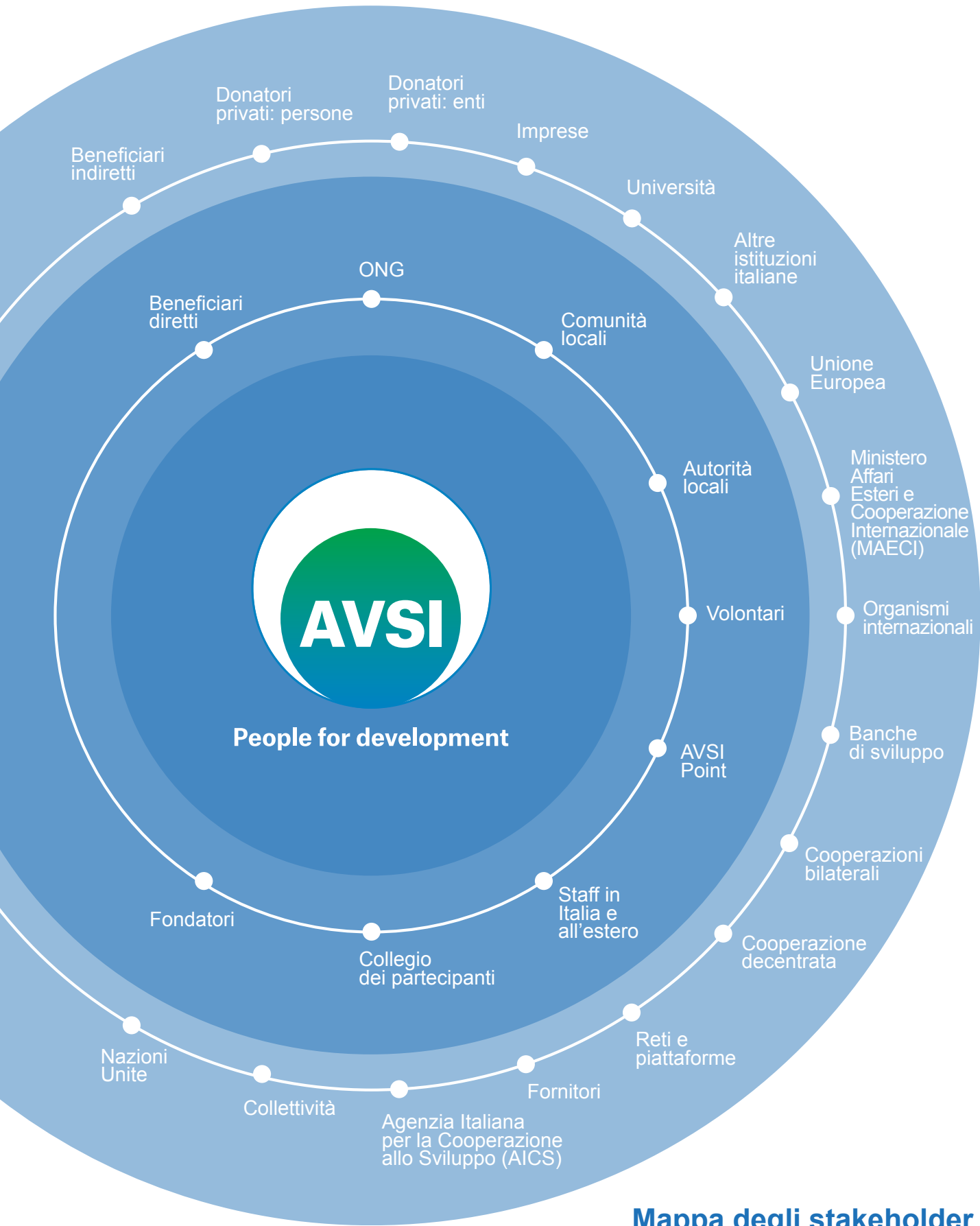
Un dialogo continuo

AVSI RICONOSCE NEGLI STAKEHOLDER UNA RISORSA ESSENZIALE PER LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ.

La relazione con beneficiari, donatori, partner, volontari, istituzioni e comunità locali si fonda su ascolto, corresponsabilità e valorizzazione reciproca, per generare opportunità concrete nelle aree di intervento.

Gli stakeholder **sono tutti gli attori interni ed esterni il cui interesse è legato all'attività dell'organizzazione**: in primo luogo coloro che beneficiano dei progetti e delle attività, le loro comunità e le espressioni organizzate locali, istituzionali e non. Vi rientrano poi le organizzazioni e le persone che rappresentano il nucleo costitutivo della struttura di AVSI, il suo staff in Italia e all'estero, i volontari, le altre organizzazioni del Terzo Settore, i donatori pubblici e privati, le imprese partner e sponsor, le istituzioni multilaterali e bilaterali con cui AVSI si rapporta. A questi si aggiungono anche fornitori, università, banche e l'intera collettività.

AVSI, come espresso chiaramente nei propri principi di metodo, considera fondamentale la loro partecipazione attiva alla vita dell'organizzazione e per questo si pone l'obiettivo di **coinvolgere gli stakeholder**: favorire il concorso di tutti, beneficiari, operatori, partner, donatori, settore privato.



Mappa degli stakeholder

Protagonisti

I beneficiari sono per AVSI i principali protagonisti di ogni intervento, per questo la loro partecipazione attiva in tutte le fasi del progetto è un elemento fondamentale per il successo delle attività, oltre a rappresentare uno degli aspetti più apprezzati da chi ha l'opportunità di partecipare al lavoro sul campo.



4.071.523³
Beneficiari diretti
11.199.759⁴
Beneficiari indiretti

Il coinvolgimento è sempre stato una priorità per AVSI ed è riconosciuto come un valore fondamentale anche dalle politiche istituzionali in materia di accountability, soprattutto nei contesti di emergenza.

AVSI, attraverso i processi di accountability, si impegna a supportare le persone e le comunità vulnerabili o colpite da crisi rispettando e tutelando i loro diritti e la loro dignità, garantendo il principio “Do No Harm”, favorendo il loro protagonismo nella ricerca di soluzioni alle crisi e contribuendo a costruire uno sviluppo duraturo. Sono pertanto stati sviluppati e messi a disposizione delle popolazioni alcuni strumenti per la tutela dei diritti, che permettono loro di presentare opinioni o reclami con l'obiettivo di migliorare le politiche e le pratiche di programmazione, di segnalare violazioni delle policy o potenziali insoddisfazioni.

In tal senso, a dicembre 2024, è stata pubblicata una nuova procedura generale denominata “**Meccanismo di Feedback e Reclamo per le Popolazioni**” nella quale sono determinati gli elementi obbligatori che tutti i Paesi in cui AVSI opera devono prevedere nei propri Meccanismi di Feedback e Reclamo. I requisiti illustrati in tale procedura sono inoltre finalizzati a garantire la corretta identificazione, valutazione e applicazione dei principali impegni di accountability illustrati nella linea guida “**Accountability towards affected populations and stakeholders**” e che potrebbero coinvolgere le sedi AVSI e influire sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il coinvolgimento dei beneficiari

Nel 2024, a partire dai documenti ufficiali sull'accountability pubblicati durante l'anno, è stata realizzata la prima autovalutazione su scala globale. Il processo ha coinvolto tutte le sedi operative di AVSI, compresa l'Italia, e si è esteso ai 26 Paesi in cui l'organizzazione è presente con una filiale.

È stata confermata, in media, un'importante attenzione nel coinvolgimento delle comunità locali durante le diverse fasi del programma: nella valutazione dei bisogni e nella pianificazione (82%), nell'implementazione, distribuzione

³ I beneficiari diretti sono soggetti direttamente coinvolti nelle attività.
⁴ I beneficiari indiretti sono soggetti che traggono vantaggio dalle attività svolte, pur senza essere direttamente coinvolti.

ed erogazione dei servizi (88%), e nel monitoraggio e nella valutazione (80%). Nel 72% delle risposte il feedback proveniente dalle comunità è ricercato attivamente dallo staff e le stesse ricevono regolarmente (68%) un feedback su come è stato utilizzato il loro contributo. Nell'88% dei casi, lo staff si assicura che le iniziative progettate riflettano i cambiamenti del contesto, i rischi, i bisogni e le capacità delle comunità di riferimento.

Ciascuna filiale di AVSI, al termine dell'autovalutazione, ha individuato, tramite i suoi partecipanti, un minimo di tre punti di lavoro che verranno monitorati durante l'anno. Tale lavoro, si propone pertanto di apportare cambiamenti e miglioramenti concreti nelle azioni dell'organizzazione e più in generale, punta a misurare l'applicazione dei principi di accountability sottoscritti tramite la GL-DPRH-04 "Accountability towards affected populations and stakeholders".

Enti fondatori



34

I Fondatori sono regolarmente informati e coinvolti, come da Statuto, nelle attività di pianificazione, implementazione e valutazione delle attività di AVSI.

Nel loro ruolo di organizzazioni della società civile nei Paesi di intervento dell'organizzazione, partecipano anche operativamente a processi di livello globale, come la MEAL Community (Monitoring Evaluation Accountability and Learning), la ricerca di opportunità progettuali, l'elaborazione e gestione di progetti, la comunicazione, la formazione e l'approfondimento di tematiche di interesse comune. Nel corso del 2024 sono stati realizzati 21 progetti in partnership con enti Fondatori e sono state presentate congiuntamente 33 proposte progettuali.

Lavorare insieme per un maggiore impatto

"Fare con" è uno dei punti del metodo di AVSI, che si esemplifica nel modo in cui anche i suoi enti Fondatori lavorano per fare rete e incrementare così l'impatto delle azioni svolte: ad esempio, l'ente Fondatore tedesco SUPPORT International e.V., insieme ad AVSI in Kenya, CoWA Kenya e una serie di istituti di formazione professionale locali, tra cui il St. Kizito, ha coordinato l'ideazione della proposta del progetto "Last Mile", con lo scopo di raggiungere i giovani sino "all'ultimo miglio" e investire nella loro formazione per produrre un cambiamento duraturo nella comunità.

Anche i Fondatori concorrono inoltre agli obiettivi generali di AVSI in termini di Monitoring & Evaluation: per valorizzarne ulteriormente il lavoro attraverso un'analisi dati più approfondita, nel 2024 è stato facilitato l'utilizzo della piattaforma **ActivityInfo** agli enti che implementano il programma di Sostegno a distanza (SAD), offrendo supporto tecnico e avviando un percorso a lungo

termine basato su bisogni specifici e articolato in diverse fasi, in particolare con SHIS in Albania, Shpresa e Jetes Fondazioni in Kosovo, ACDI in Argentina, Khandlelo in Mozambico, The Seed in Nigeria, CESAL in Perù, Fundación Sembrar in Ecuador.

Staff



2.118

AVSI promuove costantemente un ambiente di lavoro in cui ogni persona possa sentirsi valorizzata, favorendo occasioni di coinvolgimento e crescita per tutto lo staff.

In continuità con gli spunti emersi dalla survey sul clima aziendale condotta nel 2023, nel 2024 sono state introdotte diverse azioni concrete, come di seguito riportato:

- **Breakfast & Learn** «Colazioni a tema»: sei incontri rivolti allo staff junior e non solo, per promuovere un dialogo aperto su tematiche globali rilevanti;
- **Booksharing**: creazione di una libreria di romanzi per approfondire la storia, la cultura e il contesto dei Paesi in cui AVSI opera, insieme alla possibilità di consultare i quotidiani attraverso un tablet;
- **Iniziativa di coesione**: pranzi con lo staff e attività extra-lavorative, come la partecipazione alla maratona Stramilano 2024, per consolidare il senso di appartenenza e la collaborazione;
- **Staff meeting**: due incontri per condividere progressi, obiettivi, sfide, domande e feedback liberi;
- **Call free day**: a partire da luglio 2024, un pomeriggio a settimana libero dalle riunioni per favorire la crescita professionale individuale;
- **Percorso di sviluppo manageriale**: per 30 responsabili basati in Italia mirato a rafforzare la consapevolezza del ruolo manageriale e l'acquisizione di strumenti di gestione del team, in particolare per quanto riguarda la capacità di delegare, la comunicazione efficace e l'importanza di feedback per lo sviluppo dei collaboratori. Il percorso si è articolato in quattro sessioni di formazione in presenza, intervallato da attività di peer coaching, per facilitare il lavoro in team interfunzionali, rafforzare il network interno e applicare quanto appreso in aula.

Inoltre, nel 2024 è stata svolta una **survey sul clima aziendale** in Uganda, coinvolgendo 389 persone. Sono emersi come tratti distintivi dell'impegno di AVSI il riconoscimento del proprio contributo, la collaborazione con il team e le opportunità di crescita professionale, con l'obiettivo di favorire un ambiente lavorativo sempre più inclusivo.

Partnership
locali



Nel 2024
nell'implementazione
dei propri progetti
AVSI ha realizzato:

1.802

Partnership con
soggetti locali di cui

1.006
OSC - Organizzazioni
della società civile
locale

623
Imprese locali

173
Autorità locali

Le crisi e i conflitti nei Paesi in cui AVSI opera hanno confermato l'importanza di coinvolgere gli attori locali e investire in essi in termini di capacity building, per valorizzare il potenziale locale, accompagnando persone e comunità nello sviluppo di competenze tecniche, gestionali e relazionali e generando un impatto duraturo.

Gli attori locali, riconosciuti anche come "last mile organizations", sono fondamentali per l'accesso umanitario e per il coinvolgimento di determinate fasce della popolazione.

A conclusione e in continuità con il lavoro svolto negli ultimi anni, AVSI ha formalizzato tramite la procedura generale "Processo di Partenariato - Modalità di Sub-Granting" un processo di gestione del partenariato per l'implementazione di progetti e attività in cui è prevista la firma di un accordo di collaborazione (condivisione di risorse finanziarie e/o in natura) tra AVSI e un partner formale. Tale procedura, terminato il test effettuato nel 2024 in Libano e Ucraina, ha visto l'adozione di strumenti specifici per la valutazione delle organizzazioni della società civile che si candidano a essere potenziali partner di AVSI. Lo strumento nato per valorizzare, formalizzare e strutturare i processi di partnership, nuovi o già in corso, supporterà lo staff nella valutazione multisettoriale del partner all'inizio della collaborazione. Il lavoro preparatorio è stato utile per formalizzare un processo di valutazione dei partenariati con punti comuni a tutte le filiali.

AVSI ha in corso due lavori, connessi al paragrafo sopra descritto e che si concluderanno nel 2025. Da un lato la formalizzazione di una linea guida che illustri l'impegno di AVSI nei confronti del Partenariato, in conformità con le best practice riconosciute a livello internazionale e che definisca quali entità sono potenziali partner di AVSI. Dall'altro, è stata avviata la sistematizzazione delle pratiche e degli strumenti di capacity building dei soggetti locali. Questo prevede che le priorità di lavoro siano identificate tramite un processo partecipativo di self-assessment dell'organizzazione, accompagnato dal personale di AVSI. Il risultato di questo lavoro sarà un piano di sviluppo basato sulle priorità che le organizzazioni stesse identificano, e non un piano imposto da AVSI.

AVSI Point



272

Gli AVSI Point con delega specifica⁵ coinvolgono 1.781 volontari con cui l'organizzazione è in contatto diretto, e sono parte di una rete composta da oltre 3.000 persone che a vario titolo sostengono AVSI.

Gli AVSI Point organizzano eventi a livello locale promuovendo la conoscenza di AVSI attraverso iniziative che coinvolgono la comunità, con il sostegno a campagne annuali (5x1000, Campagna Tende) o per emergenze umanitarie. Aiutano a instaurare rapporti con i media del territorio, sviluppano e curano il patrimonio di contatti e relazioni, anche con imprese ed enti locali.

Nel 2024 gli AVSI Point sono stati coinvolti in diversi incontri:

- **marzo - aprile:** due incontri online dedicati alla Campagna 5x1000 e all'Emergenza in Libano, volti a coinvolgere la rete AVSI Point sulle tematiche prioritarie.
- **5 giugno:** incontro di aggiornamento sulla Campagna Tende 2023-2024 per un totale di 120 persone in presenza a Milano, e di circa 430 persone collegate online.
- **16 ottobre:** incontro di lancio della Campagna Tende 2024-2025, in presenza a Milano, a cui hanno partecipato 92 persone e circa 1.200 volontari in collegamento.
- **20 - 25 agosto:** quattro incontri organizzati al Meeting di Rimini, tre momenti dedicati ai testimonial provenienti dai Paesi, e un evento in collaborazione con il periodico "Tracce" dal titolo: "La voce del volontariato". Per l'edizione del Meeting del 2024, AVSI ha scelto una modalità di partecipazione dinamica, che ha favorito incontri tra cooperanti e volontari della rete AVSI Point, momenti di convivialità includendo la visita a una mostra, e la partecipazione ad altre iniziative. Hanno partecipato più di 30 AVSI Point per un totale di 370 persone.

⁵ La "delega specifica" è un documento ufficiale che autorizza il referente principale di un AVSI Point, "il delegato", ad agire a nome della Fondazione AVSI in specifiche attività, come ad esempio la richiesta di occupazione di suolo pubblico o la gestione di pratiche burocratiche. Questa delega dà al delegato la rappresentanza legale necessaria per operare nel rispetto delle procedure e degli obiettivi dell'organizzazione.

Donatori Privati



18.200

Donatori privati di cui

257
scuole

438
aziende

46
fondazioni

I donatori privati includono individui, gruppi di amici, famiglie, scuole, imprese e fondazioni che supportano i progetti e le iniziative di AVSI, incluso il Sostegno a distanza, attraverso donazioni trasparenti e tracciabili.

Tra i donatori principali figurano: **Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo, Lavazza, Fondazione San Zeno, IKEA Foundation, IVECO Group, Caritas Pro Vitae Gradui Charitable Trust, F2I, Unicoop.**

È nelle situazioni di emergenza che la collaborazione con aziende e fondazioni si rivela sostanziale per offrire un aiuto tempestivo alle comunità colpite. Queste partnership permettono di rispondere con efficacia e tempestività alle sfide più complesse, garantendo un sostegno concreto e mirato.

Tre anni di conflitto hanno aggravato la crisi educativa in **Ucraina**. Il progetto EDU-CARE, lanciato ad agosto 2024 insieme a **IVECO Group**, ha offerto un supporto essenziale ai bambini e alle loro famiglie. Un importante traguardo è stato l'apertura di un Centro Comunitario a Odessa, che offre un luogo sicuro per l'apprendimento e supporto psicologico. Una squadra mobile raggiunge le aree remote, garantendo servizi a chi ne ha più bisogno, ma è troppo lontano o isolato. Questo progetto ha dimostrato ancora una volta come la collaborazione internazionale svolga un ruolo chiave, rafforzando l'efficacia degli interventi, per aiutare i bambini a guarire, imparare, e ricostruire il loro futuro.

Prosegue, inoltre, la collaborazione con **Unicoop Tirreno**, che dal 2001 ha sostenuto 900 bambini, di cui 172 solo nel 2024 in Africa, Europa dell'Est, Medio Oriente e America Latina, attraverso il programma di Sostegno a distanza. Questo progetto si basa sulla generosità dei soci Unicoop, che possono convertire i loro punti fedeltà in donazioni, contribuendo direttamente all'istruzione e al benessere dei bambini sostenuti.

Grazie all'impegno e al supporto della **Fondazione Lavazza**, le condizioni di vita dei coltivatori di caffè in Perù hanno registrato un significativo miglioramento. Nella provincia di Jaén, regione di Cajamarca, le comunità rurali hanno adottato tecniche agricole più sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici, aumentando la produttività e la qualità del caffè. Questo intervento non solo ha generato benefici immediati, ma ha anche gettato le basi per uno sviluppo duraturo e sostenibile, con un impatto positivo su tutta la filiera della coltivazione del caffè nel Paese.

Donatori Istituzionali



57

Istituzioni pubbliche

Questa categoria di donatori include **vari enti del governo italiano, dell'Unione Europea, fondi multilaterali, banche di sviluppo, governi esteri, agenzie di cooperazione bilaterale e delle Nazioni Unite.**

Tra i donatori principali:

- **Enti pubblici italiani**
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Ministero dell'Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri: Agenzia per la Coesione Territoriale, Presidenza del Consiglio dei Ministri: Commissione per le Adozioni Internazionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri: Dipartimento per il coordinamento amministrativo/Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'Irpef, Presidenza del Consiglio dei Ministri: Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia, Regione Trentino Alto Adige, Provincia di Bolzano – Bozen, Università di Torino
- **Governo statunitense**
USAID, U.S. Department of Agriculture (USDA), USDOS: Bureau of Population Refugees and Migration (BPRM)
- **Governi ed enti territoriali di altri Paesi**
Fond d'Assistance Economique et Sociale (FAES, Haiti), Gabinete de Reconstrução Pós-ciclone (GREPOC) - Governo de Moçambique (Mozambico), Ministry of Science and Technology, Higher Education and Technical- Vocational Education (MCTESTP, Mozambico), Conselho Municipal de Maputo (Mozambico), Gorongosa National Park - Governo de Moçambique (Mozambico), Ajira Digital Program- Kenya's Ministry of Information, Communication, and Digital Economy (MICDE), Foreign Commonwealth and Development Office (FCDO), Governo olandese, Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ), Cooperazione Belga (ENABEL), Swiss Agency for Development and Cooperation (SDC), Agencia Española de Cooperación Internacional para el Desarrollo (AECID), Ambasciata d'Irlanda in Uganda, Ambasciata di Danimarca in Uganda
- **Unione Europea**
DG ECHO, DG INTPA, Service for Foreign Policy Instruments (FPI)
- **Banche internazionali**
World Bank, Inter-American Development Bank (BID/IDB), Africa Climate Change Fund (ACCF)

• **Agenzie e fondi delle Nazioni Unite**

Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO), International Labour Organization (ILO), United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (UN OCHA), UN Development Programme (UNDP), UN Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO), UN High Commissioner for Refugees (UNHCR), UN Children's Fund (UNICEF), Education Cannot Wait (ECW), UN Office for Project Services (UNOPS) – Cities Alliance, World Food Programme (WFP), UN WOMEN, UN-HABITAT - The United Nations Human Settlements Programme

• **Organizzazioni e altri enti internazionali**

International Criminal Court (ICC), Central European Initiative (CEI), Energising Development (EnDev), Critical Ecosystem Partnership Fund (CEPF), Fondo Italo-Ecuadoriano para el Desarrollo Sostenible (FIEDS), IILA - Istituto italo-latinoamericano, EEP Africa (ospitato e gestito dal Nordic Development Fund – NDF, con fondi provenienti da Austria, Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svizzera)

AVSI COINVOLGE I DONATORI NELL'APPROCCIO E NELLA SUA CONCEZIONE DI SVILUPPO, INSTAURA CON LORO RELAZIONI CHE PERMETTONO DECISIONI CONDIVISE E FAVORISCE LA SUSSIDIARIETÀ, LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE, LA CO-IMPLEMENTAZIONE E L'ACCOMPAGNAMENTO.

Commissione Affari esteri e difesa del Senato della Repubblica italiana. In diversi incontri di confronto tematico svolti con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), AVSI ha espresso le sue raccomandazioni in quanto attore presente in diverse regioni del mondo. È proseguito un lavoro di confronto e co-progettazione anche con diversi enti territoriali come il Comune di Milano, il Comune di Ravenna, la Regione Lombardia e la Regione-Emilia Romagna. AVSI ha inoltre partecipato a diverse consultazioni della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), collaborando anche ad una parte del Dossier "Camminare insieme" di ottobre 2024 dal titolo "Libano: nel buio della notte".

Nel corso del 2024 AVSI è stata coinvolta in varie consultazioni promosse da soggetti diversi:

• **Governi**

AVSI ha partecipato a due missioni congiunte della Missione di sistema della Cooperazione Italiana in Africa Occidentale sulle prospettive di rafforzamento dell'azione italiana nella cornice del Piano Mattei. Nell'ambito dello stesso tema AVSI ha fornito raccomandazioni operative sul DPCM Piano Mattei durante due audizioni della

Nell'anno della Presidenza italiana del G7, AVSI è stato membro del Civil7, lo spazio ufficiale di dialogo con la società civile.

• **Istituzioni europee**

AVSI è stata inclusa tra le organizzazioni della società civile che hanno partecipato a una riunione del Working Party on Latin America and the Caribbean (COLAC), organo preparatorio del Consiglio dell'Unione Europea, per discutere il repentino aumento delle violazioni dei diritti umani ad Haiti. In questa occasione AVSI ha chiesto di agire subito con un aumento dell'impegno dei donatori internazionali, il rafforzamento dei servizi basati sulle comunità e l'introduzione di maggiori percorsi di educazione, formazione e accesso al lavoro per i giovani affiliati alle gang. Come rappresentante della società civile a livello regionale, AVSI è stata consultata dalla Direzione Generale International Partnership della Commissione europea sul rapporto tra Unione Europea e America Latina, sul programma europeo regionale per l'Africa Sub-Sahariana 2021-2027 e sui bisogni dei siriani durante la conferenza Hear our Voice (HoV) ad Amman, in preparazione alla Conferenza di Bruxelles sulla Siria e la regione. Il tema della migrazione e dell'integrazione ha visto il coinvolgimento di AVSI anche nella valutazione del programma Asilo e migrazione (AMIF) indetta dalla Direzione generale della Migrazione e degli affari interni (HOME), nella partecipazione al gruppo di lavoro migrazione di Euro cities con il Comune di Milano e alla plenaria della Urban Agenda Partnership for the Inclusion of Migrants and Refugees a Bruxelles.

• **Organismi delle Nazioni Unite**

Dal 23 al 25 ottobre 2024 AVSI ha partecipato alle Consultazioni annuali dei partner del World Food Programme (WFP) e online come osservatore alla seconda sessione ordinaria del Consiglio esecutivo a Roma. A maggio 2024 AVSI ha presentato a rappresentanti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO) il rapporto di analisi della catena del valore del caffè e altri documenti tecnici basati sulla propria esperienza del progetto Arabika implementato in Kenya e finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Con la collaborazione dell'Ufficio Regionale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR) per l'America Centrale e i Caraibi, AVSI ha organizzato a Santo Domingo un workshop intitolato "Incidencia y Monitoreo: Herramientas para la Protección de los Derechos Humanos en la República Dominicana" nell'ambito del progetto Un Foro para Tod@s finanziato dall'Unione Europea, che mira a rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile. Nel mese di novembre lo Specialista in Ambiente, Risorse Naturali ed Economia Blu della Banca Mondiale ha fatto visita a progetti AVSI in corso nel sud di Haiti e a Barahona in Repubblica Dominicana, finanziati dal Critical Ecosystem Partnership Fund (CEPF). In seguito, AVSI ha organizzato la riunione di valutazione intermedia regionale del CEPF per l'hotspot di biodiversità delle isole caraibiche al quale hanno parte-

cipato anche la Banca Mondiale, il Ministero dell'Ambiente Dominicano, CANARI ed altre 40 organizzazioni implementatrici del CEPF nel Caribe. Nell'ambito del G20 Social 2024 a Rio de Janeiro AVSI Brasil, ente Fondatore, è intervenuto in un panel dedicato al tema della protezione sociale in caso di disastri climatici, mettendo in luce il lavoro che svolge nel supportare e rafforzare le associazioni locali.

Visite istituzionali sul terreno

Importanti occasioni di coinvolgimento dei donatori istituzionali sono infine le visite di terreno e gli eventi di lancio o chiusura dei diversi progetti. Ad aprile 2024, **Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana**, ha visitato il plesso scolastico Vridi Canal, ad Abidjan, dove AVSI opera in collaborazione con il Ministero dell'Educazione Nazionale e dell'Alfabetizzazione della Costa d'Avorio, nell'ambito di un progetto sviluppato in partenariato con ENI. All'interno delle aule scolastiche il Presidente ha avuto la possibilità di dialogare con alunni, insegnanti, genitori e con i responsabili dei comitati scolastici di gestione. Il plesso scolastico Vridi Canal comprende quattro scuole e conta 1.450 alunni che frequentano il ciclo primario (dalla prima alla sesta elementare). L'intervento fa parte di un progetto a sostegno del sistema scolastico ivoriano realizzato in 20 scuole, che comprende attività come la formazione degli insegnanti sull'approccio educativo olistico, il coinvolgimento dei genitori in attività pedagogiche, la creazione di comitati di gestione scolastica, la ristrutturazione degli edifici scolastici (mense, biblioteche, servizi igienici, campi sportivi e punti di approvvigionamento di acqua potabile). L'intervento di AVSI nel settore educativo in Costa d'Avorio è molto più ampio: raggiunge infatti 700 scuole, promuovendo interventi integrati per favorire un'educazione di qualità, così come previsto dalla sua mission. Queste azioni sono state possibili grazie a donatori diversi, tra i quali la Fondazione San Zeno e il governo americano (McGovern-Dole International Food for Education and Child Nutrition Program), in 11 regioni del Paese.

Il 30 settembre 2024 **l'ambasciatrice della Delegazione dell'Unione Europea in Burundi, Elisabetta Pietrobon** e il suo staff hanno visitato alcune cooperative sostenute dal progetto "UMUCO W'ITERAMBERE Contribution à la résilience intégrée des communautés rurales à travers l'accès à l'énergie durable" realizzato da AVSI e conclusosi a dicembre 2023. Il progetto mirava a migliorare l'accesso delle comunità rurali all'energia pulita in Burundi, dove solo il 6% della popolazione ha accesso all'energia elettrica: ad esempio, ha favorito l'installazione di impianti fotovoltaici in 25 scuole e 7 centri sanitari, sostenuto 4.446 famiglie vulnerabili con sovvenzioni per lampade solari o piccoli sistemi solari domestici, promosso e distribuito 11.161 fornelli migliorati, e dotato 12 cooperative agricole (per un totale di 876 membri, di cui 411 donne) di edifici equipaggiati con un impianto fotovoltaico e strumenti per diversi tipi di attività. In questo modo, le cooperative hanno incrementato del 44% il proprio reddito offrendo servizi alle comunità. "L'Unione Europea è

impegnata nella protezione dell'ambiente, e queste iniziative sono un esempio di economia sostenibile", ha dichiarato l'ambasciatrice.

Il 16 ottobre 2024, **la Ministra del commercio estero e della cooperazione allo sviluppo olandese Reinette Klever** ha visitato l'insediamento per rifugiati di Nakivale, Uganda, per apprendere i risultati del progetto "Ilo Prospects" finanziato dai Paesi Bassi, che ha già contribuito a formare oltre 5.000 giovani rifugiati e membri delle comunità ospitanti, aiutandoli ad acquisire skill professionali e sociali. Durante la visita, è stato inaugurato un Job Center, costruito da UNHCR e finanziato dall'ambasciata dei Paesi Bassi, che offre servizi di impiego, supporto alla salute mentale e accesso a strumenti digitali. È stato firmato inoltre un accordo d'intenti tra AVSI e il governo olandese per un nuovo programma da 1,2 milioni di euro per rafforzare le microimprese guidate da giovani, aumentando l'accesso a servizi finanziari e formazione anche per i rifugiati. AVSI ha oltre 40 anni di esperienza in Uganda ed è stata riconosciuta per la sua capacità di implementare strategie innovative e sostenibili, garantendo risultati concreti e duraturi anche dopo la conclusione dei progetti, grazie a solide collaborazioni con attori locali e internazionali.

Fornitori

Fra gli stakeholder di AVSI rientrano anche i fornitori, che partecipano alla vita dell'organizzazione in varie forme. Con i propri fornitori AVSI si impegna a rispettare principi fondamentali del processo di acquisto tra cui: il sostegno all'economia locale, il rispetto del Codice etico, il principio di trasparenza, l'assenza di situazioni di conflitto di interesse e il principio di non discriminazione.

Particolare coinvolgimento nel 2024 è stato manifestato dal fornitore **Howden, che da oltre dieci anni collabora con AVSI** come broker assicurativo e nella gestione della piattaforma di welfare per i dipendenti. Howden crede fermamente che una grande azienda si debba prendere cura delle persone, delle comunità e del mondo circostante.

Con la Festive Giving Campaign, il Gruppo promuove durante il periodo natalizio iniziative di raccolta fondi. In Italia, grazie a quanto raccolto con l'acquisto di panettoni e cioccolatini AVSI, **i dipendenti della sede milanese hanno potuto confermare il proprio sostegno al Meeting Point International in Uganda**, un impegno che si rinnova con convinzione ormai da più di dieci anni.

LA FONDAZIONE HA AGGIORNATO IL PROPRIO MODELLO ORGANIZZATIVO PER RAFFORZARE L'EFFICIENZA OPERATIVA, CHIARIRE LE RESPONSABILITÀ E RISPONDERE IN MODO PIÙ EFFICACE ALLE SFIDE GLOBALI.

Struttura Organizzativa AVSI-as-ONE

La nuova struttura si articola in quattro livelli principali, che riflettono le diverse funzioni di indirizzo strategico, supporto, operatività e coordinamento a livello locale. Le modifiche introdotte mirano a promuovere una cultura organizzativa orientata alla responsabilità condivisa, al coordinamento tra i diversi livelli e all'innovazione.

1. Area Executive

Guida la definizione delle linee strategiche e il coordinamento generale dell'organizzazione, promuovendo l'adozione di comportamenti coerenti con i valori fondanti di AVSI e con elevati standard di qualità.

2. Back function / Direzioni HQ

Comprendono le principali direzioni di supporto all'headquarters, alle Regioni e ai Paesi, garantendo l'efficienza dei processi interni e contribuendo al posizionamento istituzionale dell'organizzazione.

novità: è stata istituita la Direzione Corporate Services, con mandato di coordinamento strategico di alcune funzioni HQ e un forte orientamento alla trasformazione digitale e all'integrazione trasversale dei servizi.

3. Front function / Direzioni HQ

Responsabili della raccolta fondi, dello sviluppo di nuove opportunità e del supporto all'implementazione dei progetti, in sinergia con i team regionali e di Paese.

novità: la precedente Direzione Business Development & Projects è stata suddivisa in due macroaree:

- **Business Development & Projects**, per lo sviluppo, la gestione e l'acquisizione di progetti;
- **Knowledge Management**, per la valorizzazione della conoscenza e il supporto all'innovazione, favorendo un impatto strategico e sostenibile.

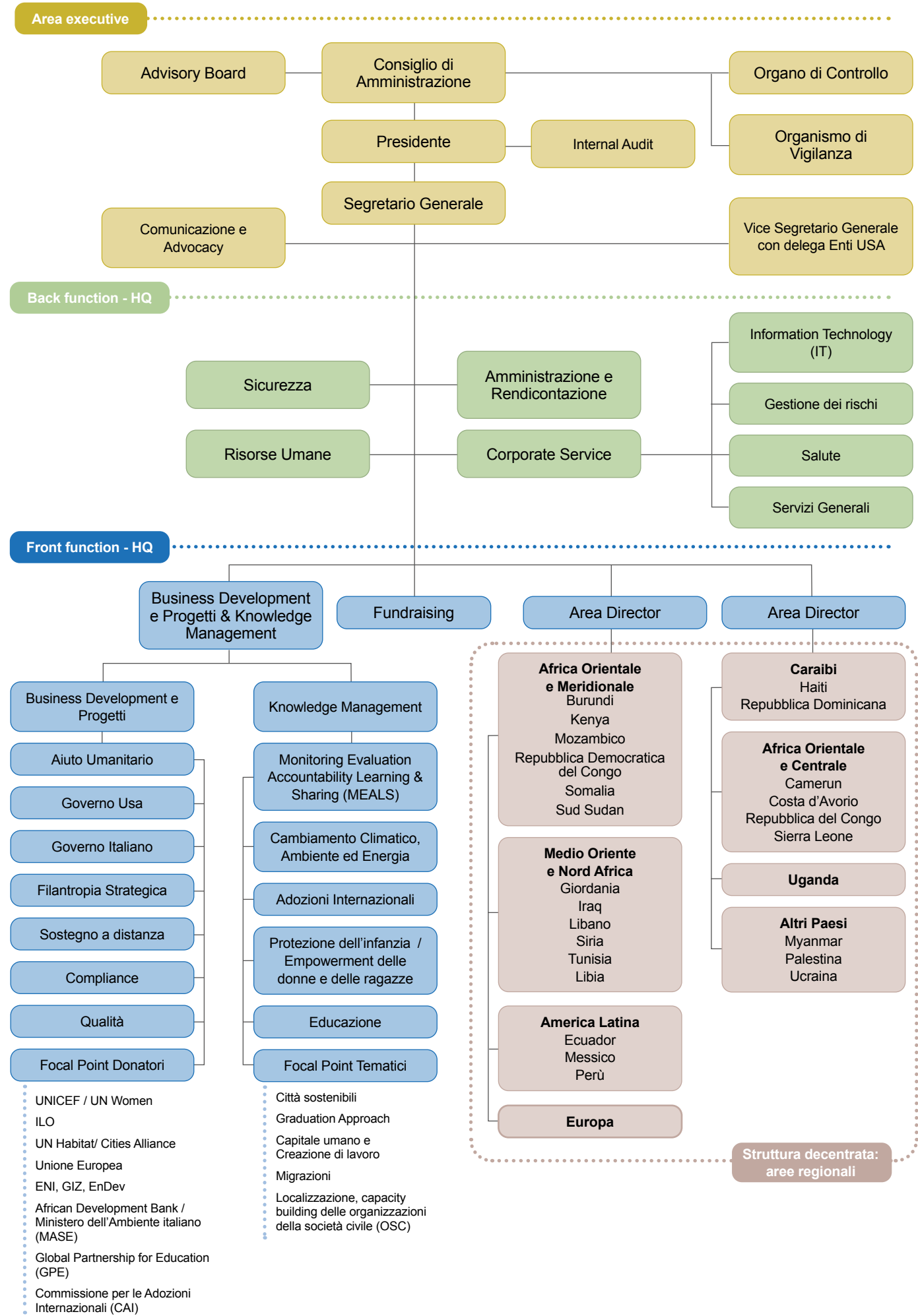
4. Struttura decentrata / Aree Regionali

Responsabili della gestione diretta dei progetti nei Paesi, in dialogo costante con la sede centrale.

novità: le Regioni sono state riorganizzate in due grandi aree geografiche, con l'obiettivo di rafforzare la delega, semplificare i processi decisionali e migliorare il coordinamento tra i livelli.

**PERSONE
CHE OPERANO
PER L'ENTE**
Professionalità e dedizione

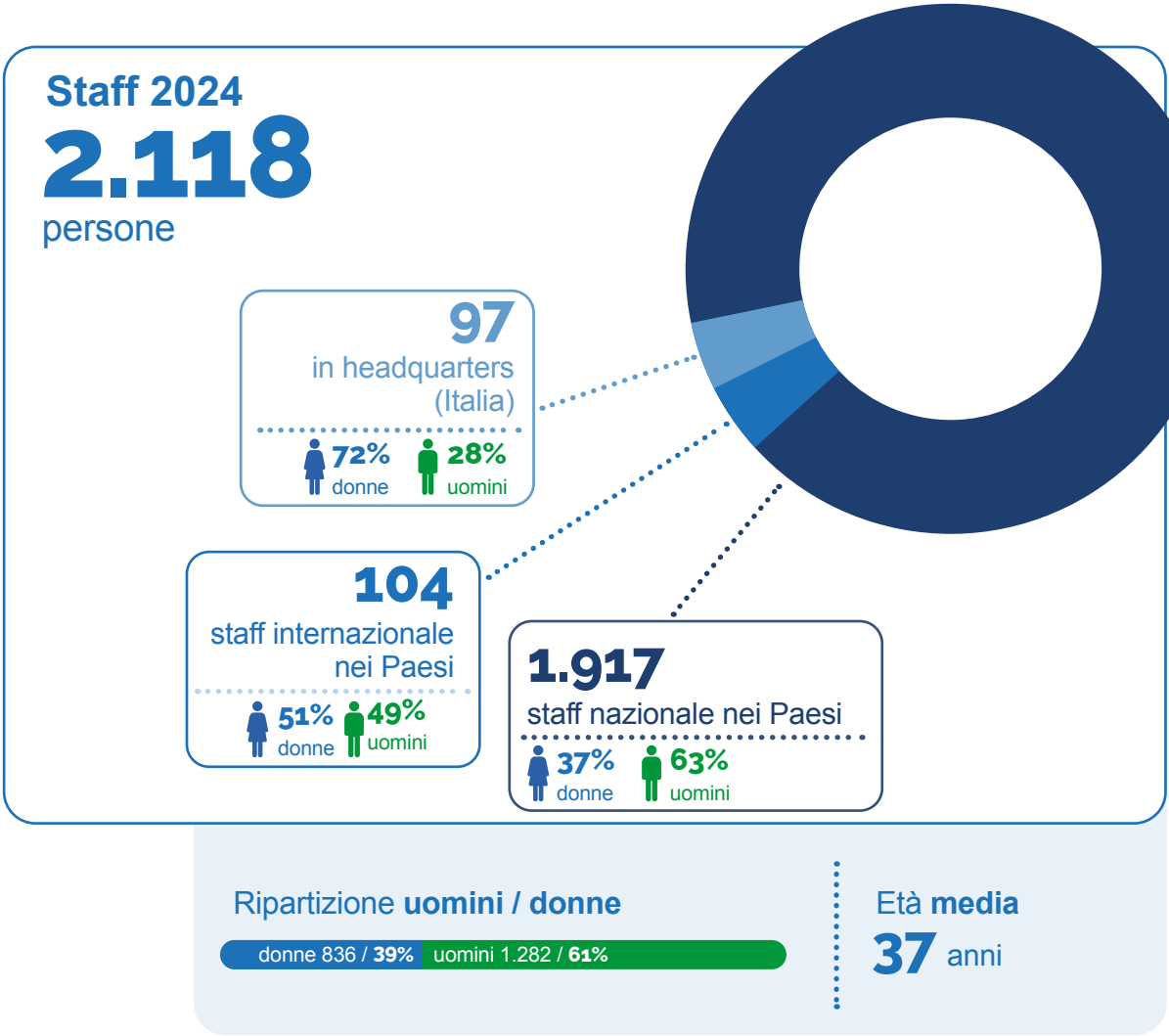
Organigramma



Il ruolo del Focal Point come promotore di innovazioni tematiche

Il ruolo dei Focal Point (FP) all'interno di AVSI è di fondamentale importanza per promuovere l'innovazione e l'eccellenza tematica nei settori chiave in cui l'organizzazione opera a livello globale.

Oltre a facilitare la condivisione delle esperienze e delle migliori pratiche nel settore specifico, promuovono anche la formazione permanente del personale attraverso webinar e incontri tematici. Si informano inoltre costantemente sui trend e partecipano attivamente a meeting internazionali per presentare l'esperienza di AVSI. Attraverso una ricerca individuale e collaborativa, i Focal Point promuovono soluzioni innovative, flessibili e tempestive, svolgendo un ruolo chiave nel garantire che AVSI sia sempre all'avanguardia. I Focal Point tematici attivi in AVSI nel 2024 rientrano nell'unità Knowledge Management.



Condizioni contrattuali dello staff e distribuzione

Staff HQ

Lo staff in HQ si compone di 97 persone, per un totale di 70 donne e 27 uomini. A 80 dipendenti si applica il CCNL Commercio – Settore del Terziario. Per il restante personale in Italia (17 persone) AVSI applica il Contratto Collettivo per le collaborazioni coordinate e continuative dei lavoratori operanti nelle ONG e OSC, stipulato tra le ONG italiane rappresentate da AOI e Link2007 e le organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NidiL-CGIL, UILTEMP.

La politica salariale, nel rispetto della normativa vigente, vede il rapporto tra retribuzione più bassa (24.192,56 euro) e più alta (116.579,96 euro) non superiore a 1 a 6.

Il lavoro si contraddistingue per gli strumenti che permettono flessibilità oraria e organizzativa. In Italia il 21% dello staff usufruisce di part-time/riduzione di orario e il 100% dello staff ha la possibilità di lavorare da remoto.

LO SMART-WORKING È STATO IMPLEMENTATO GRADUALMENTE A PARTIRE DAL 2018 PER FAVORIRE IL BENESSERE FISICO, MENTALE E SOCIALE DELLO STAFF E PERMETTERE DI CONCILIARE LAVORO E VITA PRIVATA.

Staff internazionale

Anche allo staff internazionale all'estero viene applicato il Contratto Collettivo per le collaborazioni coordinate e continuative. I compensi sono conformi all'inquadramento contrattuale, alle mansioni e agli standard di vita e sicurezza nel Paese in cui lo staff opera.

Staff nazionale

Allo staff nazionale AVSI applica contratti secondo le norme vigenti nel Paese e la retribuzione è in linea con gli stipendi locali.

Staff nazionale che segue progetti in Italia⁶

Lo staff che segue i progetti in Italia è composto da 9 donne e 6 uomini. A 4 dipendenti si applica il CCNL Commercio – Settore del Terziario. A 11 persone viene applicato il Contratto Collettivo per le collaborazioni coordinate e continuative dei lavoratori operanti nelle ONG e OSC, stipulato tra le associazioni delle ONG italiane rappresentate da AOI e Link2007 e le organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NidiL-CGIL, UILTEMP.

La seniority media dello staff HQ è di 11 anni e dello staff internazionale all'estero è di 6,8 anni.

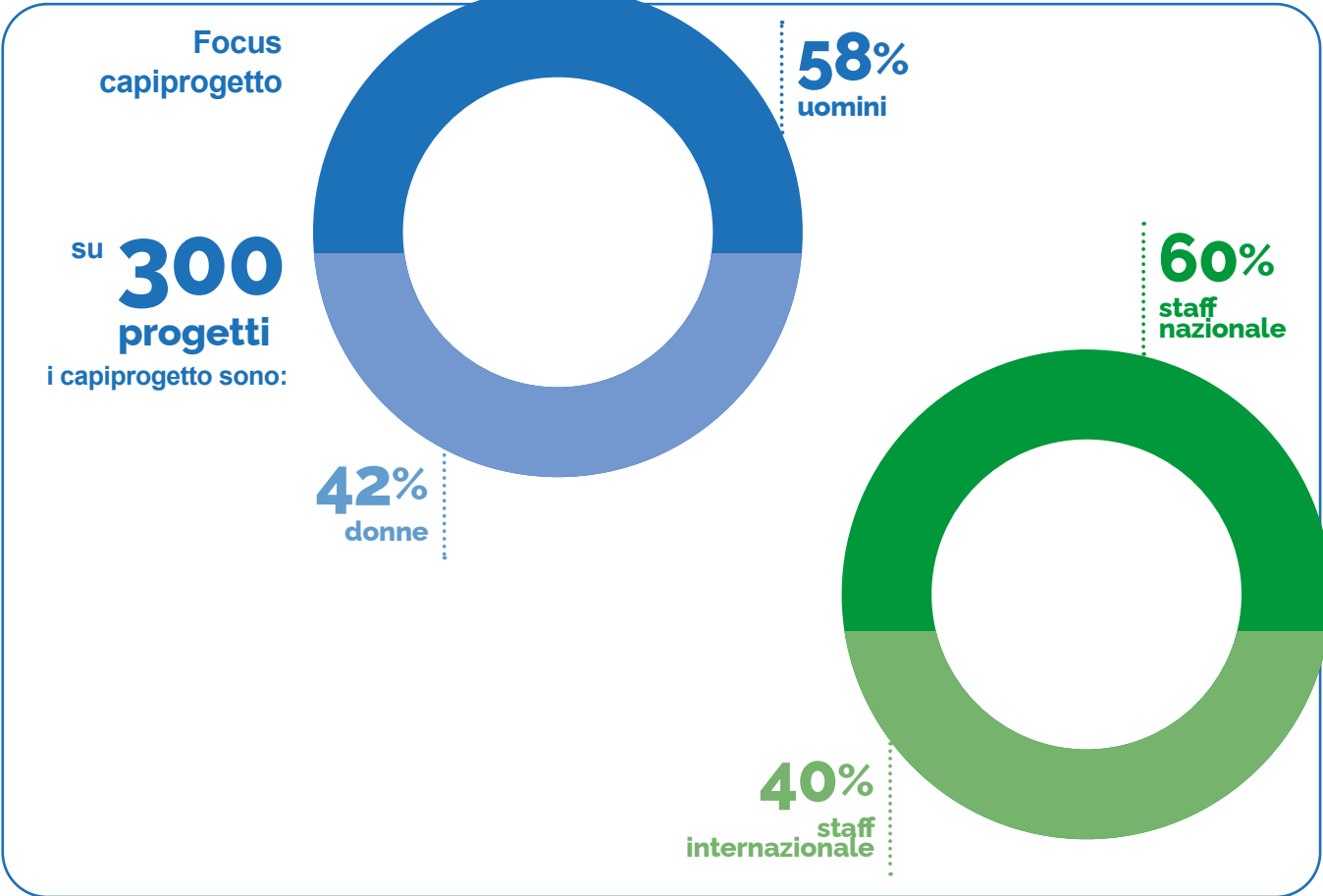
Emolumenti e compensi a organi di controllo, amministrativi e dirigenti

Organo di Controllo	3 membri Totale € 14.842,00
Organismo di Vigilanza	3 membri Totale € 15.995,00
Consiglio di Amministrazione	7 membri Nessun compenso
Dirigenti	5 dirigenti Retribuzioni lorde € 437.493,84
Fondatori	34 enti, 11 persone fisiche Nessun compenso
Advisory Board	3 membri Nessun compenso

Distribuzione staff nazionale e internazionale nei Paesi

Paese	totale (nazionale + internazionale)		
Brasile	15	20%	80%
Burundi	79 (76 + 3)	34%	66%
Camerun	13 (2 + 1)	33%	67%
Costa d'Avorio	127 (121 + 6)	33%	67%
Ecuador	52 (51 + 1)	58%	42%
Giordania	26 (22 + 4)	62%	38%
Haiti	169 (159 + 10)	46%	54%
Iraq	34 (30 + 4)	29%	71%
Italia	15	60%	40%
Kenya	73 (70 + 3)	45%	55%
Libano	60 (53 + 7)	65%	35%
Messico	11 (9 + 2)	82%	18%
Mozambico	178 (169 + 9)	35%	65%
Myanmar	25 (25)	56%	44%
Palestina	14 (2 + 2)	75%	25%
Perù	15	60%	40%
Re. del Congo	12 (10 + 2)	67%	33%
Rep. Dem. del Congo	245 (238 + 7)	21%	79%
Rep. Dominicana	12 (10 + 2)	50%	50%
Rwanda	1	100%	0%
Sierra Leone	46 (38 + 8)	26%	74%
Siria	29 (25 + 4)	52%	48%
Somalia	14	25%	75%
Sud Sudan	148 (141 + 7)	18%	82%
Tunisia	12 (10 + 2)	42%	58%
Ucraina	15 (14 + 1)	67%	33%
Uganda	620 (608 + 12)	40%	60%
Venezuela	1	0%	100%

6 Cfr. grafico pagina successiva.



Approccio alle Risorse Umane

Questo approccio si basa su evidenze che dimostrano come le organizzazioni che pongono al centro l'individuo riescano a essere più innovative e a soddisfare maggiormente le esigenze dei propri collaboratori. Si traduce, quindi, in un impegno concreto volto ad attrarre, fidelizzare e offrire occasioni di sviluppo ai collaboratori.

Nel 2024 è proseguito il lavoro volto a promuovere iniziative per consolidare un clima basato su fiducia e collaborazione.

L'APPROCCIO DI AVSI ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE SI FONDA SU UNA STRATEGIA CENTRATA SULLA PERSONA, UN MODELLO DI PEOPLE APPROACH CHE È STATO CONSOLIDATO NEL TEMPO CON L'OBIETTIVO DI OFFRIRE UN'ESPERIENZA LAVORATIVA POSITIVA, ORIENTATA ALLA CRESCITA UMANA E PROFESSIONALE.

Il 2024 in concreto

Ogni progetto, ogni iniziativa prende vita grazie all'impegno, alle competenze e alla dedizione di chi lavora per l'organizzazione. In Italia e nel mondo, il team di AVSI opera con professionalità e passione, trasformando valori condivisi in azioni d'impatto.

Attraction, recruitment and hiring

Nel 2024 l'headquarters di AVSI ha ricevuto **4.157** curriculum vitae, di cui 568 candidature spontanee. Sono stati effettuati **154 colloqui** e coperte **45 posizioni**, di cui 23 con candidati esterni e 22 con mobilità interna.

Onboarding

I nuovi assunti (staff internazionale e staff headquarters) sono stati inseriti nel processo di onboarding attraverso la partecipazione al programma di orientamento (nel 2024 sono state organizzate 3 sessioni di gruppo e 17 individuali).

In linea con il modello organizzativo AVSI-as-one, in Ucraina, il Paese in cui la presenza di AVSI è più recente, è stata realizzata una sessione di orientamento per 14 membri dello staff: il percorso ha favorito la costruzione di legami e sinergie tra lo staff locale e headquarters e l'integrazione del nuovo personale nell'organizzazione, in armonia con la missione e visione di AVSI.

Engagement

Il benessere dei collaboratori continua a essere una priorità. Nel 2024, sono state consolidate iniziative quali:

- incontri di vicinanza: riunioni in modalità ibrida organizzati per sostenere e dare ascolto allo staff in situazioni difficili, come in Haiti, Iraq e Libano;
- staff care: supporto psicologico individuale e di gruppo, di cui hanno beneficiato otto persone in vari Paesi e in headquarters.

Sono state introdotte e potenziate altre azioni, tra cui:

- piano di azione per il miglioramento del clima lavorativo: definito a seguito della survey Great Place to Work;
- conversazioni significative e costruttive: 30 colloqui gestiti dal team HR headquarters per favorire lo sviluppo, il coinvolgimento e la motivazione dello staff locale;
- exchange visit: organizzate tra il key staff dei vari Paesi in cui opera AVSI per promuovere lo scambio di esperienze, competenze e conoscenza reciproca.

Performance

Nel contesto dell'esperienza dello staff, la valutazione delle performance rappresenta una tappa fondamentale. Durante questo processo, i collaboratori vengono valutati per il loro contributo e il loro impatto sull'organizzazione. È in questa fase che emergono i bisogni di sviluppo individuale e si delineano le azioni necessarie per soddisfare tali esigenze.

Nel 2024 sono state valutate **1.077 persone** in **17 Paesi** attraverso l'appraisal system⁷. AVSI ha investito nel rafforzamento dello staff locale dedicato a questa attività, garantendo accompagnamento e condivisione in tutte le fasi del processo.

Development

La formazione e lo sviluppo rappresentano un'altra tappa importante, un momento chiave nel viaggio dell'esperienza dello staff, in cui vengono offerte opportunità di apprendimento e sviluppo professionale per acquisire e rafforzare le competenze, promuovere la crescita personale e professionale.

Nel 2024 sono state erogate dallo staff headquarters **1.459 ore di formazione** a **3.228 partecipanti** in presenza, online o in modalità ibrida, suddivise tra formazione iniziale (orientation), formazione manageriale, formazione tecnica, formazione linguistica e formazione IT/digital. Buona parte dei corsi sono stati realizzati avvalendosi di formatori interni ad AVSI.

Sessioni specifiche su "Whistleblowing Policy" e "Cybersecurity risks and best practices" sono state erogate a tutto lo staff AVSI Worldwide. Per agevolare l'apprendimento e l'inclusione, i training sono stati condotti in tutte le lingue di lavoro dell'organizzazione: italiano, inglese, francese, spagnolo e portoghese.

Come parte di questo processo inclusivo che prevede una formazione sempre più accessibile e ricca di contenuti di qualità per tutto il personale AVSI nel mondo, è stata introdotta una piattaforma digitale dove è possibile fruire di corsi in modalità asincrona. La piattaforma, che è stata chiamata **AVSI Training Academy**, permette di tracciare la partecipazione ai corsi degli utenti, garantendo un efficace monitoraggio. A oggi la piattaforma è stata utilizzata principalmente per corsi obbligatori legati alle procedure.

Parte di questa offerta di formazione continua è anche l'**Education Academy**, organizzata dall'Unità Educazione di AVSI, che offre un percorso di sviluppo professionale di alto livello a figure educative che lavorano nei progetti AVSI, tra cui project manager, operatori, assistenti sociali, insegnanti e dirigenti scolastici.

Nel 2024, l'Education Academy si è concentrata sul tema delle life skills (letteralmente competenze di vita, note anche come competenze trasversali). Questo tema è diventato centrale nello sviluppo di un'educazione di qualità: la crisi globale dell'apprendimento richiede una trasformazione sistemica del settore educativo per preparare adeguatamente gli studenti alle sfide contemporanee e al mercato del lavoro. **Il programma dell'Academy si è articolato in sei sessioni, alle quali hanno partecipato in media più di 60 persone** e che hanno combinato letture accademiche, discussioni interattive e presentazioni di casi studio. Tra gli argomenti principali trattati: importanza delle life skills; quadri di riferimento per le life skills; integrazione nel curriculum; approcci culturali alla loro promozione e metodologie di valutazione.

Retention

Nel 2024, è proseguita l'analisi delle exit interview, per comprendere le motivazioni che portano alcuni collaboratori a lasciare AVSI. Questa analisi permette di individuare le cause sottostanti e di intraprendere azioni mirate per migliorare l'ambiente di lavoro, promuovendo un contesto sempre più soddisfacente. AVSI è consapevole dell'importanza di gestire in modo positivo la conclusione del rapporto lavorativo.

Giovani

Anche nel 2024 AVSI ha offerto a numerosi giovani la possibilità di un percorso di crescita, di inserimento nel mondo della cooperazione e di acquisizione degli strumenti necessari a diventare professionisti capaci. Tale attenzione verso le nuove generazioni permette di conoscere nuove risorse nella prospettiva del ricambio generazionale e di mantenere l'organizzazione aperta alle innovazioni di cui i giovani sono portatori. Per il **Servizio Civile nel 2024** sono stati avviati nelle sedi AVSI **cinque progetti**, che hanno coinvolto **36 civiliisti**, 23 all'estero e 13 in Italia. Sempre in Italia, un progetto avviato nelle sedi del partner **Fondazione Banco Alimentare** ha coinvolto **19 civiliisti**.

Sono stati attivati anche **32 tirocini** e collaborazioni volontarie, in Italia e all'estero. Le persone che hanno deciso di collaborare con AVSI attraverso queste modalità provengono da 11 diverse università, istituti e master. Tra luglio e agosto si sono svolti **tre campus estivi**, due in **Kenya** e uno in **Uganda**, per studenti di scuole secondarie di secondo grado e universitari che hanno coinvolto **50 partecipanti**.

⁷ Attraverso l'Appraisal System, ogni collaboratore ha l'opportunità di confrontarsi con il proprio responsabile su obiettivi raggiunti, competenze sviluppate e aree di miglioramento, in un'ottica di dialogo costruttivo e trasparente. Il sistema favorisce una gestione delle risorse umane basata sul riconoscimento del valore individuale e sulla valorizzazione del talento.

Volontari Sono **3.000 i volontari** che in vario modo si attivano per AVSI. Di questi in particolare **1.781** promuovono le **campagne** di **sensibilizzazione e raccolta fondi**; 120 supportano come traduttori la redazione in più lingue di documenti, presentazioni, manuali, norme, notizie per il sito e sottotitoli per i video; **10** svolgono servizi di segreteria presso le sedi di Milano e Cesena, e perché sia possibile garantire la loro sicurezza sul lavoro, firmano un regolare contratto di prestazione di lavoro benevolo. Le attività svolte dai volontari non comportano rimborso. Tutti loro si impegnano a rispettare il Codice etico di AVSI e operano nel rispetto delle norme e delle Linee guida dell'organizzazione e del settore in cui operano.

Sicurezza Nel 2024 il **Global Safety and Security Advisor** ha proseguito il lavoro iniziato nel 2022: 25 sedi locali nel mondo hanno ricevuto una sessione informativa da remoto sulle Safety and Security Guidelines e General Procedures e, su base trimestrale, producono un Country Safety and Security Assessment per il monitoraggio e la gestione dei rischi di sicurezza specifici per ogni contesto.

A fine 2024, 5 Paesi hanno adottato nuove procedure di sicurezza sulla base della formazione ricevuta e nel rispetto degli standard contenuti nelle General Procedures. Mutevolezza del contesto, turnover del personale formato e novità del tema rappresentano altrettanti elementi di difficoltà che rallentano lo sviluppo di queste procedure. Al momento, oltre ai 6 Paesi che hanno già sviluppato adeguate misure di sicurezza a livello Paese, 7 stanno lavorando alla preparazione di analoghi documenti che dovranno essere validati dal Global Safety and Security Advisor prima di diventare operativi. Accanto a questa attività, a livello headquarters prosegue l'impegno formativo a beneficio di specifiche categorie di personale (nuovi dipendenti, volontari del Servizio Civile, etc.) nonché il supporto tecnico e informativo in materia di gestione di crisi complesse con possibile impatto sulla sicurezza del personale, dei beni o della reputazione di AVSI.

**AVSI È PRESENTE
E OPERA IN
ALCUNI TRA
I PAESI PIÙ
PERICOLOSI DEL
MONDO: QUESTO
IMPLICA LA
NECESSITÀ DI
DARE PRIORITÀ
ASSOLUTA AD
AZIONI IN GRADO
DI GARANTIRE
LA SALUTE E LA
SICUREZZA DEL
PERSONALE.**

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'impatto che conta

I PROGETTI DI GRANDI DIMENSIONI, LE CRISI CRONICHE - IN CONTESTI COME SIRIA, LIBANO, HAITI, MYANMAR, PALESTINA E UCRAINA - L'ATTENZIONE AL BILANCIAMENTO TRA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E IMPATTO, INSIEME ALLA COSTANTE ATTENZIONE ALLA CENTRALITÀ DELLA PERSONA SONO I FATTORI CHE HANNO MAGGIORMENTE SEGNA TO IL LAVORO DI AVSI NEL 2024.

Obiettivi e risultati

Tra i numerosi progetti ai quali AVSI ha dedicato le proprie energie e le proprie risorse, se ne evidenziano alcuni di particolare rilevanza.

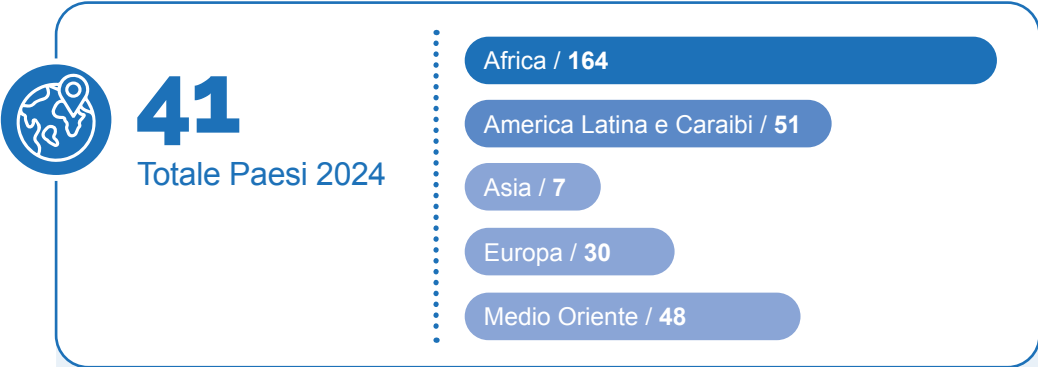
Continua ad aumentare il numero di **attività dedicate** al **clean cooking** in Paesi come **Sierra Leone**, **Costa d'Avorio** e **Mozambico**, dove sono state promosse nuove soluzioni sostenibili e replicabili.

In **Tunisia** sono state avviate nuove iniziative per la **formazione professionale** e la promozione di percorsi di migrazione regolare, mentre in **Repubblica Democratica del Congo**, nonostante il contesto estremamente complesso, si è lavorato per avviare **progetti di sviluppo** volti a rafforzare la resilienza delle comunità.

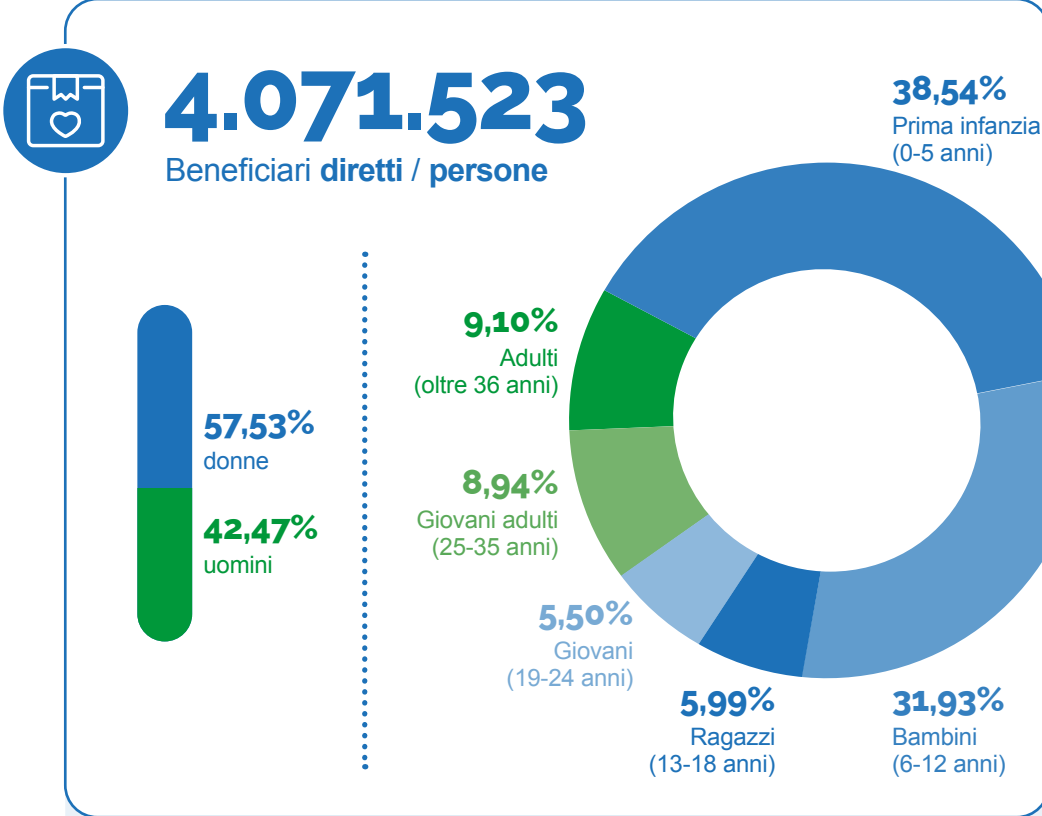
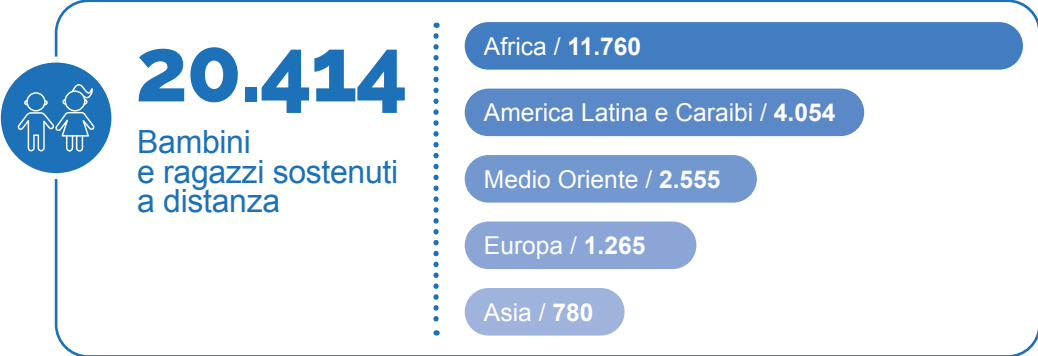
In **America Latina**, AVSI ha **consolidato le partnership con organismi intragovernativi e istituzioni locali**, in particolare in **Perù ed Ecuador**, prediligendo interventi che garantiscano uno sviluppo di lungo periodo.

Infine, i **progetti educativi** già attivi in **Costa d'Avorio** sono stati consolidati ulteriormente, anche in virtù del ruolo assunto da AVSI nell'ambito del Piano Mattei, attraverso la partecipazione a missioni di sistema, la definizione di raccomandazioni strategiche e la progettazione di interventi scalabili.

Progetti



Progetti per Paese				
Brasile	3	Myanmar	6	
Burundi	9	Palestina	6	
Camerun	4	Perù	7	
Colombia	1	Rep. del Congo	6	
Costa d'Avorio	16	Rep. Dem. del Congo	20	
Ecuador	9	Rep. Dominicana	6	
Giordania	4	Rwanda	6	
Haiti	18	Sierra Leone	6	
India	1	Siria	11	
Iraq	7	Somalia	4	
Italia	20	Sud Sudan	16	
Kenya	14	Tunisia	10	
Libano	20	Ucraina	10	
Libia	1	Uganda	29	
Messico	5	Venezuela	2	
Mozambico	23			



Beneficiari diretti / enti	Organizzazioni della società civile	682
	Imprese/cooperative locali	1.942
	Autorità locali	2.868
	Strutture educative di base (scuole, centri educativi, etc.)	1.840
	Strutture sanitarie di base (ospedali, centri di salute, etc.)	277



Settori di attività e ambiti di intervento

Questo approccio permette di valorizzare i molteplici aspetti di ogni intervento, riconoscendo che anche le componenti trasversali possono essere tanto importanti quanto il settore specifico di riferimento. Per ogni progetto viene quindi identificato un settore prevalente, con la possibilità di indicare anche altri settori in cui il progetto interviene, oltre ai relativi sotto-settori, considerando anche gli approcci e i meccanismi di implementazione.

Sono stati inoltre distinti alcuni ambiti di intervento trasversali legati a politiche di particolare rilevanza (policy area): secondo i principi di rilevanza e chiarezza espressi dalle Linee guida, in questo Bilancio i dati riportati sono dunque relativi alla suddivisione dei progetti secondo i settori prevalenti di attività e gli ambiti di intervento.

Settore prevalente	Numero progetti	Risorse impiegate
Educazione	63	20%
Protezione dell'infanzia	35	6%
Formazione professionale e lavoro	25	7%
Rafforzamento economico e livelihood	27	22%
Agricoltura e sicurezza alimentare	40	18%
Energia	22	6%
Ambiente	11	1%
Città, insediamenti e ripari sostenibili	9	3%
Nutrizione	14	2%
Salute	17	6%
Acqua e igiene	7	1%
Diritti umani, democrazia e pace	30	8%
Totale	300	100%

Ambiti di intervento	Numero progetti	% su totale progetti
Cambiamenti climatici	161	54%
Empowerment femminile	227	76%
Migrazioni	127	42%
Emergenza	135	45%

LA CLASSIFICAZIONE TEMATICA MULTI-DIMENSIONALE ADOTTATA DA AVSI RISPONDE ALL'ESIGENZA DI RAPPRESENTARE LA NATURA INTERDISCIPLINARE DEI SUOI PROGETTI.

I Paesi, i settori

Africa

Burundi	
Camerun	
Costa d'Avorio	
Kenya	
Libia	
Mozambico	
Nigeria	
Rep. Dem. Congo	
Rep. del Congo	
Rwanda	
Sierra Leone	
Somalia	
Sud Sudan	
Tunisia	
Uganda	

America Latina e Caraibi

Argentina	
Brasile	
Colombia	
Ecuador	
Haiti	
Messico	
Perù	
Rep. Dominicana	
Venezuela	

Europa

Albania	
Italia	
Kosovo	
Romania	
Lituania	
Russia	
Ucraina	

Medio Oriente

Giordania	
Iraq	
Libano	
Palestina	
Siria	

Asia

Filippine	
India	
Kazakistan	
Myanmar	

Progetti 2024 per settore prevalente

		Africa	Medio Oriente	America Latina e Caraibi	Europa	Asia	Totale
Educazione		30	13	6	11	3	63
Protezione dell'infanzia		12	14	3	5	1	35
Formazione professionale e lavoro		16		2	7		25
Rafforzamento economico e livelihood		15	4	8			27
Agricoltura e sicurezza alimentare		24	3	11		2	40
Energia		21			1		22
Ambiente		5		6			11
Città, insediamenti e ripari sostenibili		7		1	1		9
Nutrizione		11		3			14
Salute		9	8				17
Acqua e igiene		5	1			1	7
Diritti umani, democrazia e pace		9	5	11	5		30

AVSI e gli SDGs⁸ delle Nazioni Unite

Il contributo dell'organizzazione all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite si manifesta in modo particolarmente rilevante rispetto all'Obiettivo 16: in contesti segnati da conflitti e crisi prolungate, i progetti di AVSI hanno l'obiettivo di rafforzare il tessuto sociale, promuovere la coesione tra comunità, sostenere l'accesso all'educazione e la tutela dei diritti. Che sia a partire da attività educative volte alla prevenzione della violenza, o da percorsi di inclusione sociale, o dal supporto alla governance locale o da interventi a tutela dei minori e dei più vulnerabili, AVSI intende rafforzare il proprio impegno per uno sviluppo sostenibile che sia anche sviluppo di pace.

AVSI PONE LA TUTELA DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA AL CUORE DELLA PROPRIA AZIONE E RICONOSCE CHE LA COSTRUZIONE DI PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE È UNA CONDIZIONE ESSENZIALE PER LO SVILUPPO UMANO INTEGRALE.

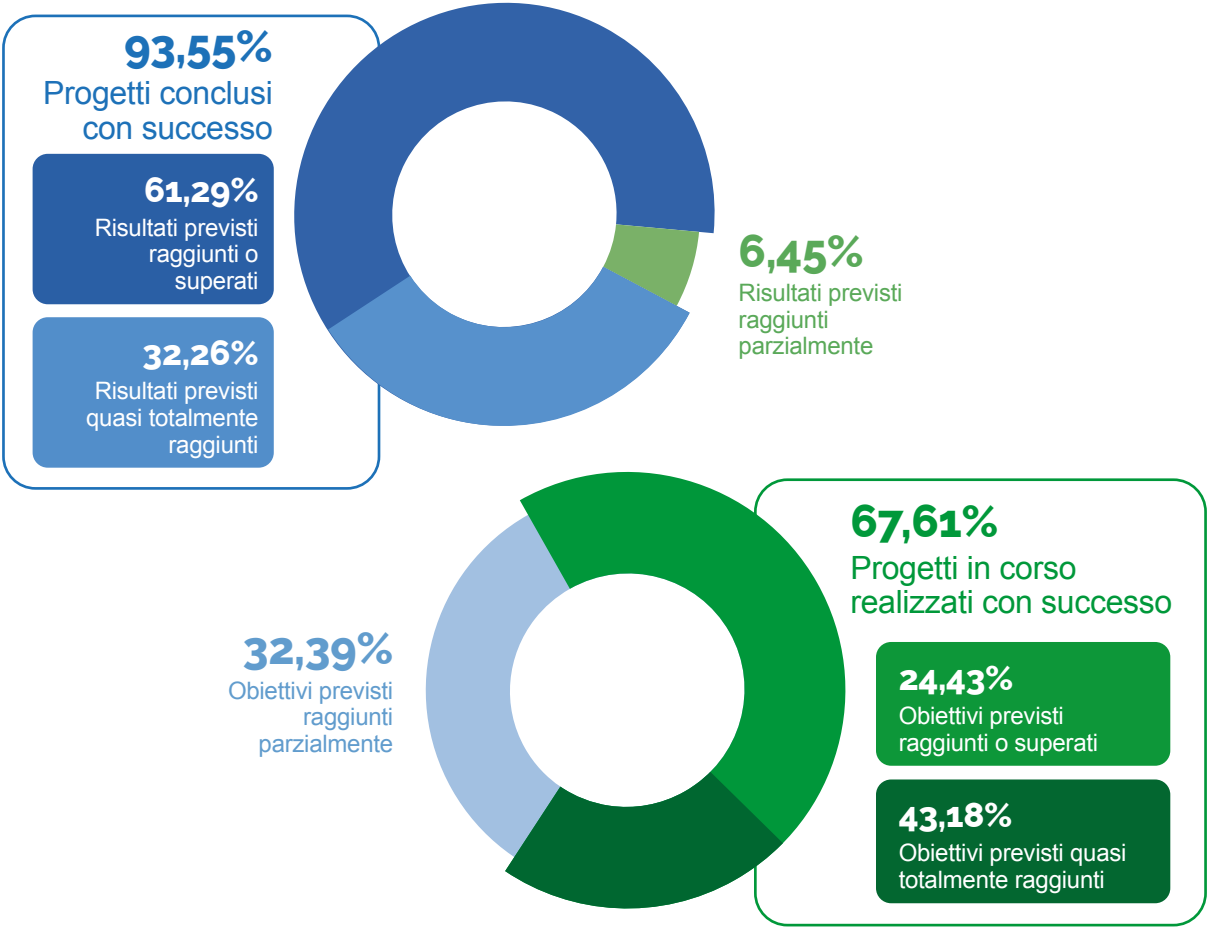
8 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in inglese Sustainable Development Goals.

L'infografica che segue rappresenta il numero di progetti di AVSI per Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG).



Risultati raggiunti

Nel 2024 il metodo di AVSI, che privilegia un approccio partecipativo volto a coinvolgere attivamente le comunità locali in tutte le fasi del progetto, ha confermato la sua efficacia, contribuendo al raggiungimento di risultati significativi sia durante l'implementazione sia alla conclusione degli interventi. Rispetto agli anni precedenti, emerge la necessità di continuare a lavorare per rendere questi processi ancor più coerenti, armonizzati ed efficienti, soprattutto in scenari operativi sempre più complessi.



Alcuni risultati esemplificativi

199.326

Persone che hanno ricevuto cure mediche (per la salute fisica e mentale) e supporto psicosociale

1.312.939

Persone che hanno partecipato ad attività di prevenzione ed educazione alla salute

475.370

Persone che hanno partecipato ad attività di educazione/sensibilizzazione o recupero nutrizionale

16.202

Persone che hanno partecipato ad attività di formazione di insegnanti, educatori, assistenti sociali

4.665

Persone adulte che hanno partecipato ad attività di educazione accelerata/ formazione continua/ alfabetizzazione

188.307

Persone che hanno partecipato ad attività di miglioramento energetico, sistemi di cottura efficienti, promozione dell'uso produttivo di energie rinnovabili

255.755

Persone che hanno partecipato ad attività di miglioramento della produzione agricola, orti urbani, smart agriculture, riforestazione

183.608

Persone che hanno partecipato ad attività di sicurezza alimentare, livelihood, attività economica in emergenza

412.001

Persone supportate con accesso all'acqua, servizi igienici, sanitation, gestione dei rifiuti

63.699

Persone che hanno partecipato a gruppi di risparmio, microcredito, alfabetizzazione finanziaria

213.186

Persone coinvolte in attività di CBA Cash Based Assistance (conditional, unconditional, voucher, cash for work, ecc.)

131.733

Persone che hanno incrementato la propria consapevolezza e autostima

139.586

Persone che hanno migliorato il livello di inclusione sociale o di coinvolgimento nella vita sociale e/o pubblica

12.425

Persone operanti come funzionari delle istituzioni pubbliche (ministeri, distretti, municipi, etc.) formate/sensibilizzate

15.807

Persone operanti nelle Organizzazioni della Società Civile locale formate/ sensibilizzate

IL FUTURO CHE VOGLIAMO

Storie, volti e immagini dai luoghi di AVSI

Cinque reportage raccontano il mondo che AVSI contribuisce a costruire ogni giorno, attraverso l'educazione, l'integrazione, la formazione al lavoro, la sostenibilità e il sostegno nei contesti più fragili. Dall'Ucraina al Libano, dal Brasile al Kenya, fino all'Italia, immagini e voci che mostrano come il desiderio di futuro e di pace si possa tradurre in azioni concrete.

EDUCAZIONE

Andare a scuola in Ucraina

Dopo tre anni di guerra, in Ucraina la scuola è diventata un atto di resistenza quotidiana. Aule sotterranee, lezioni online, spazi comunitari: in un Paese ferito, l'educazione resta una priorità per chi vuole ancora credere nel futuro. Il reportage di **Aldo Gianfrate**, tra Zaporizhzhia e Blyzniuky, documenta la determinazione di studenti e insegnanti e il lavoro di AVSI per creare spazi sicuri, formare docenti e offrire supporto psicosociale ai più piccoli.



Scopri il
reportage
completo
su avsi.org



Un insegnante in una delle classi di quella che è stata la sua scuola, alla periferia di Zaporizhzhia. Considerato un istituto d'eccellenza, era specializzato nell'insegnamento per ragazzi con disabilità di diverso tipo. La scuola è stata completamente distrutta da un drone russo.



Un corso pomeridiano nel centro comunitario sostenuto da AVSI a Blyzniuky, nell'Oblast di Kharkiv. Questi centri consentono ai ragazzi, agli insegnanti e alle famiglie di incontrarsi e svolgere attività formative anche quando le scuole sono chiuse.



Il rifugio antimissile di una scuola primaria e secondaria di Zaporizhzhia. Le scuole in Ucraina, per poter rimanere aperte e dare continuità alle lezioni, devono disporre di un rifugio per i bambini.



Alcune bambine giocano all'interno di un centro comunitario gestito da AVSI a Blyzniuky, nell'oblast di Kharkiv. "Mia figlia faceva fatica ad avere relazioni con gli altri bambini, aveva difficoltà a comunicare", spiega una delle mamme delle bambine ospiti del centro. "Dopo il lavoro degli psicologi ha migliorato la comunicazione con gli altri bambini e ora è contenta: sembra più solare, più felice."

MIGRAZIONI

Accoglienza e lavoro in Brasile

Ogni anno migliaia di migranti venezuelani attraversano il confine brasiliano in cerca di futuro. Il reportage fotografico di **Matteo Bastianelli** racconta il percorso di integrazione attraverso il lavoro, reso possibile anche grazie all'impegno di AVSI e dei suoi partner, che offrono accoglienza, formazione e accompagnamento.



Scopri il
reportage
completo
su avsi.org



Madre e figlio attraversano il confine tra Venezuela e Brasile, nei pressi della città di Pacaraima. Con oltre 8 milioni di venezuelani già sfollati in tutto il mondo, si prevede che l'afflusso continuerà, esercitando una pressione crescente sulle risorse del Brasile.



Una famiglia di rifugiati venezuelani composta da Andres Diaz, 45 anni, sua moglie Janeysi Carolina Caro, 40 anni, e la loro figlia Ilusbelyth Reyes, 6 anni, ritratta nella piccola casa in cui vivono a Rondon 1, il più grande campo profughi per migranti e rifugiati venezuelani in America Latina, situato a Boa Vista, stato di Roraima, Brasile.



Rifugiati venezuelani in attesa di andare in autobus dalla città di confine di Pacaraima a Boa Vista, la capitale dello stato di Roraima, in Brasile. Gli spostamenti interni sono volontari e i rifugiati scelgono la loro destinazione per continuare il processo di integrazione e formazione ed entrare nel mondo del lavoro grazie al progetto "Welcomed Through Work", implementato da AVSI Brasil.



Da settembre 2021, sia Pedro che Mariela lavorano presso l'impresa edile Tenda e si sono trasferiti nella città di Goiânia grazie al programma "Welcomed Through Work" implementato da AVSI in Brasile.

LAVORO

Da neet a protagonisti, a Catania e Napoli

Chi sono i neet? Perché non studiano, non lavorano o non cercano un lavoro? Abbiamo chiesto al fotografo **Francesco Pistilli** di raccontare questi giovani: i loro volti, le loro storie e le loro ripartenze grazie a un progetto di AVSI.



Scopri il
reportage
completo
su avsi.org



Vincenza Boccia, 18 anni, è nata e cresciuta ai Quartieri Spagnoli, rione popolare nel centro di Napoli. Frequentava un istituto professionale di moda, ma ha dovuto lasciarlo quando la scuola si è spostata in un altro quartiere. “Avrei voluto continuare, ma mia mamma pensava che fosse troppo pericoloso per me allontanarmi da casa”, dice Vincenza. Dopo un anno di inattività, grazie al progetto di AVSI “Oltre la Pandemia”, ha iniziato un tirocinio in un bar di Piazza Dante, a poche centinaia di metri da casa sua, ma fuori dal perimetro dei Quartieri Spagnoli. “I miei amici mi prendono in giro, mi dicono che vado a lavorare all'estero”.



“La scuola non serve a niente”, dice Luigi Lepre, 17 anni, che non riesce a ricordare quale scuola ha frequentato fino all'anno prima. “Forse il musicale, dietro piazza Dante? In ogni caso ho abbandonato appena ho potuto”. Da pochi mesi ha iniziato un tirocinio in una pizzeria di Piazza della Carità, proprio sotto i Quartieri Spagnoli, grazie al progetto di AVSI “Oltre la Pandemia”.

CLIMA

Oro bianco: il valore del latte in Kenya

Nel cuore del Kenya, il progetto Maziwa trasforma l'economia locale puntando su sostenibilità e innovazione. Nel nuovo podcast "Oro bianco" di **Giampaolo Musumeci** per Radio24, realizzato in collaborazione con AVSI, si racconta come il settore lattiero possa diventare motore di sviluppo, emancipazione femminile e protezione dell'ambiente.



Scopri il
podcast di
Radio24
e AVSI su
avsi.org



Alcuni agricoltori
nella contea di
Meru, Kenya,
impegnati in due
momenti diversi
della filiera
del latte, che
rappresenta una
fonte essenziale
di sostentamento
per molte famiglie
rurali.

CRISI UMANITARIE

Con le famiglie bombardate in Libano

Il conflitto scoppiato nell'autunno 2024 ha causato una crisi umanitaria gravissima e quasi un milione di sfollati. A Beirut e in tutto il Libano, attraverso il progetto Hope4Lebanon, AVSI ha sostenuto le famiglie più colpite con supporto psico-sociale, accompagnamento educativo e aiuti materiali, raggiungendo oltre 140 Mila persone. Le immagini di **Francesca Volpi** raccontano le conseguenze degli attacchi e gli interventi di AVSI.



Scopri il
reportage
completo
su avsi.org



Un palazzo
crollato a
Dahiyeh,
quartiere
di Beirut
tra i più
colpiti dagli
attacchi
aerei da
parte delle
forze armate
israeliane.



Alcuni sfollati
dalle regioni del
Sud del Libano
trovano rifugio
nel cortile di una
scuola di Beirut.



Una casa
sventrata
a causa di
un bombar-
damento a
Dahiyeh.



Un momento di
una distribuzione
di acqua
organizzata
da AVSI a
Beirut per la
popolazione
sfollata
dalle regioni
meridionali.

Focus 2024

Guardando oltre l'emergenza: Ucraina e Siria

Attraverso un approccio integrato e sostenibile, AVSI lavora nelle emergenze promuovendo iniziative di early recovery⁹ basate sul principio del Nexus (Humanitarian-Development-Peace Nexus), che mira a rafforzare la coerenza e la complementarità tra azione umanitaria, sviluppo e costruzione della pace, facilitando processi di stabilizzazione e favorendo soluzioni durature per le comunità colpite.

In **Ucraina**, dopo un primo momento dedicato essenzialmente ad attività di assistenza umanitaria (distribuzioni di cibo e generi non alimentari, come kit per inverno e kit sanitari, oltre che cash voucher), AVSI ha rapidamente adattato il proprio approccio a una prospettiva di lungo periodo. Questo è stato possibile grazie alla **collaborazione con una solida rete di organizzazioni locali** e con il **settore privato**, oltre al **coordinamento con le amministrazioni territoriali**.

Combinando servizi multisettoriali con un approccio integrato, infatti, AVSI punta a massimizzare l'impatto dei propri interventi e a ricostruire il tessuto sociale. Per far fronte all'**emergenza educativa**, unisce ad azioni per garantire l'accesso all'istruzione attività di protezione dell'infanzia e sostegno alle persone più vulnerabili. Agli spazi sicuri (centri comunitari) dove i bambini possono giocare, studiare e ricevere supporto psicosociale insieme alle loro famiglie, si affiancano squadre mobili di educatori, assistenti sociali e psicologi in grado di raggiungere le aree più isolate.

In un'**ottica di ricostruzione**, AVSI sostiene l'importanza di adottare un **approccio regionale** che abbracci sia il territorio nazionale sia i Paesi che ospitano rifugiati ucraini. In Polonia e in Italia, AVSI ha avviato programmi mirati per garantire accesso ai servizi essenziali e offrire percorsi formativi favorendo l'**occupazione, che è una priorità nel processo di integrazione**. Parallelamente, sostiene la necessità di investire in programmi di rientro e fattori di attrazione (opportunità lavorative, servizi di base di qualità), oltre che sui giovani e sui talenti, promuovendo percorsi di formazione avanzata e qualificante.

IN CONTESTI DI RICOSTRUZIONE POST-BELLICA O A SEGUITO DI DISASTRI AMBIENTALI, AVSI INTERVIENE PER RISPONDERE AI BISOGNI UMANITARI PIÙ URGENTI, SENZA MAI PERDERE DI VISTA LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO A LUNGO TERMINE.

Dall'inizio della guerra al 2024

In Ucraina

19.136

Persone hanno ricevuto supporto psicologico

25.340

Persone hanno partecipato ad attività ricreative ed educative

14.800

Persone hanno ricevuto materiale didattico

373

Insegnanti sono stati formati e hanno ricevuto materiale didattico

60

Centri comunitari istituiti

31

Scuole ristrutturate inclusa la messa a norma dei rifugi antimissile

In Polonia

265

Persone sono state inserite nel mondo del lavoro

22

Aziende coinvolte

11

Microimprese avviate da rifugiate ucraine (formazione e start up grant)

155

Minori inseriti in ambienti scolastici

In **Siria**, AVSI è presente stabilmente dal 2015 e lavora, con una rete capillare di partner e progetti, per sostenere la popolazione, provata da oltre un decennio di guerra e crisi economica, sanitaria e sociale. Per contribuire a una soluzione duratura, AVSI è convinta che la risposta umanitaria debba passare da interventi di emergenza di early recovery alla ricostruzione di infrastrutture essenziali e di coesione sociale con progetti di lungo termine, investendo in educazione, agricoltura, salute, formazione professionale e creazione di lavoro.

⁹ Le iniziative di early recovery sono interventi attivati nelle fasi iniziali di una crisi o di un'emergenza, con l'obiettivo di supportare le comunità colpite nel ripristinare rapidamente le condizioni di vita essenziali.

Tra i progetti più importanti realizzati nel Paese vi è ad esempio “**Ospedali Aperti**”, promosso dalla Nunziatura Apostolica a Damasco e patrocinato dal Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale per garantire cure gratuite ai pazienti vulnerabili in tre ospedali non profit siriani: l’Ospedale Italiano e l’Ospedale Francese a Damasco, e l’Ospedale St. Louis ad Aleppo. Inizialmente previsto per una durata di tre anni e mezzo (2017-2020), il progetto è proseguito per far fronte agli urgenti bisogni sanitari della popolazione, permettendo di offrire assistenza immediata anche dopo il terremoto del 2023. **A fine dicembre 2024, il progetto aveva erogato 188.147 cure gratuite.** Nell’ultima fase il sostegno di AVSI si è concentrato sui dispensari. I “Dispensari della speranza” sono 6 presidi medici territoriali a Damasco, sulla costa (Lattakia, Safita, Kasab) e nel Sud (Sweida).

Questo progetto rappresenta un esempio interessante di collaborazione tra strutture private che, adeguatamente sostenute (per il 95% attraverso fondi anch’essi privati), hanno potuto rispondere con servizi sanitari a un’amplessima domanda di aiuto e al contempo favorire una ricucitura del tessuto sociale siriano, offrendo servizi di qualità a prescindere dall’appartenenza religiosa. Alcuni pazienti, dopo aver ricevuto le cure, sono tornati per chiedere di poter svolgere servizio di volontariato negli ospedali.

Il Graduation approach: un percorso integrato verso l’autosufficienza e la resilienza

Ispirato al modello sviluppato da BRAC¹⁰ in Bangladesh, il Graduation Approach combina interventi economici, sociali e psicosociali, riconoscendo la natura multidimensionale della povertà. AVSI ha adattato questo approccio a contesti fragili e di sfollamento, a partire dalla sua esperienza in Uganda: in un progetto di Graduation, una donna e la sua famiglia vengono accompagnate attraverso una sequenza di attività che includono coaching e mentoring, accesso a servizi essenziali, formazione finanziaria di base e servizi di risparmio, sostegno all’avviamento di attività di sussistenza e piccola imprenditoria.

Il percorso prevede un accompagnamento personalizzato, con un forte coinvolgimento degli attori e della comunità locale per garantire la sostenibilità e l’aderenza al contesto. Particolare attenzione viene posta alle dinamiche

IL GRADUATION APPROACH (GA) PROMOSSO DA AVSI È UNA METODOLOGIA SEQUENZIALE E OLISTICA, PENSATA PER ACCOMPAGNARE LE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ ESTREMA VERSO L'AUTONOMIA ECONOMICA E SOCIALE.

10 BRAC è un’organizzazione non governativa internazionale che mira a combattere la povertà nel mondo benché operi principalmente in Bangladesh.

di genere e alle esigenze specifiche di rifugiati, comunità ospitanti e gruppi vulnerabili. L’approccio è basato su un continuo processo di apprendimento e adattamento, supportato da molteplici strumenti di monitoraggio e raccolta del feedback dei partecipanti.

Il Learning Summit a Washington, D.C.

A settembre 2024, AVSI ha organizzato un Learning Summit a Washington, D.C., un evento di tre giorni per riunire donatori, partner implementatori, ricercatori e rappresentanti governativi sia per riflettere sui progressi compiuti, sia per dialogare sul futuro ruolo dei modelli di graduation nella promozione di soluzioni durature per le popolazioni vulnerabili.

In particolare, nel corso del summit è stata presentata una valutazione esterna condotta da **Innovations for Poverty Action** (IPA), condotta sul programma **Graduating to Resilience**, implementato da AVSI in **Uganda**, finanziato dal Dipartimento di Aiuto Umanitario (BHA) di USAID e realizzato insieme a Trickle Up e all’American Institutes for Research (AIR). Dal 2017 al 2024, il progetto ha coinvolto **oltre 13.200 famiglie** nel distretto di Kamwenge, portandole da una condizione di insicurezza alimentare a una maggiore stabilità. Alla fine del programma, l’80% delle famiglie risultava uscito dalla povertà estrema, con miglioramenti significativi anche in termini di accesso alla scuola e alla sanità, di qualità abitativa, di risparmio (con 554 gruppi che hanno risparmiato 1.828.295 dollari), di diversificazione del reddito, di dieta e igiene. **La ricerca di IPA ha evidenziato inoltre miglioramenti duraturi anche tre anni dopo la conclusione dell’intervento.**

Oltre il cambiamento “previsto”: Action-Reflection in Repubblica Democratica del Congo

Nel mese di novembre, AVSI ha condotto un’Action-Reflection¹¹ per esplorare i cambiamenti avvenuti nella vita degli adolescenti coinvolti nel progetto di formazione professionale denominato “Aumentare l’accesso a opportunità di lavoro e sostentamento sostenibili in Repubblica Democratica del Congo, nella regione del Nord Kivu”, finanziato dalla fondazione statunitense Center for Disaster Philanthropy. I ragazzi formati, i loro familiari e il personale, in tre separate sessioni di discussione, sono stati invitati a condividere esperienze, osservazioni e sorprese in merito ai cambiamenti promossi dal progetto.

Un sondaggio finale ha certificato il quasi raddoppio dei tassi di occupazione (dal 34% al 55% per gli uomini e dal 30% al 57% tra le donne) e stimato al 70% la percentuale di ragazzi che ha registrato un miglioramento delle condizioni economiche rispetto all’anno precedente, e al 74% la percentuale delle ragazze.

11 Una metodologia basata sull’idea che l’apprendimento avvenga attraverso un ciclo continuo di azione, riflessione e adattamento delle strategie operative.

Il cambiamento di prospettiva promosso dalla formazione sulle competenze di vita e dal supporto continuo da parte dei coach è stato sottolineato quasi all'unanimità come l'impatto più trasformativo sulla vita dei giovani.

Questi cambiamenti nella percezione di sé e del futuro, nonché nella relazione con gli altri, sono stati confermati anche dall'indagine quantitativa finale del progetto: la percentuale di coloro che si consideravano leader all'interno della propria comunità è quasi raddoppiata, passando dal 25% al 40% tra gli uomini e dal 15% al 31% tra le donne. Questi incrementi non sono stati invece registrati tra un gruppo di giovani non supportati dal progetto (gruppo di controllo). Inoltre, è aumentata dal 28% al 44% la percentuale di giovani pienamente d'accordo con l'affermazione "Posso riuscire a risolvere problemi difficili se mi impegno abbastanza".

È stato un risultato molto positivo che tutti i 160 adolescenti coinvolti, molti dei quali provenivano da un contesto segnato da dipendenza, sfruttamento e instabilità, **abbiano terminato i corsi e completato il percorso**. Tutti hanno colto appieno l'opportunità offerta dal progetto, e sono stati ancora più motivati dal fatto di averlo svolto con altri coetanei spinti da aspirazioni simili e guidati da giovani adulti come mentori (coach), che avevano a loro volta superato difficoltà nella propria vita attraverso programmi di empowerment.

Questa breve ricerca è stata guidata dalla volontà di esplorare quali tipi di cambiamenti siano stati possibili (anche se inattesi), guardando oltre i cambiamenti più probabili, attesi e previsti dal progetto. Per esplorare questa realtà ci si è affidati a coloro che la vivevano giornalmente, incoraggiandoli a condividere opinioni personali e assumendoli come contributori attivi, protagonisti nella definizione del successo del progetto. Così è stato possibile conoscere realmente il contesto, comprendere come lo staff ha adattato l'intervento a esso, i cambiamenti a cui il progetto ha contribuito e come i beneficiari hanno interpretato il cambiamento.

Most Significant Change: dalla persona alle radici del cambiamento

A luglio 2024 si è svolta la riunione di revisione di metà anno (Mid-Term Review) che ogni anno AVSI conduce con la partecipazione di tutti i responsabili di regioni, Paesi, settori, funzioni e dello staff chiave.

La sessione dedicata all'implementazione dei progetti ha avuto come idea guida quella di partire dal **cambiamento avvenuto nella vita di un singolo beneficiario per risalire il processo e mettere a fuoco, a partire dal caso singolo, tutti gli elementi e le fasi del progetto**. Si è trattato di un esercizio molto partecipativo: in ogni Paese gli staff sono stati invitati a presentare casi di cambiamento motivando le ragioni della scelta; le proposte sono state discusse a livello Paese e regione per identificare quali illustrare nella regione plenaria.

La sessione è stata intitolata "**Most Significant Change**" in quanto, pur non avendo seguito in modo rigoroso l'omonima metodologia valutativa, a essa si è ispirata nella pratica, in particolare nel chiedersi quali sono stati i cambiamenti più significativi e perché sono avvenuti, in una logica di analisi della catena dei risultati, evidenziando l'importanza della valutazione. Uno degli aspetti emersi è che lo staff ha identificato con grande chiarezza i beneficiari che sono diventati responsabili e protagonisti della loro vita: nell'argomentare la singola proposta, si è manifestata la passione di ciascuno.

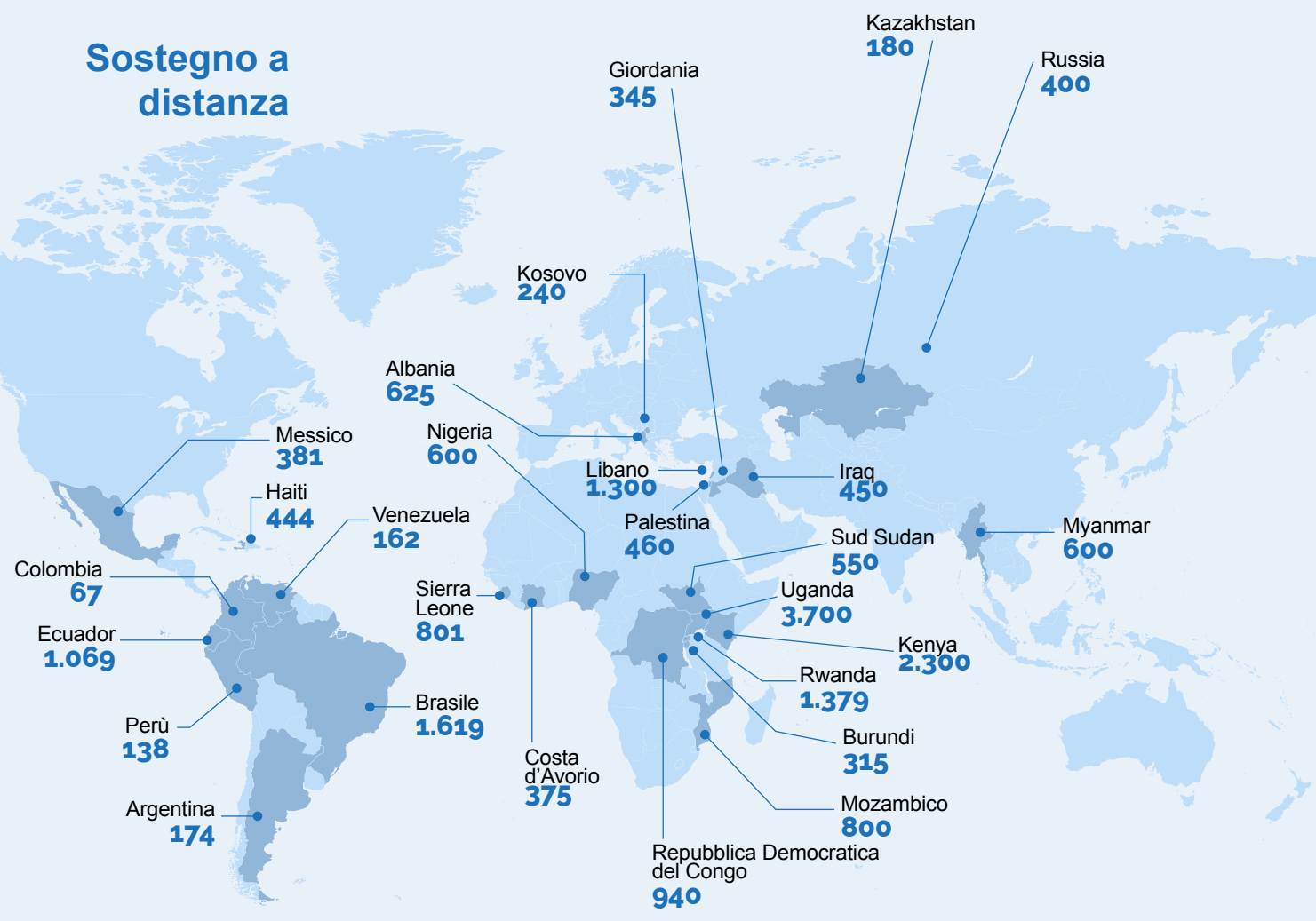
Rama Al Arouri, dalla Giordania, ha raccontato in prima persona la propria storia: da beneficiaria di un progetto di protezione sociale, attiva anche nel gruppo sportivo, nel 2023 è diventata social worker di AVSI. Nel suo racconto, ha evidenziato come fattori di successo lo sguardo integrale che AVSI offre, la dimensione familiare e comunitaria con cui si sviluppano i progetti, la trasparenza e l'interesse per i suggerimenti dati dai beneficiari e la presenza sul terreno di tutto lo staff, fino ai responsabili.

Si è trattato di un esercizio molto interessante anche per chi non è tutti i giorni coinvolto nell'implementazione dei progetti, in quanto ha permesso di prendere contatto con la realtà del lavoro sul terreno, più di quanto accada attraverso la reportistica ufficiale. È stato essenziale per identificare in modo preciso quali cambiamenti l'azione di AVSI porti nella vita delle persone, utile in quanto questa richiesta è sempre più frequente da parte di donatori.

Le storie di cambiamento presentate alla sessione plenaria sono state solo la punta di un iceberg: sono centinaia le persone che hanno partecipato a questa iniziativa capillare e hanno acquisito uno sguardo più ampio sul loro lavoro e sulle persone che incontrano ogni giorno. **Il valore di questa pratica risiede infatti, attraverso la riflessione e la condivisione, nell'invito a chiedersi sempre a che cosa servono le proprie azioni, senza dare nulla per scontato.**

Questo esercizio si innesta nel filone di lavoro del dipartimento MEALS dedicato alla crescita di una mentalità e di una cultura organizzativa orientate a identificare e documentare con evidenze i fattori distintivi di AVSI, a rafforzare la consapevolezza e la riflessione sull'esperienza, insieme a un altro filone incentrato sul miglioramento del monitoraggio e sulla disponibilità di dati consistenti e affidabili.

Sostegno a distanza



IL SOSTEGNO A DISTANZA DI AVSI NEL CORSO DEL CORSO DEL 2024 HA ACCOMPAGNATO NELLA CRESCITA 20.414 BAMBINI E RAGAZZI IN 27 PAESI DEL MONDO.

Il Sostegno offerto è personalizzato, non uguale per tutti, perché mira a rispondere ai diversi bisogni che gli educatori riescono a intercettare grazie a un rapporto personale curato con ciascuno di loro.

Il Programma si basa su un approccio familiare, cioè sull'impegno a sostenere il rafforzamento socio-economico delle famiglie dei bambini, a facilitare l'inclusione sociale grazie al miglioramento delle relazioni tra i membri della famiglia e la comunità locale di appartenenza. Coinvolgere le famiglie nelle attività e nei servizi offerti, talvolta in sinergia con altri progetti, significa lavorare affinché diventino resilienti e si generi un cambiamento concreto sull'intera comunità.

La risposta ai bisogni incontrati è resa possibile dalla collaborazione con diversi attori sociali come le scuole, gli enti religiosi, le OSC locali e molti altri partner. Le attività messe in campo denotano la natura multisettoriale del progetto, volta a perseguire più obiettivi di sviluppo sostenibile, primo tra tutti l'accesso a un'educazione di qualità. AVSI crede che l'educazione sia in grado di promuovere il valore della persona quando è intesa come trasmissione di conoscenze, ma anche come supporto allo sviluppo di competenze interpersonali e sociali (life skills). Necessarie ad affrontare le dinamiche della vita quotidiana, esse offrono a ciascuno la possibilità di divenire motore di cambiamento, anche in contesti di emergenza.

Arte e resilienza

Per promuovere la resilienza e il benessere psicosociale a livello individuale, familiare e comunitario, i bambini e le famiglie sostenute a distanza hanno partecipato ad attività ricreative basate sull'approccio dell'arte-terapia. Queste attività mirano ad accompagnare i bambini in un percorso che possa aiutarli a esternare i propri vissuti, guidandoli nella rielaborazione.

L'arte è uno strumento che facilita l'espressione e la rappresentazione di ciò che a volte è difficile definire con le parole, trascende categorie come giusto e sbagliato, bello e brutto, rendendo possibile una libera espressione di sé. L'esperienza artistica permette di riconoscere la bellezza e l'unicità della propria opera incrementando l'autostima e aiutando nel processo di riconoscimento del proprio valore. Inoltre, l'esperienza artistica è legata al concetto di resilienza intesa come un processo creativo e potenzialmente migliorativo, che aiuta a essere consapevoli delle emozioni provate all'interno di un evento critico e a uscirne trasformati. Il processo artistico produce un vissuto emotivo, stimolando una riflessione e una condivisione, e può essere utilizzato come mezzo per sostenere e accompagnare nella rielaborazione delle emozioni. Molte caratteristiche della resilienza vengono stimulate dal processo creativo, che rende anche possibile avviare una relazione di cura. Le attività organizzate con i bambini e le famiglie sostenute a distanza, mirano a intervenire a questo livello e rappresentano uno strumento per fornire una migliore consapevolezza delle risorse a disposizione e scoprire modi creativi per svilupparle.

L'esperienza dei laboratori di "Arte e Resilienza" in Iraq

Il programma di Sostegno a distanza in Iraq ha avuto inizio nel 2015 in risposta alla difficile situazione che ha colpito Qaraqosh, con l'occupazione da parte dell'ISIS e il conseguente sfollamento di centinaia di famiglie cristiane nella città di Erbil. Nel 2018, con il ritorno delle famiglie a Qaraqosh, AVSI ha continuato a sostenere i bambini nei loro bisogni essenziali, consapevole delle difficoltà economiche che le famiglie affrontavano al loro rientro. Nel 2021, il progetto è stato esteso all'area di Duhok, in Kurdistan, per sostenere la comunità yazida, anch'essa fortemente colpita dall'occupazione ISIS e dalla crisi siriana e irachena.

A marzo 2024, quattro membri dello staff Sostegno a distanza in Iraq hanno ricevuto la formazione "Arte e Resilienza" da parte dell'artista terapeuta della Unit CPGWE (Child Protection & Girls and Women Empowerment). A seguito del training, il team Iraq ha realizzato sette cicli di attività artistiche mirate allo sviluppo della resilienza, di cui 4 condotti a Duhok e 3 a Qaraqosh coinvolgendo un totale di 112 bambini. Ogni ciclo consisteva in 6 sessioni con gruppi di massimo 16 bambini di età compresa tra i 6 e i 9 anni, aventi l'obiettivo di garantire a ogni bambino uno spazio sicuro per

esprimersi appieno e per permettere una gestione adeguata dell'attività da parte degli operatori sociali.

Al termine di ogni sessione, i bambini hanno compilato un questionario volto a sondare il loro grado di soddisfazione, così come anche gli operatori hanno compilato dei questionari volti a valutare il grado di fiducia e il comportamento dei bambini durante le attività. I risultati raccolti mostrano che:

- le attività sono state altamente apprezzate dai bambini, che hanno dimostrato entusiasmo e riferito di essersi sentiti liberi di esprimersi. Durante le visite a domicilio hanno richiesto altre sessioni e hanno spesso cercato di replicare le attività a casa con i fratelli e i genitori;
- in generale, le attività di arte e resilienza hanno avuto un impatto significativo non solo sui bambini, ma anche sulle famiglie e sulla comunità con cui il team Sostegno a distanza lavora. Questo è dimostrato, ad esempio, dal fatto che le famiglie di molti bambini con difficoltà di apprendimento e problemi di socialità (aggressività, esclusione sociale) hanno riferito di aver notato dei miglioramenti a livello caratteriale a seguito dei laboratori;
- le attività hanno rafforzato il legame tra operatori sociali e bambini, creando una maggior fiducia da parte dei bambini nei confronti dello staff AVSI, percepito come un vero e proprio punto di riferimento;
- le attività hanno suscitato l'interesse di altre OSC locali, che constatando le competenze introdotte, hanno espresso piena fiducia in AVSI e proposto nuove collaborazioni per segnalazioni di casi particolari in base dell'expertise dell'organizzazione; condivisione di spazi, materiali e attrezzature a titolo gratuito;
- le competenze acquisite dal team Sostegno a distanza sono state messe a disposizione di altri team di progetto AVSI Iraq al fine di rafforzare le capacità delle risorse mettendole in condizione di poter loro stesse svolgere attività di arte e resilienza nell'ambito dei progetti di protezione.

Per l'anno in corso è previsto un secondo momento di formazione da parte dell'artista terapeuta della CPGWE Unit rivolto agli operatori sociali con l'obiettivo di realizzare un training in arte e resilienza per le madri dei bambini sostenuti a distanza. In questo modo, saranno le madri stesse a condurre le attività con i bambini. Il coinvolgimento delle madri in tali attività ha come ulteriore beneficio quello di creare momenti di condivisione per le donne.

Adozioni internazionali



Scopri di più sulle adozioni internazionali su avsi.org

Ogni giorno AVSI incontra nel mondo tanti bambini in stato di abbandono e desidera verificare per ciascuno di loro la possibilità di avere una famiglia, in prima istanza nel loro Paese e, ove questo non fosse possibile, in Italia.

È infatti la famiglia il primo luogo sicuro per ogni bambino e bambina, quando garantisce una crescita sana ed equilibrata. In molti Paesi in cui opera AVSI, le famiglie sono per diverse ragioni disgregate: sperimentano lo sfollamento, la separazione familiare, la stigmatizzazione o vivono situazioni di conflitto, di conseguenze di disastri ambientali, di estrema povertà o di forme diverse di violenza che portano spesso a trascurare i bambini, talvolta fino all'abbandono.

AVSI innanzitutto promuove **programmi di sostegno alla genitorialità**, finalizzati a sopperire a mancanza di risorse, incapacità o inesperienza, oltre a **sostenere economicamente le famiglie** perché possano prendersi cura in prima persona dei loro figli. Per i bambini orfani, o abbandonati, **in molti Paesi non esistono sistemi formali di affidamento familiare o di adozione**. Forme di affidamento informale esistono del resto in molti contesti, dove i genitori affidano i propri figli a conoscenti o parenti poco più agiati, spesso in zone urbane, perché se ne prendano cura e li mandino a scuola. Situazioni però in cui facilmente bambini e bambine si trovano a rischio di sfruttamento, abuso e maltrattamento. Per molti altri bambini, in assenza di genitori che possano prendersi cura di loro, esiste invece la strada o l'orfanotrofio.

AVSI, oltre a **strutturare, valorizzare e sostenere le esperienze di accoglienza**, collabora con le istituzioni per **promuovere una legislazione a favore dell'affidamento formale e dell'adozione nazionale**, cercando di colmare i vuoti istituzionali e normativi e formare il personale in carico per la cura dei minori fuori famiglia.

Come ente autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali con sede a Milano, Cesena, Torino e Lecce, AVSI opera in Colombia, Messico, Lituania, Romania, Sierra Leone, Costa D'Avorio, India e Filippine.

L'ADOZIONE INTERNAZIONALE È UNO STRUMENTO DI PROTEZIONE DELL'INFANZIA FONDAMENTALE PER RISPONDERE AGLI INTERESSI DEI MINORI, INSERITO IN UN INTERVENTO PIÙ AMPIO.

Nel 2024

17 Famiglie
hanno conferito incarico

20 Bambini
adottati da 17 famiglie

715 Bambini
adottati dal 2013 al 2024

AVSI svolge in modo ampio e continuativo il lavoro di preparazione delle famiglie perché siano consapevoli, disponibili e in grado di essere una reale risorsa per i bambini che si trovano in stato di abbandono. Propone perciò un'ampia serie di appuntamenti volti all'approfondimento delle questioni connesse all'adozione internazionale, delle caratteristiche dei Paesi in cui opera e dei bambini in stato di adottabilità.

Nel 2024 AVSI ha organizzato, ad esempio:

- 4 cicli del percorso di formazione obbligatoria per coppie in attesa
- 2 cicli di laboratori di narrazione per coppie in attesa
- 1 ciclo "Circle Time" per coppie in attesa
- 2 corsi di spagnolo
- 1 gruppo post-adozione per genitori adottivi
- 9 incontri dedicati ai Paesi di origine dei bambini
- 3 feste della famiglia
- 1 ciclo di incontri formativi online per famiglie adottive e servizi sociali
- 9 incontri online su diverse tematiche: albi illustrati, "Adozione e web", il libro "La madre attesa"

La Campagna Tende è una delle **campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi** più importanti e longeve di AVSI. Nasce alla fine degli anni '80 e prende il nome da una vera e propria tenda allestita da un gruppo di volontari durante un'iniziativa di sostegno di alcuni progetti in Africa. Da allora torna con cadenza annuale, sempre con un nuovo titolo, scelto in modo partecipativo, che ispira una serie di eventi e iniziative promosse in modo capillare e con grande creatività in Italia e nel mondo.

Nel 2024 15 testimonial di AVSI - cooperanti impegnati nei Paesi di intervento - hanno svolto una tournée in Italia per raccontare gli interventi sul terreno: in totale sono stati organizzati 794 eventi ognuno dei quali ha coinvolto in media 150 persone, per un totale di quasi **120.000 presenze**.

Gli eventi di maggior successo della Campagna Tende 23-24 sono stati:

- 10 marzo: **Concerto in collaborazione con la Fondazione Piccinini** presso il Conservatorio di Milano, con la partecipazione di più di 600 persone.
- 10 – 13 ottobre: **Evento "Orizzonti: insieme ad AVSI"** presso il polo del '900 di Torino, in cui si sono svolte una serie di iniziative e incontri in favore della Campagna tende e Sostegno a distanza.
- 9 dicembre: **Cena di Santa Lucia** presso la fiera di Padova, incontro che viene realizzato da più di 20 anni a sostegno della Campagna Tende, coinvolgendo a ogni edizione più di 900 partecipanti e 400 volontari.

Attività culturali

Campagna Tende

Campagna di Natale

Anche per il Natale 2024, AVSI ha rinnovato la sua proposta di prodotti solidali: panettoni, cioccolatini e ceste regalo. Grazie al coinvolgimento di circa 50 realtà tra AVSI Point, scuole e aziende, sono stati distribuiti complessivamente 2.615 panettoni, 1.560 lattine di cioccolatini e 364 ceste personalizzate.

Attività di educazione civica nelle scuole

Nel 2024 AVSI ha continuato a collaborare con le **scuole italiane che hanno deciso di aiutare bambini e ragazzi in condizione di vulnerabilità**, avvicinandosi alla loro realtà e alle loro storie tramite il progetto del Sostegno a distanza.

Le scuole che hanno partecipato al progetto nel 2024 sono state 257, hanno sostenuto in tutto 504 bambini. Il progetto del Sostegno a distanza è stato inoltre inserito in **percorsi di educazione civica e PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). Nell'ambito dell'educazione civica è stato proposto anche **"Energy – Agire a scuola per l'ambiente"**, primo progetto di AVSI di **Educazione ambientale nelle scuole italiane**. **Il 21 ottobre 2024 si è svolto a Roma il Forum Nazionale che ha segnato la conclusione del progetto ENERGY**. L'evento ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare istituzioni, leader politici, pubblica amministrazione, media e società civile sull'impatto del progetto e sulle tematiche affrontate. Sono stati coinvolti gli studenti ambassador di quattro scuole, invitati a presentare le attività svolte e i risultati raggiunti. **Gli studenti hanno avuto anche l'opportunità di confrontarsi con rappresentanti del settore pubblico e privato**. Un'occasione importante per dare voce ai giovani e rafforzare il loro ruolo nella costruzione di un futuro più sostenibile.

Un altro evento significativo si è tenuto al **meeting di Rimini 2024 dal titolo "Educazione: una sfida che coinvolge il mondo"**. Mauro Giacomazzi, Focal Point Educazione di AVSI, e Giulia Bossi, coordinatrice del Sostegno a distanza, hanno dialogato con 82 insegnanti sul tema della sfida educativa che coinvolge tutti i Paesi del mondo.

IL SOSTENGO A DISTANZA SI È DIMOSTRATO UN'OCCASIONE PER METTERE IN DIALOGO REALTÀ SCOLASTICHE MOLTO LONTANE E DIVERSE SUL TEMA EDUCATIVO.

Attività di advocacy

Collaborazioni con istituzioni, enti, federazioni

AVSI, come previsto dal suo statuto, partecipa attivamente a gruppi di lavoro, piattaforme e conferenze, dove dà voce ai bisogni di chi incontra sul terreno e porta raccomandazioni per sensibilizzare e influenzare le scelte di decision maker e soggetti che orientano programmi e finanziamenti.

Il 9 settembre 2024 AVSI, ha partecipato alla **Conferenza sulla Protezione del Patrimonio Culturale** e il 13 novembre 2024 al **Working Party on the Protection of Cultural Heritage**, organizzati dalla **presidenza ungherese del Consiglio dell'Unione Europea**. In queste occasioni ha ribadito quanto la tutela e la promozione del patrimonio culturale debbano essere considerate elementi centrali della cooperazione allo sviluppo, perché generative di un effetto a catena positivo su molti aspetti della vita delle persone. A partire da queste esperienze, sono stati anche prodotti un booklet e una raccolta di raccomandazioni sulle potenzialità di collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Le piattaforme e coalizioni di cui AVSI fa parte, riportate nella sezione "Accreditamenti e membership" di questo Bilancio, offrono inoltre numerose possibilità di contribuire al dialogo internazionale su tematiche prioritarie.

AVSI ha partecipato alle consultazioni a Ginevra dell'**Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR)** su soluzioni di inclusione e parità di genere, a diversi tavoli di lavoro con **Education Cannot Wait (ECW)**, e all'Annual Meeting "Building a Stronger Network" di **Moving Minds Alliance** dal 13 al 15 novembre, incentrato sullo scale-up di finanziamenti e politiche necessarie per supportare efficacemente bambini e famiglie colpite da crisi e sfollamenti.



20
Incontri
realizzati¹²

1
Audizione
parlamentare

8
Eventi istituzionali
pubblici

3
Position
paper

12 Tavoli e gruppi di lavoro, cabine di regia, comitati.

Il 1 agosto 2024 la **Commissione Affari Esteri** del Senato ha inoltre invitato Giampaolo Silvestri, Segretario Generale, alle audizioni sul DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) relativo al Piano Mattei. Si è trattato di un momento significativo, durante il quale è stato possibile condividere osservazioni, criticità e proposte costruttive maturate attraverso l'esperienza sul terreno di AVSI.

Pubblicazioni

AVSI ha prodotto nel 2024 documenti e position paper quali strumenti di advocacy, da utilizzare per diffondere l'approccio e la posizione dell'organizzazione su tematiche di particolare interesse e attualità.



...**Ambiente e cambiamenti climatici** è un position paper che sintetizza la posizione di AVSI sulla questione ambientale, la transizione ecologica e il cambiamento climatico, condividendo raccomandazioni fondate sull'esperienza maturata sul terreno, sui dati raccolti, sull'analisi e la valutazione d'impatto dei suoi progetti.



...**Lo sviluppo è di tutti o di nessuno - Le raccomandazioni di AVSI ai candidati alle prossime elezioni europee**. In vista delle elezioni europee del 6-9 giugno 2024, AVSI ha elaborato e diffuso un manifesto per richiamare l'attenzione dei candidati al Parlamento europeo su alcuni temi cruciali e raccomandazioni nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.

Il modello della scuola professionale San Kizito in Kenya



A marzo 2024, AVSI ha pubblicato uno studio sulla creazione di posti di lavoro condotto in collaborazione con l'Istituto San Kizito, fondato nel 1994 per offrire ai giovani kenioti un'istruzione di qualità e la possibilità di imparare un mestiere. Tra i risultati, si evidenzia che il tasso di occupazione degli ex studenti della scuola è del 66%, un risultato notevole paragonato al tasso di occupazione generale per i giovani tra i 20 e i 24 anni di Nairobi, che è circa del 27%. Ciò significa che gli studenti del San Kizito hanno il 150% di probabilità in più di trovare un lavoro rispetto ai loro coetanei nella stessa città.

Numerosi sono anche gli studi e gli articoli pubblicati dallo staff di AVSI sul sito web dell'organizzazione, su riviste o piattaforme di settore.



Scopri tutte le pubblicazioni su avsi.org

Eventi

Nel corso del 2024, AVSI ha organizzato o è intervenuta a numerosi eventi, seminari e workshop. Alcuni esempi:

22 gennaio | Educazione, emergenza comune.

A inaugurare l'anno di presidenza italiana del G7, un seminario sull'emergenza educativa, proposto da Global Partnership for Education, nell'ambito del Civil 7, in collaborazione con AVSI, Coordinamento Italiano Diaspore per la Cooperazione Internazionale (CIDCI), Save The Children, Global Campaign for Education, Global Compact on Education, Comunità di Sant'Egidio.

16 maggio | Il Piano Mattei: casi di successo da scalare e criticità da risolvere.

A Codeway Expo 2024, un evento lungo due direttrici: da un lato analizzare progetti riusciti per verificarne la scalabilità, e dall'altro individuare ostacoli e criticità per provare a proporre delle soluzioni innovative per il Piano Mattei. Durante la fiera, AVSI ha curato anche l'installazione fotografica "INSIEME. Il futuro che vogliamo", un percorso di immagini realizzate da fotografi che hanno visitato alcuni progetti in ambito educativo e di formazione al lavoro, settori prioritari per il Piano Mattei.

20 – 21 agosto | Meeting di Rimini.

Tra i numerosi eventi proposti da AVSI al Meeting di Rimini 2024, due in particolare hanno visto la partecipazione della Prima Ministra ugandese, Robinah Nabbanja: si è parlato della nuova strategia della cooperazione italiana per l'Africa e del bisogno sempre più evidente, nel panorama nazionale e internazionale, di costruire nuove collaborazioni tra Paesi africani ed europei. Anche attraverso progetti come "SAY - Skilling in Agripreneurship for increased Youth employment", che ha permesso a 18.000 giovani di ricevere corsi specifici sull'agricoltura, settore trainante dell'economia ugandese.

1 ottobre | Investire nell'apprendimento permanente per la creazione di posti di lavoro e la resilienza: un dialogo con l'Africa.

Con l'intervento di Priscilla Achan, ex bambina sostenuta a distanza oggi preside della scuola dell'infanzia e primaria Luigi Giussani di Kampala, e di Giampaolo Silvestri, Segretario Generale, AVSI ha portato il suo contributo all'evento di alto livello organizzato dalla Presidenza italiana del G7, al quale hanno preso parte i partner del G7 e di diversi Paesi africani, rappresentanti dell'Unione Africana, e di altre realtà istituzionali e della società civile.

Posizionamento e presenza sui media

Stampa

La pubblicazione di articoli, interviste, storie, testimonianze e reportage sui media (giornali, radio, tv, blog, piattaforme online) è una delle modalità che AVSI utilizza per comunicare all'esterno il suo lavoro. Il rapporto con i media è quotidiano, curato da un ufficio stampa interno, che prepara e divulga comunicati stampa su specifiche attività e progetti e organizza interviste e viaggi stampa seguendo i principali eventi legati alla contemporaneità e alle esigenze comunicative dell'organizzazione.



1.997
Uscite
sui media
nel 2024

2023: 1.887
2022: 1.304

20
Comunicati
stampa

10
Editoriali del
Segretario Generale

10
Missioni
sul terreno
di reporter e
videomaker

2
Missioni
sul terreno
di influencer

Nel 2024, la presenza di AVSI in Libano, colpito da una grave crisi umanitaria a seguito dell'escalation del conflitto al confine sud, ha richiamato in modo significativo l'attenzione dei media. Fin dai primi giorni dell'emergenza, lo staff di AVSI sul terreno è stato coinvolto per raccontare l'impatto del conflitto sulla popolazione, in particolare sulle migliaia di sfollati interni. Articoli, interventi TV e radio hanno dato spazio alle testimonianze dal terreno, evidenziando i bisogni urgenti e la risposta fornita da AVSI attraverso la campagna Hope4Lebanon.

Comunicazione digitale e social media

Attraverso il sito web e i canali social, AVSI riesce a raggiungere un'ampia community in tutto il mondo e a diffondere le storie dei protagonisti dei progetti, esperienze di terreno, iniziative e appelli di raccolta fondi. AVSI è attiva con account globali su Facebook, Instagram, X e LinkedIn. Conta inoltre 50 account locali, gestiti dai Communication Officer basati in loco secondo un piano coordinato e condiviso con il social media manager di AVSI.

Numero di follower raggiunti nel 2024



30.270



10.993



8.351



32.687

Campagne di comunicazione

Ogni anno AVSI lancia diverse campagne digitali, alcune attivate per sostenere gli interventi per casi di emergenza, altre dedicate a iniziative di raccolta fondi su tematiche diverse. Le campagne più significative del 2024 sono state quelle di seguito descritte.

Sapori di pace

“Sapori di Pace. Un mondo in tavola.” è stata una campagna di lead generation promossa attraverso i canali di pubblicità di Google, Meta e Outbrain, per far conoscere AVSI a nuovi utenti e ottenere i loro contatti attraverso un’esperienza digitale.

2.342.100

Impression

43.940

Click

Iscrivendosi alla newsletter tramite una landing page dedicata, gli utenti hanno ricevuto un ricettario digitale con quattro piatti dal mondo, realizzato in collaborazione con la chef di Giallo Zafferano, Aurora Cortopassi. Ogni ricetta è stata un’occasione per avvicinare il pubblico alle storie delle comunità sostenute da AVSI e al valore della cooperazione come percorso verso la pace.

Sostegno a distanza – Donor care

La campagna “Fiori di Futuro” è stata ideata per ringraziare e fidelizzare i donatori del Sostegno a distanza. Ogni sostenitore ha ricevuto un biglietto digitale personalizzato con il proprio nome e quello del bambino sostenuto, accompagnato da un fiore simbolico della sua area di origine, metafora di sviluppo e crescita.

L’iniziativa includeva anche un calendario della fioritura, con piante e fiori provenienti dai Paesi in cui AVSI opera. La campagna è stata realizzata tramite invii mail, WhatsApp e spedizioni cartacee per i sostenitori di cui AVSI non dispone di contatti digitali, con messaggi personalizzati.

Nella landing page di ringraziamento, i donatori sono stati invitati a rinnovare il loro Sostegno a distanza o, qualora avessero già provveduto, a effettuare una donazione in occasione del Natale per i bambini non ancora sostenuti a distanza.



17.635
Mail inviate

17.526
Consegnate
(99,38%)

8.602
Aperte
(48,78%)

6.586
Click
(37,353%)



7.786
Messaggi
inviati

7.170
Consegnati
(92,09%)

6.540
Aperti
(84,00%)

2.617
Click
(33,61%)

Rapporti con il mondo accademico

Durante il 2024 AVSI ha collaborato per formazioni tecnico specialistiche, consulenze su progetti, sviluppo di ricerche e tesi di laurea e tirocini con le seguenti Università e istituzioni di formazione:

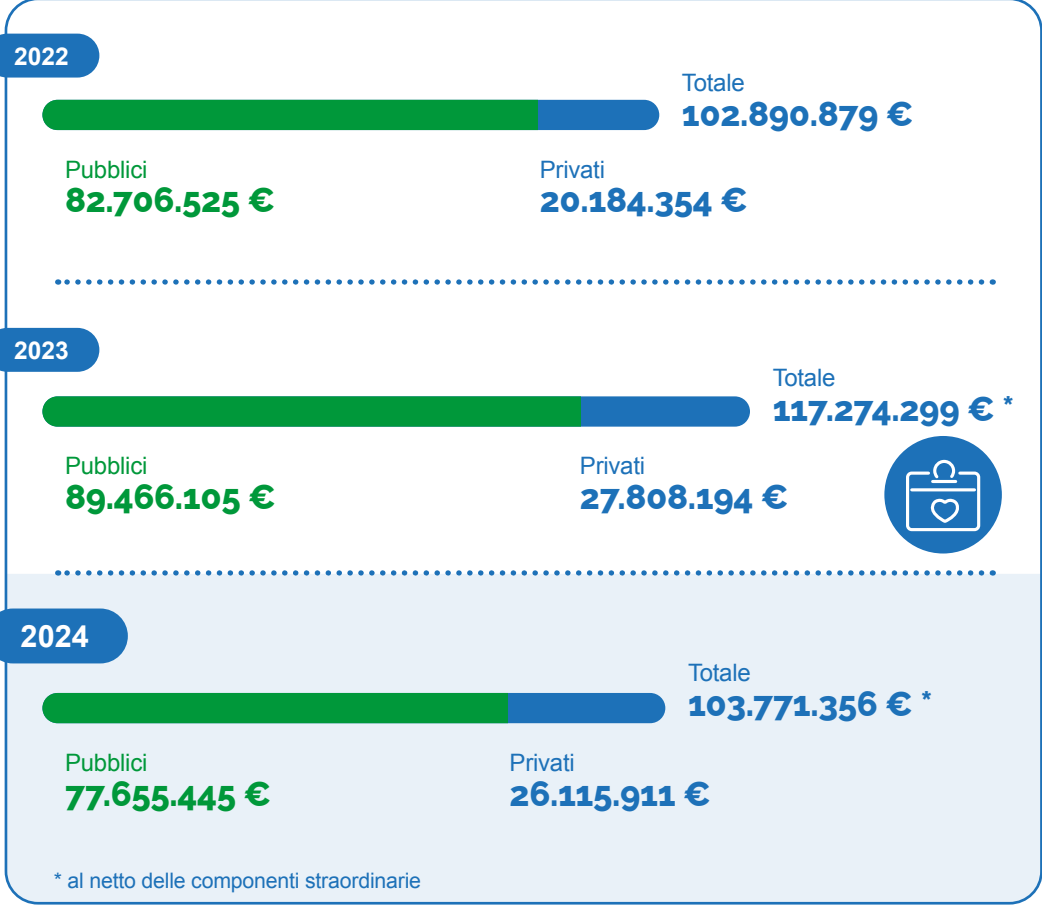
- Università di Pavia
- Università di Bergamo
- Università di Perugia
- Università di Bologna
- Università degli Studi di Milano - La Statale
- Università di Torino
- Università Sigmund Freud
- ImpactSkills
- Università La Sapienza
- Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- ILO International Training Centre
- ALTIS Graduate School of Sustainable Management
- Social Change School
- Politecnico di Milano
- ISPI - Istituto per gli studi di politica internazionale
- Università Bocconi di Milano
- Università Nicolò Cusano
- Università degli Studi di Milano-Bicocca

Il dottorato industriale

AVSI investe nell’alta formazione del suo staff, favorendo una sinergia fra i progetti e la ricerca accademica. In questo modo, teoria e pratica si incontrano in ambito universitario, connettendo l’expertise maturata sul campo e studi teorici innovativi. La Convenzione per il finanziamento di un dottorato industriale con l’Università degli Studi di Milano-Bicocca in Innovation for Smart and Sustainable Cities and Communities prevede l’attivazione di percorsi di formazione continua in stretto rapporto con le imprese private. Dopo il dottorato conclusosi nel 2022, incentrato sul critical thinking e la sua possibile integrazione nel programma scolastico dei progetti educativi, il dottorato del 2024 è dedicato alla pedagogia dell’apprendimento socio-emozionale nelle scuole primarie in Uganda.

LA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE RIFLETTE L'IMPEGNO COSTANTE NEL GENERARE VALORE CONDIVISO, ATTRAVERSO UNA GESTIONE TRASPARENTE, RESPONSABILE ED EFFICACE DELLE RISORSE. OGNI SCELTA ECONOMICA È ORIENTATA AL SOSTEGNO DELLA MISSIONE E ALLA MASSIMA RESTITUZIONE SOCIALE, IN ITALIA E NEI PAESI IN CUI L'ORGANIZZAZIONE È PRESENTE.

Andamento
raccolta
fondi
pubblici e
privati



Campagne
di raccolta
fondi privati

Campagna Tende

È la campagna annuale di sensibilizzazione e raccolta fondi che da decenni AVSI promuove a partire da ottobre di ogni anno fino al mese di settembre dell'anno successivo.

Nel 2024 si sono susseguite le seguenti Campagne Tende:

Desideriamo la pace. Diamole volti, i nostri

Gennaio 2024 – settembre 2024

Educazione è speranza

Ottobre 2024 – dicembre 2024



Fondi raccolti

1.676.103,38 €

SITUAZIONE FINANZIARIA

Solidità e valore condiviso

Campagna 5x1000: persone accanto alle persone

Nel 2024 i fondi raccolti attraverso il 5x1000 hanno contribuito a progetti di sicurezza alimentare, educazione, salute, aiuto ai profughi e ai migranti, sostenibilità ambientale nei Paesi in cui AVSI opera. In tutto il mondo, compresa l'Italia:

	firme	importo totale	importo medio unitario	contributo incassato il
2024	7.992	415.063 €	49,93 €	27/12/2024

Campagna Hope4Lebanon

Tra settembre 2024 e febbraio 2025, AVSI ha assistito oltre 40.000 persone in 204 rifugi distribuiti in sette governatorati, fornendo alle famiglie sfollate e intrappolate nelle zone di conflitto beni di prima necessità, tra cui acqua, cibo, prodotti per l'igiene personale, coperte, materassi e vestiti.

Oltre agli aiuti materiali, AVSI ha garantito servizi di protezione essenziali per il benessere psicosociale delle persone colpite, offrendo sostegno psicologico attraverso hotline telefoniche, sessioni di sensibilizzazione e supporto psicosociale, oltre a terapie specifiche per bambini e adulti.

Sono migliaia le persone, le aziende e le fondazioni che hanno risposto all'appello di AVSI per sostenere la popolazione libanese. L'intervento è stato accompagnato da aggiornamenti costanti tramite ufficio stampa, pubblicazioni online, social media, newsletter ed e-mail ai donatori.



Fondi raccolti da donatori privati e attraverso la Campagna Tende
1.052.159,23 €

Come AVSI
usa il tuo
euro



89,26 centesimi
sono destinati ai progetti

7,85 centesimi
coprono i costi della struttura

1,45 centesimi
servono a raccogliere fondi per i progetti

1,44 centesimi
servono per attività funzionali
ai progetti di sviluppo
(attività accessorie, studi, consulenze)

KPI:
indicatori
chiave di
prestazione

Il set di indicatori chiave di prestazione (KPI) di AVSI si basa sul framework internazionale FMA, specifico per il non profit, e comprende un mix di elementi strategici, gestionali, operativi, di processo e di risultato, relativamente ad amministrazione, risorse umane, fundraising, esecuzione dei programmi, comunicazione e advocacy, gestione del rischio, azione degli organi di governance e di controllo.

La misurazione è effettuata in relazione a obiettivi prefissati, sulla base delle pianificazioni annuali, in termini assoluti o in relazione all'anno precedente, allo scopo di evidenziare la complessità dell'azione di AVSI e i fattori critici di successo per ogni ambito di intervento.

		Target	Risultato
Solidità finanziaria	Liquidità di cassa totale	Incremento rispetto all'anno precedente	+4%
	Patrimonio netto	Pianificazione e budget dell'anno	+1% rispetto all'anno precedente
	Fondi liberi (LUNA Liquid Unrestricted Net Assets)	Pianificazione e budget dell'anno	+11% rispetto all'anno precedente
	Volume annuale (Year over year growth)	Pianificazione e budget dell'anno	-12% rispetto al 2023, -12% rispetto al budget 2024
Capitale umano	Obiettivi di performance raggiunti dallo staff	70% dello staff con una performance allineata/che supera le aspettative	95% dello staff AVSI globale con una performance allineata/che supera le aspettative
	Tempi di assunzione per nuove posizioni (staff headquarters e internazionale)	N° giorni	Media 30 giorni
	Numero di ore di staff training e professional development ¹³	N° ore	937 ore
	Tasso di fidelizzazione dello staff (retention rate) per key staff nelle Regioni, Paesi e headquarters	N° di key staff che ha lasciato AVSI nell'anno/totale key staff medio nell'anno di riferimento	Retention rate key staff Regioni e Paesi: 94% (8/130 hanno lasciato AVSI) Retention rate staff headquarters: 97% (3/97 hanno lasciato AVSI)
Information & Communication Technology	ICT Up-Time (funzionamento ininterrotto delle infrastrutture)	100%	100%
	Digitalizzazione processi interni	6 processi da digitalizzare da pianificazione annuale	4 processi digitalizzati

13 Gestite dall'headquarters per staff headquarters, Regione Europa e internazionale.

Raccolta fondi & Sviluppo nuove opportunità

	Target	Risultato
Donatori istituzionali: contributo per categoria	Pianificazione e budget dell'anno	Organismi internazionali: -2,5% rispetto a pianificazione e budget; -26,2% rispetto all'anno precedente; Governo americano: -1,9% rispetto a pianificazione e budget; -13,8% rispetto all'anno precedente; Donatori bilaterali: -8% rispetto a pianificazione e budget; +5% rispetto all'anno precedente; Governo italiano: -20,8% rispetto a pianificazione e budget; +23,2% rispetto all'anno precedente; Unione Europea: -22,9% rispetto a pianificazione e budget; -16,8% rispetto all'anno precedente; Banche di sviluppo: -24,7% rispetto a pianificazione e budget; -44,3% rispetto all'anno precedente; Autorità di altri Paesi: -42,3% rispetto a pianificazione e budget; -40,3% rispetto all'anno precedente
Donatori privati: contributi ricevuti, numero donatori	Pianificazione e budget dell'anno	Contributi ricevuti: -17% rispetto a pianificazione e budget; -2% rispetto all'anno precedente Numero donatori -15% rispetto all'anno precedente
Tasso di fedeltà dei donatori	Donatori istituzionali: 85%	Donatori istituzionali: 87%
	Donatori privati: incremento rispetto all'anno precedente	Donatori privati: +3%
Importo dei progetti approvati	Pianificazione e budget dell'anno	+2,5% rispetto a pianificazione e budget; -7,08% rispetto all'anno precedente
Promozione & Comunicazione		
Menzioni sui media	+5% rispetto all'anno precedente	5,83%
Utenti attivi del sito	+10% rispetto all'anno precedente	+91%
Visite al sito web con coinvolgimento utenti	+5% rispetto all'anno precedente	+51%
Incremento della community digitale	+5% rispetto all'anno precedente	+18,78%
Interazioni community digitale	2% in relazione al numero di utenti raggiunti	+12%

Gestione del rischio e governance

	Target	Risultato
Sistema di sicurezza dati verificato periodicamente	Attività periodiche ricorrenti di verifica sicurezza dati eseguite secondo le periodicità previste dal GDPR	100% attività eseguite correttamente
Rispetto delle scadenze relative al Safety and Security Assessment trimestrale	Condivisione tempestiva dei risk assessment trimestrali	100% Risk Assessment condivisi entro la deadline
Diversificazione donatori	Concentrazione di ricavi di esercizio per categoria di donatore inferiore al 25%	Organismi internazionali: 20% Enti governativi degli Stati Uniti d'America: 14% Donatori bilaterali: 13% Stato italiano: 12% Donatori privati: 8% Unione Europea: 11% Fondazioni: 7% Donatori privati per Sostegno a Distanza: 6% Attività secondarie strumentali: 4% Banche di sviluppo: 2% Enti locali ed enti locali esteri: 1% Conferenza Episcopale Italiana(CEI): 1%
Composizione e impegno del Consiglio di Amministrazione	Conformità alle previsioni statutarie	Diversificazione competenze dei membri: 1 da non profit, 2 da imprese, 1 da accademia, 2 da istituzioni, 1 da banche di sviluppo Partecipazione alle riunioni: 89%
Puntualità nella reportistica dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione e nelle risposte agli eventi segnalati e ai flussi informativi ricevuti	100% casi specifici riferiti all'Organismo di Vigilanza esaminati e risposti 100% rapporti semestrali trasmessi puntualmente	100% casi riferiti all'Organismo di Vigilanza esaminati e risposti 100% rapporti trasmessi puntualmente
Esecuzione dei programmi e fornitura dei servizi		
Percentuale di progetti conclusi con successo	92,5%	93,55%
Efficienza nella realizzazione dei programmi (come AVSI usa il tuo euro)	85% di ogni euro e destinato all'esecuzione dei progetti	89,26%
Progetti sottoposti a audit esterno	+5%	10%

Outreach & Advocacy

	Target	Risultato
Numero di eventi comunitari effettuati per sensibilizzazione e raccolta fondi	Incremento rispetto all'anno precedente	-6% rispetto all'anno precedente (794 eventi)
Numero di partecipanti agli eventi comunitari per sensibilizzazione e raccolta fondi	Incremento rispetto all'anno precedente	-9% rispetto all'anno precedente (200.000 partecipanti)
% di progetti in partnership con soggetti locali (organizzazioni della società civile, imprese, autorità)	70% di progetti	69,70% di progetti
Numero di azioni di advocacy (eventi, partecipazioni come speaker, documenti e position paper)	+2% rispetto rispetto all'anno precedente	+83% rispetto all'anno precedente

Attività istituzionale e progettuale

Rispetto delle scadenze relative alla attività istituzionale (bilanci, budget, audit)	100%	100%
Efficienza rendicontazione attività progettuale	90% rendiconti presentati entro la scadenza	60%
Efficienza di progettazione (numero proposte progettuali elaborate e presentate)	N° proposte previste in pianificazione: 217	N° proposte presentate: 310

Valore aggiunto e sua ripartizione

L'informazione sul valore aggiunto assume significato nelle realtà non profit come AVSI perché sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- possibilità di definire il prezzo dei servizi e/o prodotti offerti sul mercato nello scambio con gli enti appaltanti il servizio, negoziato sulla base di condizioni che tengano conto anche della qualità del servizio reso e percepito dall'utente;
- quote significative di contributi da parte di enti privati e/o statali collegati alla qualità dei servizi resi;
- attività di formazione e di assistenza fornite a beneficiari sulla base di un costo negoziato con soggetti terzi donatori.

La sezione dedicata al calcolo e alla distribuzione del valore aggiunto serve per ancorare il Bilancio Sociale ai dati contabili, che hanno un'autonoma valenza sociale, che non traspare dal bilancio di esercizio e deve essere esplicitata.

AVSI ha scelto di dettagliare il valore aggiunto calcolando la remunerazione dei portatori di interesse, secondo l'assunto seguente: **per far sì che ci sia una correlazione positiva tra valore aggiunto e benessere sociale, è essenziale che la ricchezza prodotta venga distribuita tra i soggetti che hanno contribuito a crearla.**

Per il 2024, AVSI ha prodotto e distribuito ricchezza per **un valore aggiunto globale netto pari a 108.781.461 €**, suddivisi nel modo seguente:

Remunerazioni del personale dipendente e non dipendente contrattato	33.116.405 €
Imposte di esercizio dovute alla pubblica amministrazione	48.717 €
Remunerazione del capitale di credito (interessi su crediti bancari) utilizzato per la realizzazione dei progetti	265.291 €
Accantonamento per gli esercizi futuri	164.077 €
Liberalità esterne, che costituiscono quanto destinato ai beneficiari attraverso la realizzazione di progetti, cuore della missione dell'organizzazione	75.515.125 €

La differenza tra il valore aggiunto calcolato di 108.781.461 € e i ricavi totali di esercizio pari a 111.722.947 € indica l'ammontare dei costi operativi legati all'attività dell'organizzazione.

Bilancio aggregato

AVSI non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Poiché i “ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate” dell'ente sono superiori a 220.000 €, i criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del Terzo Settore, OIC 35 e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

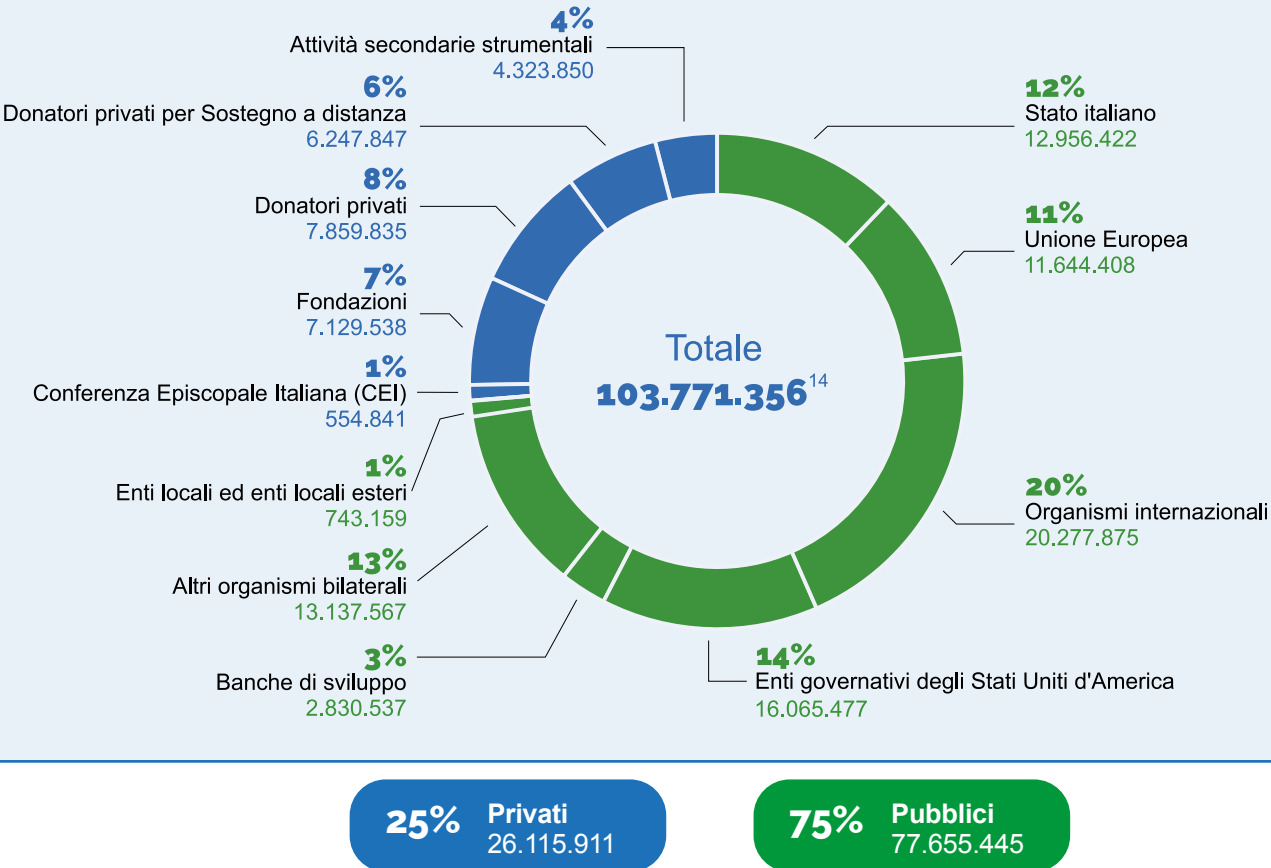
I proventi e ricavi complessivi del bilancio aggregato di AVSI ammontano per l'anno fiscale 2024 a 103.771.356 €, al netto delle componenti straordinarie. Il bilancio aggregato di AVSI include i dati finanziari e economici di tutte le sedi di AVSI in Italia e delle 20 filiali estere che hanno chiuso il bilancio 2024 secondo il principio di competenza e che sia stato certificato da EY.

Le sedi aggregate sono: Burundi, Costa d'Avorio, Ecuador, Giordania, Haiti, Iraq, Kenya, Libano, Messico, Mozambico, Myanmar, Palestina, Perù, Repubblica del Congo, Repubblica Democratica del Congo, Sierra Leone, Siria, Sud Sudan, Tunisia, Uganda.

Risorse per Paese e Regione

	€
Uganda	22.434.274
Haiti	9.312.863
Mozambico	8.033.234
Libano	6.117.139
Iraq	5.624.387
Sud Sudan	5.166.187
Repubblica Democratica del Congo	4.798.518
Myanmar	4.660.355
Costa d'Avorio	4.209.520
Kenya	4.054.005
Burundi	3.616.633
Ecuador	3.412.015
Ucraina	2.705.394
Brasile	2.696.470
Siria	1.911.915
Sierra Leone	1.694.892
Giordania	1.643.600
Italia	1.371.128
Repubblica del Congo	1.137.842
Rwanda	849.223
Tunisia	841.695
Perù	653.258
Messico	587.561
Palestina	436.776
Venezuela	414.770
Repubblica Dominicana	344.057
Libia	335.678
Camerun	326.293
Albania	184.485
Nigeria	143.063
Argentina	98.767
Russia	81.493
Kosovo	75.268
Kazakistan	74.692
Regione Africa Meridionale e Orientale	51.868
Regione America Latina	34.352
Colombia	18.075
Regione Medio Oriente e Nord Africa	15.774
Polonia	7.048
Regione Caraibi	4.222
Paraguay	3.062
Regione Africa Centrale e Occidentale	1.637
Altro	3.587.868
Totale*	103.771.356
al netto delle componenti straordinarie	

Da dove provengono i contributi



14 Al netto delle componenti straordinarie

Bilancio al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023
Conto economico

(importi espressi in euro)

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.328.468	14.276.617	4) Erogazioni liberali	8.054.409	6.486.103
2) Servizi	50.242.627	59.453.567	5) Proventi del 5 per mille	415.063	438.227
3) Godimento beni di terzi	1.074.711	1.174.601	6) Contributi da soggetti privati	10.281.087	10.689.956
4) Personale	26.804.141	24.537.328	8) Contributi da enti pubblici	70.618.842	82.097.469
5) Ammortamenti	-	5.195	10) Altri ricavi, rendite e proventi	8.843.171	9.810.264
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	63.515	110.601			
7) Oneri diversi di gestione	7.181.803	16.719.939			
Totale	99.695.265	116.277.848	Totale	98.212.572	109.522.018
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)				-1.482.694	- 6.755.829
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	824.760	371	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	4.323.850	5.458.484
2) Servizi	1.070.386	195.304			
3) Godimento beni di terzi	-	119			
4) Personale	1.751.436	74.036			
5) Ammortamenti		19.166			
7) Oneri diversi di gestione	318.661	194.222			
Totale	3.965.243	483.218	Totale	4.323.850	5.458.484
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)				358.607	4.975.266
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	410.194	392.880	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.799.855	2.580.087
			3) Altri proventi		160.000
Totale	410.194	392.880	Totale	1.799.855	2.740.087
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi				1.290.661	2.347.207

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI				
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2024	2023	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2024	2023		
1) Su rapporti bancari	252.811	349.040	1) Da rapporti bancari	24.829	14.559		
2) Su prestiti	12.480	7.747					
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		8.322					
Totale	265.291	365.110	Totale	24.829	14.559		
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				- 240.462	- 350.511		
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	317.716	111.227	2) Altri proventi di supporto generale	7.460.841	7.184.736		
2) Servizi	1.787.705	2.096.382					
3) Godimento beni di terzi	53.462	80.504					
4) Personale	4.560.828	4.306.648					
5) Ammortamenti	760.227	447.163					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	9.493					
7) Altri oneri	22.377	120.048					
Totale	7.502.315	7.171.466	Totale	7.460.841	7.184.736		
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)				- 41.473	13.270		
TOTALE ONERI E COSTI		111.838.308	124.690.522	TOTALE PROVENTI E RICAVI		111.722.947	124.919.924
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				- 115.361	229.402		
imposte dell'esercizio				- 48.717	- 31.838		
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)				- 164.077	197.565		

Stato patrimoniale - Attivo

(importi espressi in euro)

ATTIVO	al 31/12/2024	al 31/12/2023
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	73.010	73.762
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.572	1.835
7) Altre	106.702	194.355
Totale	191.285	269.951
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	3.372.615	3.031.197
2) Impianti e macchinari	13.126	85.699
3) Attrezzature	570.845	285.912
4) Altri beni	175.651	-27.642
Totale	4.132.236	3.375.166
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
c) Altre imprese	25.619	25.619
Totale	25.619	25.619
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.349.140	3.670.737
II - CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
1) Verso utenti e clienti	382.533	122.765
2) Verso associati e fondatori	10	14.850
3) Verso enti pubblici	67.082.454	70.116.949
4) Verso soggetti privati per contributi	12.784.988	18.909.693
5) Verso enti della stessa rete associativa	50.440	25.140
9) Crediti tributari	249.144	244.599
12) Verso altri	2.919.877	6.425.217
Totale	83.469.447	95.859.214
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	32.901.249	31.484.164
2) Assegni	258	-
3) Danaro e valori in cassa	262.815	418.043
Totale	33.164.322	31.902.207
V - IMM.NI DESTINATE ALLA VENDITA		
	160.000	160.000
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	116.793.768	127.921.421
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.633.036	7.584.773
TOTALE ATTIVO	125.775.944	139.176.930

Stato patrimoniale - Passivo

(importi espressi in euro)

PASSIVO	al 31/12/2024	al 31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	40.918	40.918
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
3) Riserve vincolate destinate da terzi	96.236.755	111.212.690,00
III - PATRIMONIO LIBERO		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	6.180.541	5.716.090
2) Altre riserve (traduzione)	2.392	-3.980
IV - AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-164.077	197.565
TOTALE	102.296.529	117.163.282
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3) Altri	393.884	373.249
TOTALE	393.884	373.249
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	2.528.257	2.204.248
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
1) Debiti verso banche	4.054.755	4.250.422
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	93.842	165.521
7) Debiti verso fornitori	2.825.444	3.062.142
9) Debiti tributari	732.180	577.140
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	891.473	515.374
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.736.562	1.937.065
12) Altri debiti	1.484.083	1.450.986
TOTALE	11.818.339	12.025.511
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.738.896	7.410.601
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	125.775.904	139.176.889



ALTRE
INFORMAZIONI
Ambiente e Policy

LA CURA PER L'AMBIENTE E L'ADOZIONE DI POLICY RESPONSABILI RAPPRESENTANO ELEMENTI CENTRALI NELLA VISIONE DI AVSI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E INTEGRALE.

In ogni intervento, l'organizzazione promuove un uso consapevole delle risorse naturali e l'attuazione di linee guida coerenti con i propri valori e con gli standard internazionali.

Le politiche ambientali adottate rafforzano la coerenza tra azione sul campo, responsabilità istituzionale e attenzione agli impatti generati, anche in contesti di crisi ed emergenza.

Informazioni
ambientali

AVSI riconosce il proprio ruolo e le proprie responsabilità rispetto al raggiungimento degli **Obiettivi Globali di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**, a cui contribuisce sviluppando iniziative e adottando comportamenti in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



Tra gli aspetti prioritari nella sua progettualità AVSI include la lotta ai cambiamenti climatici, l'accesso all'energia rinnovabile, l'efficienza energetica e la distribuzione di sistemi di cottura efficienti, lo sviluppo urbano resiliente, l'economia circolare, la difesa delle foreste, della biodiversità e degli ecosistemi.

L'organizzazione s'impegna a rafforzare i processi necessari a individuare e valutare gli impatti, sia positivi sia negativi (anche potenziali), che attività e progetti possono avere sull'ambiente, e ad adottare comportamenti che riducano la propria impronta ecologica (carbon footprint), nel pieno rispetto delle disposizioni legislative dei Paesi in cui opera. La **Environmental Policy**, pubblicata su avsi.org, si applica a tutte le sedi AVSI nel mondo, nel rispetto delle normative vigenti, e fornisce indicazioni generali per la tutela dell'ambiente, anche attraverso la definizione di adeguati processi progettuali, organizzativi e gestionali.

Presso le sedi AVSI in Italia sono presenti isole ecologiche per la raccolta differenziata e distributori di acqua potabile a disposizione di tutto il personale. Nella sede di Milano è presente un impianto di riscaldamento e condizionamento di tipo geotermico e il parco macchine aziendale è composto da veicoli ibridi, noleggiati a lungo termine.

Calcolo delle emissioni, sedi italiane

L'organizzazione ha avviato nel 2024 un percorso di raccolta e analisi dei dati legati alle emissioni GHG¹⁵ Scope 1 e 2, con l'obiettivo di definire una strategia di mitigazione trasparente.

Il calcolo delle emissioni rappresenta per AVSI uno strumento importante per misurare l'impatto ambientale delle proprie attività e promuovere scelte sempre più sostenibili.

L'analisi effettuata nel 2024 ha riguardato esclusivamente le sedi italiane di Milano, Cesena e Lecce, nelle quali AVSI esercita un controllo diretto sugli asset emissivi. Sono escluse per ora le sedi italiane secondarie e tutte le sedi estere. Il perimetro comprende sia le emissioni dirette (Scope 1), derivanti da combustione per riscaldamento e trasporto aziendale, sia le emissioni indirette (Scope 2) legate all'acquisto di energia elettrica.

Le emissioni sono state calcolate secondo le linee guida del GHG Protocol e della norma UNI EN ISO 14064-1:2019, utilizzando un approccio basato sui dati di attività (consumi energetici, chilometraggi, ecc.) moltiplicati per i relativi fattori di emissione. Le emissioni vengono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq), utilizzando i coefficienti GWP aggiornati (Global Warming Potential) del sesto rapporto IPCC.

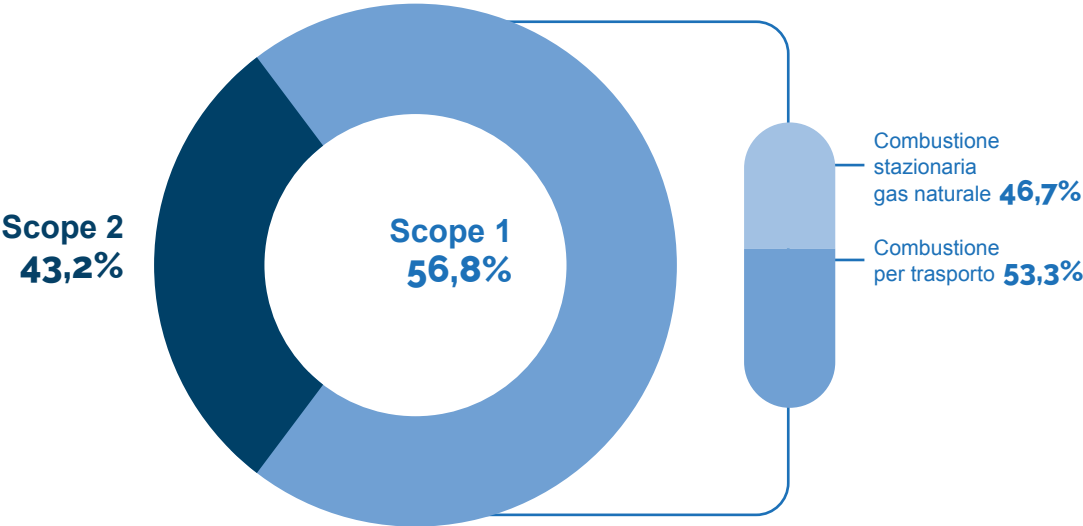
15 Le emissioni GHG sono le emissioni di gas a effetto serra (Greenhouse Gas), ovvero i gas che intrappolano il calore nell'atmosfera. Questo fenomeno è alla base dell'aumento della temperatura media globale.

Sono stati considerati i principali gas serra e le emissioni sono state classificate come:

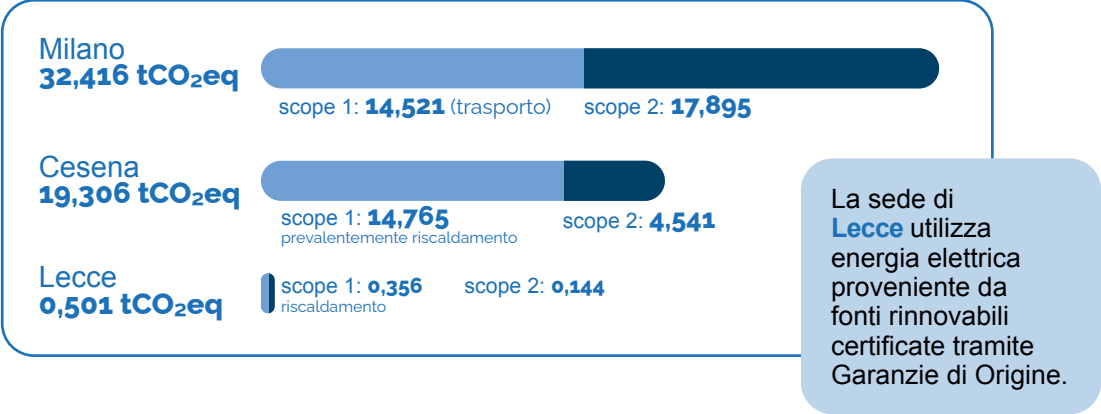
- **Scope 1:** combustione di gas naturale per il riscaldamento e utilizzo di veicoli aziendali ibridi a benzina¹⁶;
- **Scope 2:** acquisto di energia elettrica dalla rete (approccio local-based).

Nel 2024 AVSI ha emesso complessivamente 59,223 tonnellate di CO₂ equivalente, così ripartite:

- **Scope 1** (emissioni dirette): 29,645 tCO₂eq (56,8% del totale);
- **Scope 2** (emissioni indirette da energia elettrica): 22,58 tCO₂eq (43,2% del totale).



Di seguito si evidenzia la ripartizione per ognuna delle sedi analizzate.



Le emissioni dirette risultano concentrate soprattutto nella mobilità aziendale (Milano) e nella combustione per riscaldamento (Cesena), mentre le emissioni indirette derivano dall'utilizzo di energia elettrica da rete in tutte le sedi.

16 Non sono state rilevate emissioni da perdite di gas refrigeranti o da utilizzo di estintori.

Compensazioni e impegno per un futuro a zero emissioni

AVSI ha scelto di compensare le 52,16 tonnellate di CO₂ equivalenti, tramite il supporto di Carbon Sink, grazie ai crediti di carbonio certificati Gold Standard ottenuti attraverso il progetto “Improved Cook Stoves in Chamanculo C, Maputo (Mozambique), phase II”, volto a promuovere sicurezza ed efficienza energetica. Il progetto è stato realizzato nel quartiere informale di Chamanculo nella capitale mozambicana, contribuendo alla protezione dell'ambiente con la distribuzione di sistemi di cottura migliorati e aumentando la consapevolezza delle comunità locali attraverso attività di educazione ambientale.



AVSI ha preso inoltre in considerazione azioni di miglioramento identificate a seguito dell'analisi condotta, utili a ridurre il suo impatto ambientale nelle sedi italiane:

- **l'utilizzo di pneumatici classe A** per il parco macchine aziendale, che permetterebbe di migliorare l'efficienza energetica attraverso la riduzione della resistenza al rotolamento, con benefici diretti sul consumo di carburante e, di conseguenza, sulla riduzione delle emissioni;
- **l'adozione di una pompa di calore**, per migliorare l'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento. Questa tecnologia sfrutta l'energia termica presente nell'aria per riscaldare gli ambienti, riducendo così il consumo di combustibili fossili e le relative emissioni di gas serra;
- **l'inserimento**, in fase di contrattazione, **delle “Garanzie di Origine”**, ovvero l'acquisto di certificazioni elettroniche che attestino che l'energia acquistata proviene da sole fonti rinnovabili.

Parallelamente, AVSI realizza progetti di clean cooking, smart agricolture, riforestazione, energie rinnovabili, educazione all'efficienza energetica: come illustrato nella sezione “Settori di attività e ambiti di intervento” di questo Bilancio Sociale, i progetti legati alla lotta al cambiamento climatico implementati nel 2024 sono stati 161, oltre il 50% del totale.

AVSI è quindi impegnata in un percorso che, su più livelli, mira a ridurre la propria impronta carbonica e impatto ambientale, accrescendo nel contempo l'attenzione e la consapevolezza verso questo tema, cruciale per il futuro dello sviluppo, sia all'esterno che all'interno della propria organizzazione. Nei prossimi anni, AVSI si propone di definire un piano per raggiungere la neutralità carbonica, in quanto ritiene che senza sostenibilità ambientale non sia possibile realizzare la sostenibilità sociale.

Lotta alla corruzione

AVSI rifiuta e contrasta ogni forma di corruzione, adottando un approccio di tolleranza zero.

La Fondazione svolge le proprie attività in conformità con i più elevati standard professionali ed etici nel contesto internazionale in cui opera e si adopera per trasferire questi principi ai suoi dipendenti, collaboratori e partner esterni. I principi adottati nella lotta alla corruzione attiva e passiva sono definiti nel Codice etico, nel Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e nella Policy anti-frode e anti-corruzione (Fraud and Corruption Policy). Scopo della Policy è garantire che AVSI e ogni entità a essa correlata assicurino elevati standard di responsabilità, trasparenza e conformità alle normative. **La garanzia di integrità e trasparenza del personale e delle attività sono identificative del modo in cui AVSI concepisce il proprio lavoro, la propria vision, mission e metodo.**

La Policy anti-frode e anti-corruzione si applica a tutta AVSI in Italia e nel mondo, inclusi gli uffici nazionali, regionali, locali e qualsiasi altro ufficio inteso come filiale, branch o subsidiary. Inoltre tutti i fornitori e consulenti di AVSI devono recepire e aderire alla Policy. Specifiche sessioni formative, rivolte a tutto il personale, sono messe in atto sia in Italia sia nei paesi in cui AVSI opera al fine di portare a una diffusa conoscenza le tematiche anti-corruzione nonché i rischi connessi all'attività propria rispetto alle qualifiche, responsabilità e aree di competenza del personale.

Nel caso in cui vi sia il ragionevole sospetto ovvero l'evidenza di una violazione, una segnalazione relativa a fatti o eventi riconducibili a un comportamento corruttivo o fraudolento, anche presunto, da parte di un soggetto appartenente ad AVSI o in qualunque modo legato alle attività proprie dell'organizzazione, la condotta deve essere immediatamente segnalata secondo le modalità operative descritte all'interno della Whistleblowing Policy.

Privacy

Attraverso la figura del Data Protection Officer (DPO), AVSI garantisce la piena compliance alle regole previste dal Reg. UE n. 679/2016 GDPR e del D.Lgs. n. 196/2003.

Nel 2024 è stato ottenuto il benestare del competente ispettorato nazionale del lavoro all'istanza trasmessa da AVSI per l'installazione delle videocamere di sorveglianza presso la sede in via Donatello 5b, a Milano. La relazione tecnica allegata all'istanza specifica, tra le altre cose, che la ripresa e l'eventuale registrazione delle immagini degli accessi esterni vengono effettuate esclusivamente ai fini della sicurezza e della tutela del patrimonio dell'azienda e il trattamento dei dati acquisiti tramite l'impianto di videosorveglianza è fondato sui presupposti di necessità, liceità, proporzionalità e finalità. L'utilizzo dell'impianto di sorveglianza avviene nel rispetto della General Data Protection Regulation (GDPR) e delle linee guida dello European Data Protection Board (EDPB).

Nel corso del 2024, a seguito degli audit periodici a cui l'organizzazione è sottoposta da parte della società incaricata per il rispetto della normativa GDPR sulla privacy, il Data Protection Officer ha eseguito presso due fornitori esterni una visita di verifica di conformità alla normativa GDPR, così come previsto al paragrafo "Comprova della conformità" dell'atto di nomina a responsabili esterni del trattamento dati sottoscritto dai fornitori stessi. Le visite non hanno riscontrato situazione di non conformità.

Contrasto a molestie, sfruttamento e abusi sessuali

In linea con gli standard internazionali di responsabilità e trasparenza, nonché con le direttive internazionali di tutti i donatori, AVSI ha adottato due politiche di safeguarding: una sul contrasto alle molestie, allo sfruttamento e agli abusi sessuali e una per la tutela dei minori.

L'obiettivo principale di queste politiche è la promozione di azioni di intervento che siano sicure, rispettose dei diritti e della dignità delle comunità di intervento, e che ne favoriscano la partecipazione. Queste politiche sono pubblicate sul sito di AVSI e distribuite a tutto il personale, nonché illustrate ai collaboratori esterni aventi contratti di servizio con l'organizzazione, al fine di garantire una piena consapevolezza e applicazione di queste Linee guida in tutte le fasi delle operazioni.

La **PSEAH Policy** (Prevention on Sexual Exploitation Abuse and Harassment), aggiornata nel mese di novembre 2023 seguendo le direttive internazionali, documenta la tolleranza zero di AVSI verso lo sfruttamento sessuale e gli abusi nei confronti dei beneficiari, dello staff e dei collaboratori. La **Child Safeguarding Policy**, in vigore da aprile 2017, regola il lavoro di AVSI assicurando che i minori coinvolti nei progetti siano protetti in tutte le azioni svolte, e promuovendo azioni preventive a vari livelli allo scopo di minimizzare i fattori di rischio, sia nel loro ambiente di vita che all'interno della stessa AVSI. Nel corso del 2024 AVSI ha lanciato il processo di revisione della Child Safeguarding Policy che sarà emessa nei primi mesi del 2025.

Dal 2023 AVSI aderisce al **Misconduct Disclosure Scheme**, un protocollo di intesa tra diverse organizzazioni internazionali, promosso dallo Steering Committee for Humanitarian Response, per permettere di condividere, durante la fase di selezione del personale, informazioni su eventuali comportamenti scorretti relativi ad abusi, sfruttamento e molestie nel corso di precedenti incarichi.

Nel 2024 AVSI ha formato sulla sua politica di protezione da SEA¹⁷ oltre 1.800 persone dello staff, pari al 94% delle persone impiegate. In questo modo AVSI continua a dimostrare il proprio impegno per la politica di tolleranza zero nei confronti dello sfruttamento, l'abuso e la molestia sessuale e può garantire sempre più trasparenza e attenzione verso i milioni di persone che vengono coinvolti ogni anno nei suoi progetti.

In aggiunta la **Whistleblowing Policy**, in vigore dal 2018 e anch'essa aggiornata nel 2023, come descritto nella sezione "Codice Etico", stabilisce le regole per la gestione di segnalazioni di condotte illecite (inclusi episodi di abusi e molestie) di cui un dipendente o un collaboratore venga a conoscenza. La Fondazione garantisce la riservatezza circa l'identità del segnalante e vieta qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di coloro che effettuino segnalazioni in buona fede.

L'insieme di queste Policy fornisce chiare linee guida per il comportamento professionale che AVSI si attende da parte di tutti i propri dipendenti e collaboratori. Tali Policy vengono obbligatoriamente sottoscritte da tutto il personale dipendente e collaboratore di AVSI nel mondo all'inizio del rapporto di lavoro.

17 Sexual Exploitation Abuse

Relazione con i fornitori

In ottemperanza a quanto previsto dai meccanismi di controllo interni, AVSI si è sempre riservata il diritto di escludere dal processo di selezione qualunque fornitore risultasse essere in violazione di uno qualunque dei principi e obblighi descritti nel dettaglio nelle proprie procedure e richiede sempre, e in particolare a tutti i nuovi fornitori, la sottoscrizione della Dichiarazione di Eleggibilità e il Codice etico.

Inoltre AVSI verifica che i propri fornitori, dipendenti e collaboratori non siano inseriti in una qualunque delle black-list accessibili della pubblica amministrazione, sia nazionale che internazionale (i.e. EU EDES Database; US System for Award Management; UN Sanctions Consolidated List etc.).

Nel 2024 AVSI ha sottoposto a tale verifica (background check) tutti i dipendenti, collaboratori e fornitori in Italia, oltre ai collaboratori espatriati, per un totale di 201 persone fisiche e 264 fornitori. Inoltre, gli stessi controlli sono stati effettuati in maniera puntuale per dipendenti, collaboratori e fornitori impiegati direttamente nell'implementazione di progetti finanziati da UNICEF in Italia per un totale di 28 persone fisiche e 10 fornitori. Non si sono riscontrate situazioni di non conformità.

Diversità, non discriminazione e pari opportunità

AVSI rispetta i principi di diversità, non discriminazione e pari opportunità e si impegna a promuovere un ambiente di lavoro di qualità attento alle proprie persone, con una leadership capace di diffondere una cultura organizzativa positiva.

A sostegno di questi principi, nel 2024 AVSI ha avviato un percorso di revisione interna al fine di prepararsi per la Certificazione per la parità di genere, ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022. Il lavoro in corso intende rafforzare l'impegno e la cultura dell'organizzazione in materia, rimarcando l'importanza di equità, inclusione, rispetto delle diversità tra i fondamenti dell'agire di AVSI. Gli obiettivi sono migliorare le condizioni di lavoro per tutti i dipendenti e intervenire in ogni ambito possibile per promuovere le pari opportunità.

Eventuali contenziosi e controversie

AVSI non ha contenziosi e controversie a carico nei confronti della Pubblica Amministrazione, né in essere nei confronti di altri soggetti. Nel 2024 è stato archiviato, a causa dell'impossibilità di individuare gli autori del reato, un procedimento avviato dalla Fondazione nel 2022 per un episodio di truffa subito mediante addebiti non autorizzati.

PRESENTE IN CONTESTI TRA LORO MOLTO DIVERSI PER CULTURA, CONDIZIONI POLITICHE, SOCIALI, ECONOMICHE E AMBIENTALI, AVSI PROMUOVE UN METODO DI LAVORO E UN APPROCCIO ORIENTATI AL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI CHIARI, METTENDO SEMPRE AL CENTRO IL BENE DELLE PERSONE.

Gli obiettivi globali delle Linee guida strategiche 2024-2028 sono:

Consolidarsi come **player globale** e **affidabile** della cooperazione allo sviluppo

Essere **motore di un cambiamento** che parta dall'ultimo miglio

Coinvolgere tutti gli stakeholder in **partnership alla pari**



I prossimi
passi

AVSI punta a consolidare il posizionamento globale su temi che considera prioritari quali educazione e protezione dell'infanzia, agricoltura e sicurezza alimentare, rafforzando partnership strategiche, elaborando le lezioni apprese sul terreno e promuovendo azioni di advocacy.

Si pone l'obiettivo di costruire e valorizzare alleanze, ad esempio per mezzo dell'accreditamento al Global Partnership for Education (GPE) e della partnership certificata con ECHO, per ampliare il proprio impatto e la propria riconoscibilità.

Ritiene prioritaria la digitalizzazione dei processi, il miglioramento delle azioni di cyber security e l'adozione di strumenti di information management integrati (come ActivityInfo e Dynamics) per rendere più efficiente il monitoraggio e la valutazione delle proprie azioni, e capitalizzare il know-how. Mira a una gestione più solida dei dati, per accrescere la qualità dei progetti e apprendere in modo strutturato e continuo dall'esperienza maturata sul campo, dai successi e dagli errori, e per migliorare costantemente le proprie strategie, pratiche operative e processi decisionali.

Intende rafforzare la struttura di fundraising, migliorare la brand awareness e aumentare il coinvolgimento e la fidelizzazione dei donatori: si tratta di fattori necessari a garantire la continuità delle attività nei Paesi.

Prevede investimenti sulla formazione manageriale, sul benessere organizzativo, sulla leadership e sulla pianificazione delle risorse umane a livello globale, con un'attenzione specifica a favorire il nesso tra apprendimento e crescita professionale della persona.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Consapevolezza, impatto, responsabilità

FONDAZIONE AVSI - ETS

Sede in Cesena (FC)

Via Padre Vicinio da Sarsina, 216

Fondo di Dotazione euro 40.918

Codice Fiscale 81017180407 - Iscrizione al RUNTS n. 142032

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE 2024
 REDATTO AI SENSI DELL'ART. 30, CO. 7, DEL D. LGS. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 AI
 SOCI FONDATORI DELLA FONDAZIONE AVSI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della FONDAZIONE AVSI ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso decreto.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con DM 19 maggio 2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con decreto ministeriale del 9 giugno 2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla FONDAZIONE AVSI ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con DM 4 luglio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

FONDAZIONE AVSI ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio di esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.
- Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al DM 4 luglio 2019.

Milano, 10 giugno 2025

Per l'Organo di Controllo

Dott. Michele Grampa - Presidente

Principali donatori e partner / privati



Principali donatori e partner / istituzionali





People for development

Come sostenerci

Tramite il **Sostegno a distanza**



Con una **donazione online**



Con una **donazione continuativa** scrivendo a donatoriprivati@avsi.org

Con **bonifico bancario** intestato a AVSI presso Intesa Sanpaolo SPA
IBAN: IT 37 P 03069 09606 100000193979 BIC (Swift code): BCITITMM

Con **bollettino postale** sul conto corrente n. 522474 intestato a FONDAZIONE AVSI

Destinando il **5 per mille** ad AVSI C.F. 81017180407

Fondazione AVSI-ETS

20131 Milano (MI)
Via Donatello, 5/B
+39.02.6749881 - milano@avsi.org

47521 Cesena (FC)
Via Padre V. da Sarsina, 216
+39.0547.360811 - cesena@avsi.org

www.avsi.org



@fondazioneavsi



@avsi_foundation

AVSI-USA

Washington DC Office
8730 Georgia Avenue, Suite 209
Silver Spring, MD 20910
+1.301.589.9009 - infoavsi-usa@avsi.org

www.avsi-usa.org



@avsiusa